DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 139 - N° 32

il Quotidiano del NordEst

Venerdì 7 Febbraio 2025

FRIULI

www.gazzettino.it

**Udine**
### «Ha chiesto sconti per un'impresa» Scoppia la bufera sul vicesindaco
A pagina VI

**La mostra**
### Vespa, Lambretta e le altre: così lo scooter ha fatto la storia d'Italia
**Navarro Dina** a pagina 16

**Sci**
### Per la Brignone è argento mondiale, Goggia quinta
**Nicoliello** a pagina 21

# Giochi, conto alla rovescia: «L'Italia del sì ha già vinto»

▶Un anno dall'inizio: feste a Milano e Cortina. Le stoccate di Salvini. Zaia "spinge" Malagò

**Alda Vanzan**

L'anno prossimo, in queste ore, il popolo dello sport calerà a Cortina, Bormio, Livigno, Milano e poi Predazzo, Tesero e Anterselva per vedere le gare di bob e curling, sci alpinismo e sci acrobatico, pattinaggio di figura e salto dal trampolino assieme a due miliardi di spettatori di tutto il mondo incollati alla tv. Il 7 febbraio del 2026 si parlerà dell'ultimo tedoforo e della cerimonia inaugurale nello stadio di San Siro (e chissà se Marco Balich saprà sorprendere ancora). Saranno dimenticate, forse, le polemiche sui sovracosti (dal 2019 ad oggi il totale delle spese per gli impianti e le infrastrutture viarie è passato da 2,8 a 3,4 miliardi di euro). Il Cio avrà cambiato presidente (il mandato del tedesco Thomas Bach scade quest'anno, il 20 marzo in Grecia sarà eletto il suo successore (...)

*Continua a pagina 2*

**FESTA** Un momento della serata di Cortina 2026

**L'intervista**
### Abodi: «Ho fatto tanti sport, mai il bob: lo proverò»

**«Ho fatto tanti sport, amo la montagna, ma devo ammetterlo: mi manca il brivido del bob. È evidente che a Olimpiadi finite qui a Cortina dovrò provarlo». Lo ha detto Andrea Abodi, ministro per lo Sport.**

**Vanzan** a pagina 3

**Il nuovo impianto**
### E arriva il via libera per il "polo" da 127 milioni di Socrepes

**Via libera "ambientale" al progetto da 127,4 milioni per la cabinovia Apollonio-Socrepes, il centro servizi con parcheggio scambiatore e il collegamento pedonale veloce: la vera eredità dei Giochi per Cortina.**

**Pederiva** a pagina 3

**Venezia**
### «Trentini è in buone condizioni di salute»

Alberto Trentini rimane recluso in Venezuela, ma in buone condizioni di salute. L'ha riportato ieri l'Ansa, riferendo di aver appreso da fonti qualificate, su un canale che tiene aperto un dialogo con le autorità venezuelane, la notizia di una «prova certa» sullo stato in cui si trova il cooperante di Venezia, in carcere dallo scorso 15 novembre. Insieme a papà Ezio, mamma Armanda è fiduciosa, dopo quasi tre mesi di buio sulla sorte del figlio anche dal punto di vista sanitario: «Siamo pieni di speranza. La voglia di vederlo e di sentirlo è grande».

**Pederiva** a pagina 8

# La strategia anti-dazi del governo

▶Il piano 2025: più attenzione al gas Usa e nuove rotte commerciali. Occhi puntati su Medio Oriente, India e Vietnam

Un piano B per salvare l'export italiano. E allentare il colpo - che arriverà, in un modo o nell'altro - dei dazi americani targati Donald Trump. E adesso è scritto nero su bianco nelle nuove linee programmatiche del 2025 di Palazzo Chigi. Meloni considera cruciale aumentare «la quota di investimenti a sostegno della transizione ecologica e digitale e per l'aumento della sicurezza». E soprattutto - ecco il passaggio chiave - «la riduzione delle dipendenze esterne di natura commerciale che in molteplici ambiti - quali la fornitura delle materie prime essenziali e di tecnologie digitali avanzate come l'industria della difesa - in un contesto connotato dal perdurare di intense tensioni geopolitiche, costituiscono una potenziale minaccia per la libertà e la crescita del continente europeo». Insomma, urge studiare vie alternative.

**Bechis** a pagina 4

**L'analisi**
### Investire sul merito per costruire il futuro

**Paolo Balduzzi**

Giorni frenetici, questi, per le famiglie che si apprestano a scegliere la scuola superiore. La preoccupazione, in tali momenti, è sempre elevata. Da un lato, perché mai si è davvero sicuri che si stia compiendo la scelta giusta; dall'altro, perché la domanda che i genitori si pongono è se i propri figli saranno davvero valutati sulla base dei loro meriti oppure no. Il concetto di merito, tuttavia, è di difficile definizione. Che cos'è il merito? (...)

*Continua a pagina 23*

**Il caso.** Lo Iuav inizia la ricostruzione su incarico dell'Onu

# La nuova Gaza, Venezia anticipa Trump

**Il rettore dell'Iuav di Venezia, Benno Albrecht conferma il piano di ricostruzione di Gaza affidato dall'Onu all'ateneo veneziano: entro fine mese due ricercatori partiranno per la Striscia per allestire i primi mini moduli residenziali**

**Ianuale** a pagina 9

**Friuli Vg**
### «Troppa attesa» pronto soccorso sfasciato da due fratelli

Una nuova esplosione di violenza in un Pronto soccorso, questa volta in Friuli venezia Giulia, a Latisana. Il fattore scatenante sarebbe stato legato alla lunga attesa per una visita. Protagonisti due uomini di origine albanese, a quanto pare fratelli, di 34 e 39 anni, che stavano lavorando a Bibione. I due giunti al pronto soccorso per farsi medicare ferite lievi che si erano procurate sul luogo di lavoro ad un certo punto, stanchi di aspettare, i due se la sarebbero presa con i sanitari e si sarebbero scagliati contro gli arredi. Necessario l'intervento dei Carabinieri.

**De Mori** a pagina 11

**Economia**
### Ai soci di Mps un dividendo di un miliardo

**Montepaschi ha chiuso il 2024 con un utile netto pari a 1,9 miliardi. Il risultato è stato «sostenuto da un'eccellenza operativa», consentira di distribuire ai soci un dividend triplicato pari a oltre 1 miliardo, cresciuto da 0,25 a 0,86 euro per azione. Questo andamento positivo, afferma l'ad di Mps Lovagno, corrobora il progetto di ops su Mediobanca.**

**Dimito** a pagina 14



**Il progetto**
### Dentro le ex cave sorgeranno oasi per far vivere le api

In Veneto nelle cave spunteranno prati fioriti grazie al progetto ideato dall'Albo dei cavatori e dall'Associazione degli apicoltori, con il patrocinio del Consiglio regionale. Almeno 15 siti dismessi di estrazione degli inerti, situati nelle province di Treviso, Vicenza e Verona, diventeranno infatti delle oasi per le api. «Gli insetti impollinatori più importanti per il nostro ecosistema e per le produzioni agricole», è stato spiegato ieri in Regione.

**Pederiva** a pagina 11

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤ *Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1 ✤ "Agenda del Leone 2025"+ € 8,90 ✤ "Calendario Barbanera 2025" + € 3,50 ✤ "Nordest da vivere - 4. vol." + € 3,80 ✤

## Le Olimpiadi 2026

La cerimonia di Milano, le mascotte Milo e Tina e il presidenti di Cio Thomas Bach e Coni Giovanni Malagò

### LA CERIMONIA

*dal nostro inviato*

**MILANO** L'anno prossimo, in queste ore, il popolo dello sport calerà a Cortina, Bormio, Livigno, Milano e poi Predazzo, Tesero e Anterselva per vedere le gare di bob e curling, sci alpinismo e sci acrobatico, pattinaggio di figura e salto dal trampolino assieme a due miliardi di spettatori di tutto il mondo incollati alla tv. Il 7 febbraio del 2026 si parlerà dell'ultimo tedoforo e della cerimonia inaugurale nello stadio di San Siro (e chissà se Marco Balich saprà sorprendere ancora). Saranno dimenticate, forse, le polemiche sui sovracosti (dal 2019 ad oggi il totale delle spese per gli impianti e le infrastrutture viarie è passato da 2,8 a 3,4 miliardi di euro). Il Cio avrà cambiato presidente (il mandato del tedesco Thomas Bach scade quest'anno, il 20 marzo in Grecia sarà eletto il suo successore: «Cosa farò? Il cammino di Santiago di Compostela») e magari al Coni, con una specialissima deroga su cui ora tutti scommettono, ci sarà ancora Giovanni Malagò. Tra un anno esatto i protagonisti saranno gli atleti ed a loro che ieri è stata dedicata la cerimonia del Cio intitolata "One year to go". Le Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026, le prime Olimpiadi diffuse, ormai sono a portata di mano.

**I PROTAGONISTI**

Per assistere allo "spettacolo" al teatro Strehler a Milano la Fondazione Mico ha ricevuto 240 domande di accredito da giornalisti di tutto il mondo, compresi americani, giapponesi, kazaki. Domande accettate per 183 (anche se poi in sala posti disponibili ancora ce n'erano) con diretta streaming per gli esclusi. L'inno di Mameli, poi quello olimpico, conduzione della giornalista Mia Cera, gli ospiti che si alternano sul palco. Prima di tutto i rappresentanti dei territori: i sindaci di Milano Beppe Sala («Ora dobbiamo coinvolgere i cittadini») e di Cortina Gianluca Lorenzi («Saranno i Giochi più belli di sempre», dice mentre la Regina delle Dolomiti si prepara per la grande festa serale in piazza), i governatori della Lombardia Attilio Fontana («Lo dico in milanese: ghe sem») e del Veneto Luca Zaia, che ringrazia i 60mila volontari e di lì a poco fa diffondere una nota per comunicare che la progettata nuova cabinovia di Socrepes a Cortina d'Ampezzo ha superato anche lo scoglio della commissione Via: «Io governatore ai Giochi? Non è che ci perdo il sonno», risponde a chi gli chiede del suo futuro, per poi sponsorizzare la riconferma di Malagò, perché «noi siamo i due senior, siamo partiti molto tempo fa con questa candidatura».

Quindi i presidenti delle Province autonome di Bolzano Arno Kompatscher («Sarà una festa dei popoli») e di Trento Maurizio Fugatti, il presidente della Fondazione Milano Cortina Giovanni Malagò. Che assicura: «Siamo coscienti delle responsabilità per rispettare e aumentare le aspettative. L'Italia, al di là delle città e delle Regioni, deve uscire in un modo meraviglioso agli occhi del mondo». E poi ci sono i ministri. Il titolare dello Sport, Andrea Abodi: «Trecentosessantacinque giorni passeranno velocemente, abbiamo tante cose da fare, ma siamo pronti».

E il vicepremier Matteo Salvini che ringrazia Bach per aver creduto nell'Italia: «Penso sia la vittoria e il trionfo dell'Italia dei sì. Ricordiamo i ricorsi, i controricorsi, i titoloni di quotidiani nazionali che dicevano che le Olimpiadi non si faranno, con comitati che si abbracciavano agli alberi perché non erano Giochi sostenibili: a Cortina sono stati abbattuti 800 alberi, ma ne sono stati piantati oltre 10mila. La sostenibilità deve essere praticata e mi porto dietro gli occhi di ragazzi stranieri che lavoravano a -12 gradi a Livigno, quella è inclusione vera». Fino alla stoccata finale indirizzata a Torino: «Mi dispiace che non ci sia l'intero arco alpino, ma qualcuno anni fa per motivi ideologici si tirò indietro».

# Giochi, conto alla rovescia «Ha già vinto l'Italia dei sì»

▶A un anno dall'inizio Milano e Cortina festeggiano: «Ormai ci siamo». Salvini, stoccata a Torino che si chiamò fuori. Ma alcuni degli artefici (da Bach a Zaia) rischiano di non essere più in carica

**3,4**

Miliardi di euro per le infrastrutture: 600 milioni in più rispetto a quanto stimato all'inizio dell'avventura olimpica

# Il Comune "batte" la Regione: il Villaggio non sarà smontato «Non ce ne sarà più bisogno»

### L'ECCEZIONE

*dal nostro inviato*

**MILANO** Il villaggio olimpico di Milano diventerà, dopo i Giochi, il più grande studentato convenzionato in Italia con 1.700 posti letto. Quello di Cortina, invece, sarà "sbaraccato". Consistente in moduli abitativi montabili e smontabili, il villaggio che sarà realizzato a Fiames - al momento non c'è ancora nulla, si stanno preparando i sottoservizi per vedere arrivare le prime "casette" - sparirà alla fine del 2026. Non verrà riutilizzato neanche per le Olimpiadi giovanili del 2028, anche se il governatore del Veneto Luca Zaia ci spera.

«Noi - dice Zaia - avevamo immaginato un villaggio olimpico che lasciasse una legacy, posti letto per i lavoratori, per i dipendenti. Dall'altro lato rispettiamo le posizioni del Comune: è l'amministrazione locale che presidia l'urbanistica del territorio. Penso però che dovremmo rivedere la questione alla luce dell'assegnazione dei Giochi giovanili del 2028: spero che si trovi una soluzione perché il villaggio di Fiames possa diventare una legacy, una eredità stabile».

Ipotesi che il sindaco di Cortina d'Ampezzo, Gianluca Lorenzi, esclude categoricamente, convinto com'è della decisione di liberare Fiames alla fine dei Giochi. E fra tre anni, per le Olimpiadi giovanili, cosa si farà? Si rimonterà un altro villaggio temporaneo? «Per quelle - dice il sindaco - utilizzeremo gli alberghi esistenti e non solo quelli di Cortina, ma di tutto il Cadore. Non c'è assolutamente bisogno di un villaggio olimpico per i giovani, tra l'altro stiamo parlando di un numero di atleti molto più piccolo».

**SINDACO** Gianluca Lorenzi

**L'AFFONDO**

Dunque, nessun pentimento? Non è stato un errore? «È stata una scelta politica», dice il presidente della Fondazione Milano Cortina, Giovanni Malagò. Che ricorda: «All'epoca il villaggio era potenzialmente costruibile o realizzabile in diverse località, si era anche ipotizzato di utilizzare strutture esistenti. Quando finalmente si è trovata una soluzione che è andata bene a tutti gli stakeholders, da parte della comunità locale ci è stata chiesta una sola cosa: che non ci fosse consumo di suolo ma l'obbligatorietà della temporaneità. Adesso, molte persone pongono il tema. Che dire? È un classico dell'Italia, è una decisione esclusivamente politica». E a chi chiedeva al presidente del Cio perché è stata consentita la realizzazione della costosa pista da bob a Cortina, il presidente Thomas Bach ha ugualmente rimandato alla politica: «La decisione è stata presa del Governo italiano e il Cio l'ha rispettata. Il cronoprogramma è rispettato e non vediamo l'ora di vedere l'opera finita e funzionante».

**Al.Va.**



**LA FESTA IN PIAZZA**

Mentre Milano festeggiava con tutti i vertici nella cerimonia istituzionale al mattino, Cortina si è ritrovata nel pomeriggio in piazza per celebrare i cinque cerchi olimpici.

**IL GOVERNATORE: «FIAMES POTEVA DIVENTARE UN'EREDITÀ, È L'AMMINISTRAZIONE LOCALE CHE PRESIDIA IL TERRITORIO»**

## I cantieri dei Giochi

# Apollonio-Socrepes, c'è l'ok «Ma attenti a frane e park»

▶Parere ambientale favorevole del Comitato tecnico regionale a cabinovia, centro servizi e collegamento pedonale. Dagli esperti 14 prescrizioni anche per il rischio idrogeologico

### L'OPERA

VENEZIA Il piano delle opere era stato decisamente ottimista: «L'impianto di risalita varrà realizzato prima dell'evento olimpico, con ultimazione lavori prevista a dicembre 2025». In realtà il percorso burocratico è stato più accidentato del previsto, tanto che secondo l'ultimo aggiornamento del cronoprogramma curato da Simico, a Cortina d'Ampezzo non sarà realizzata prima di marzo 2028 la "Proposta di partenariato pubblico privato per un nuovo sistema integrato di mobilità intermodale", un progetto da 127,4 milioni che tra cabinovia Apollonio-Socrepes, centro servizi con parcheggio scambiatore e collegamento pedonale veloce è considerato la vera eredità (la famosa "legacy") delle Olimpiadi 2026 per la Conca. Ad ogni modo ieri è stato superato il notevole ostacolo della Valutazione di impatto ambientale, dato che a Venezia il Comitato tecnico regionale ha espresso all'unanimità il giudizio favorevole di compatibilità, pur con 14 prescrizioni di cui un paio ritenute rilevanti in quanto legate al rischio idrogeologico.

COME SARÀ Il rendering del Sistema integrato di mobilità intermodale a Cortina d'Ampezzo (foto SIMICO)

### LE CRITICITÀ

Le prescrizioni sono state formulate dal Ctr Via recependo anche le osservazioni di enti esterni, come la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, oppure l'Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali. Le istituzioni hanno partecipato, così come diversi soggetti privati, alle due consultazioni del pubblico promosse nel corso dell'istruttoria sulla proposta, depositata dal Raggruppamento temporaneo di professionisti formato da Pool Engineering di Mareno di Piave e Quick No Problem Parking di Napoli. Le indicazioni riguardano la tutela del paesaggio, la sicurezza idraulica, la stabilità dei versanti, l'impatto delle attività cantieristiche, la mobilità, l'inquinamento atmosferico, il rumore, la protezione della fauna e il risparmio energetico. Da quanto trapela, sono due le principali criticità. Soprattutto è stata ritenuta insufficiente la relazione geologica sul sito, per cui è stato imposto un monitoraggio continuo dei movimenti franosi con adeguata strumentazione, il che richiederà i relativi tempi e costi. Nelle sue osservazioni, il segretario generale dell'Autorità di bacino Marina Colaizzi aveva evidenziato «fenomeni erosivi di notevole entità» e «alluvionamenti di estese aree del territorio su cui insiste il progetto», con particolare riferimento alla stazione di Mortisa dell'impianto a fune con una capacità di 2.400 persone all'ora: «Valori molto elevati di velocità di deflusso si verificano nei pressi del piede della sponda del rio Lacedel e del luogo dove sarà realizzato uno dei piloni di sostegno dell'impianto di risalita, mentre presso la confluenza dei torrenti Bigontina e Boite si verificano allagamenti in zone edificate, anche per eventi di piena con tempo di ritorno pari a 30 anni». Meno stringente, ma comunque rimarcata, è invece la spinosità del parcheggio su tre livelli per 747 auto con 114 box privati: il progetto prevede una struttura interrata, gradita alla Soprintendenza per il minore impatto estetico, ma l'Autorità di bacino non ha escluso di poter apporre dei vincoli per il possibile profilo degli allagamenti.

### I TEMPI

Comunque sia, la pratica potrà procedere. La prossima tappa sarà rappresentata dalla Conferenza di servizi decisoria, che potrebbe essere convocata già la prossima settimana. «Ora avanti con i passi successivi», ha fatto sapere da Milano il presidente Luca Zaia, rimarcando che «è stato fatto un ottimo lavoro, nella piena indipendenza dei tecnici». Una sottolineatura risuonata nella Conca come una risposta alle polemiche per il fatto che Simico, quando il progetto sembrava essersi incagliato a Belluno, aveva chiesto a Palazzo Balbi di individuare l'opera come «intervento di preminente interesse regionale», così da rendere competente il Ctr Via.

**Angela Pederiva**



**L'INFRASTRUTTURA DA 127,4 MILIONI SARÀ LA PRINCIPALE EREDITÀ DELL'EVENTO MA NON SARÀ ULTIMATA PRIMA DI MARZO DEL 2028**

**"ALTRECONOMIA" MOSTRA IL PRIMA E IL DOPO BOB**

Le immagini da satellite, pubblicate nel numero di febbraio di "Altreconomia", mostrano l'impatto della nuova pista da bob. Sopra l'area di Cortina nel 2022, sotto nel 2024

### IL RITO

È una cerimonia che ha le sue liturgie da rispettare. Vengono invitati sul palco ex atleti, come Debora Compagnoni («Nata a Bormio, ora residente in Veneto, dico che alle mie prime Olimpiadi ero così emozionata che non voleva più partecipare. E poi ho vinto») e il trentino campione di curling Amos Mosaner. C'è il rito della consegna degli inviti: una scrivania e una seggiola vengono portate sul palco, Thomas Bach si accomoda e verga sei cartoncini per poi consegnarli di persona ai rappresentanti di Grecia, Cina, Francia, Usa, Australia e Italia in rappresentanza i tutti i 134 comitati olimpici internazionali. Sullo schermo si susseguono i video delle località che ospiteranno i Giochi, vecchi filmati in bianco e nero con le gare e i campioni di un tempo. «Il nostro fondatore - ricorda Bach - una volta disse che i Giochi sono un pellegrinaggio nel passato e un atto di fede nel futuro. Le Olimpiadi metteranno in evidenza il patrimonio e la cultura dell'Italia, l'entusiasmo sta crescendo e ha raggiunto milioni di persone». Per tutti deve valere il motto olimpico: più veloce, più in alto, più forte. Ma, soprattutto, insieme.

**Alda Vanzan**



**SALVINI**

*Mi dispiace non ci sia tutto l'arco alpino: qualcuno si tirò indietro per motivi ideologici*

**ZAIA**

*Io governatore ai Giochi? Non ci perdo il sonno, auspico però che ci sia ancora Malagò*

## L'intervista Andrea Abodi

# «Io ho già fatto tanti sport: mi manca il bob, lo proverò»

MINISTRO
Andrea Abodi

Ministro, lo farà un giro in bob? «Ho fatto tanti sport, amo la montagna, ma devo ammetterlo: mi manca il brivido del bob. È evidente che a Olimpiadi finite dovrò provarlo. Inevitabilmente». Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i Giovani, promette: «Mi impegno, sì. Anche perché la pista Eugenio Monti di Cortina è stata pensata pure per il divertimento in piena sicurezza».

**Ministro, sul bob le polemiche sono state pesanti: un impianto costosissimo per un sport praticato da pochissime persone. Il Cio dovrebbe togliere queste discipline dalle Olimpiadi?**

«Effettivamente non ci sono molti impianti per bob, slittino e skeleton, ma è il Cio che decide il programma olimpico. Ed è anche giusto che ci sia un piano B, cioè Lake Placid in America, perché il Cio vuole preservarsi da ogni rischio. Resta il fatto che lo Sliding Center che stiamo realizzando a Cortina d'Ampezzo sarà un'eccellenza. E credo che la spettacolarità di bob, skeleton e slittino, anche legata a un pubblico giovanile e associabile a discipline emergenti come snowboard e skaten in generale, comunque produrrà un effetto. E poi la promozione di una disciplina sportiva passa anche attraverso lo sviluppo delle infrastrutture».

**IL MINISTRO PROMUOVE LA PISTA CONTESA: «SARÀ UN'ECCELLENZA E NON RIMARRÀ UNA CATTEDRALE NEL DESERTO»**

**Non c'è il rischio che lo Sliding Center di Cortina diventi un'altra cattedrale nel deserto?**

«Se vi riferite a quello che è successo in Piemonte, posso già dire che non sarà così: la nuova pista da bob a Cortina non avrà gli stessi esiti di Cesana. Se un errore è stato fatto, quello semmai è stato la narrazione: abbiamo sbagliato noi a non far capire la bontà del progetto. Come con gli alberi: quanti tagliati? E quanti invece reimpiantati?».

**Nel 2019, alla presentazione del dossier, si era parlato di Giochi sostenibili anche dal punto di vista economico: si è passati da 2,8 a 3,4 miliardi e adesso Milano chiede di ritoccare la spesa per l'Arena Santa Giulia. Preoccupati?**

«Dire che siamo sereni in Italia non porta benissimo. Ma non c'è un'esplosione di costi, semmai un aggiornamento contenuto tenendo conto che i budget sono stati fatti prima di tanti fattori critici come il Covid e il caro-energia. Io e il ministro Salvini andiamo sistematicamente sui cantieri. Vedrete, a partire dalla pista di bob, quanto il genio italiano sia riuscito a produrre».

**Qual è il conto al momento?**

«Siamo a 3 miliardi e mezzo per gli investimenti sulle opere pubbliche, una parte relativamente contenuta è sulle infrastrutture sportive. Il resto sono strade, autostrade, ferrovie, ponti e dunque un beneficio che va oltre la dimensione dei Giochi. E dall'altro circa un miliardo e 850 milioni sull'organizzazione dei Giochi, che era iniziata cinque anni fa con un miliardo e 630 milioni. È tutto coperto e c'è anche la raccolta di ulteriori ricavi che dovranno consentire l'equilibrio di bilancio».

**Al.Va.**

La strategia sull'economia

# Meloni, la mossa anti-dazi: serve diversificare i mercati

▸Il documento programmatico di Palazzo Chigi per il 2025: «Ridurre le dipendenze esterne commerciali». Lo sguardo puntato verso il Medio Oriente, India e Vietnam

LA STRATEGIA

ROMA Un piano b per salvare l'export italiano. E allentare il colpo - che arriverà, in un modo o nell'altro - dei dazi americani targati Donald Trump. Giorgia Meloni va ripetendo da settimane che il carosello di viaggi all'estero sempre più frequenti, dai voli transoceanici in direzione Washington agli accordi miliardari firmati in Arabia Saudita e negli Emirati, sono anche e soprattutto «una questione di politica interna». In ballo ci sono migliaia di posti di lavoro, investimenti e grandi partite industriali europee. Una missione messa a rischio, ha detto sempre lei, da chi «vuole disfare», cioè quel pezzo di magistratura che crede in trincea contro il governo. Salvare il commercio italiano dalle turbolenze geopolitiche è la grande sfida del suo terzo anno nella stanza dei bottoni. E adesso è scritto nero su bianco nelle nuove linee programmatiche del 2025 di Palazzo Chigi. Premessa: «Si impone una riflessione in merito alla individuazione degli strumenti più efficaci a rafforzare la competitività dell'Europa sullo scenario internazionale» si legge nel documento che detta l'agenda della presidenza per i mesi a venire, firmato dalla premier alla vigilia di Natale.

LA MAPPA DEI MERCATI

Meloni considera cruciale aumentare «la quota di investimenti a sostegno della transizione ecologica e digitale e per l'aumento della sicurezza». E soprattutto - ecco il passaggio chiave - «la riduzione delle dipendenze esterne di natura commerciale che in molteplici ambiti - quali la fornitura delle materie prime essenziali e di tecnologie digitali avanzate come l'industria della difesa - in un contesto connotato dal perdurare di intense tensioni geopolitiche, costituiscono una potenziale minaccia per la libertà e la crescita del continente europeo». Insomma, urge studiare vie alternative.

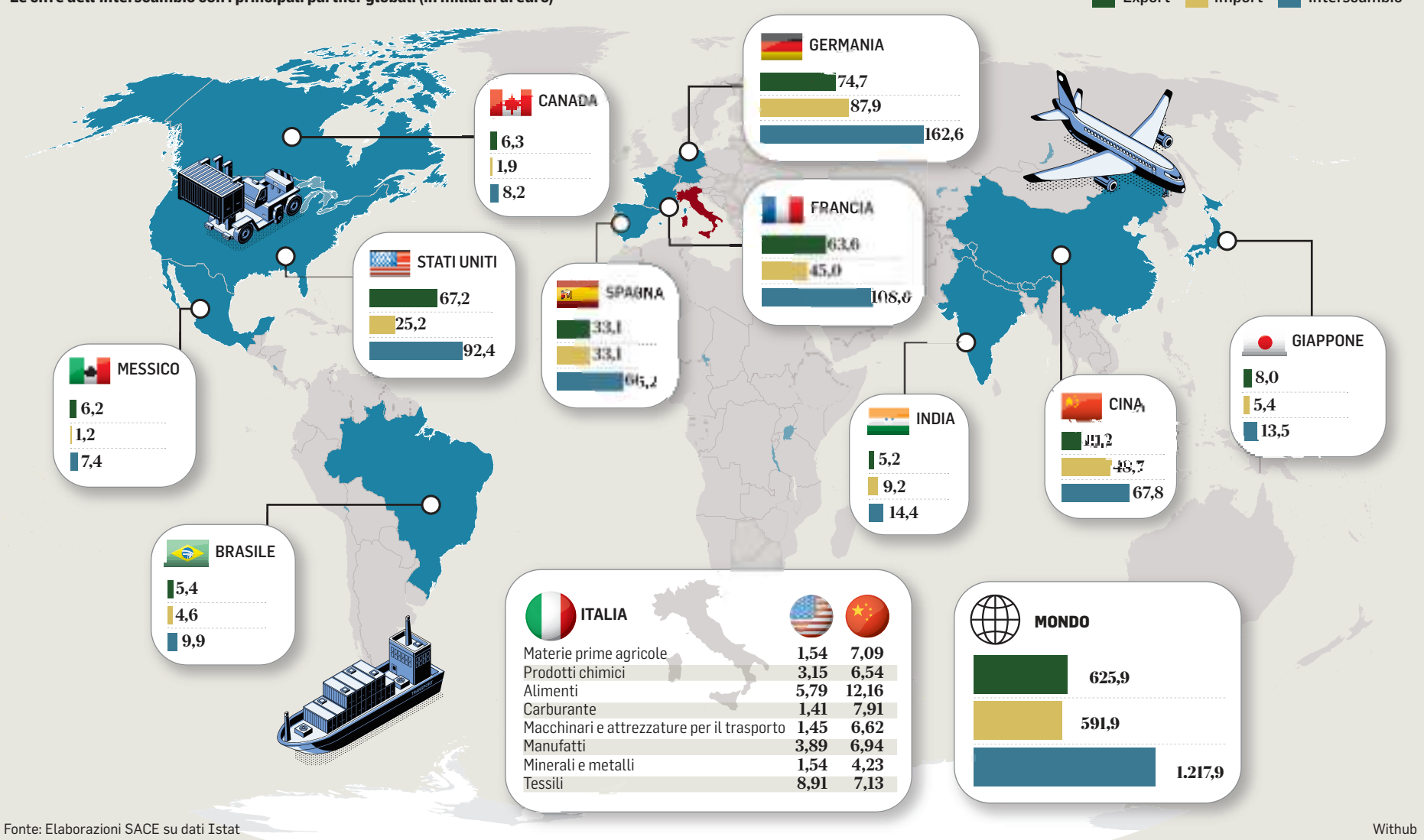
Da un lato ricalibrando la bilancia commerciale europea con gli Stati Uniti - in deficit di più di trenta miliardi l'anno scorso - ad esempio aumentando l'acquisto di gas liquido naturale made in Usa. Ipotesi allo studio del team di Ursula von der Leyen che ha aperto un canale negoziale con la Casa Bianca e che trova l'apertura del governo italiano. Dall'altro la ricerca di nuove rotte commerciali. Da quando Trump ha vinto il 5 novembre a Palazzo Chigi si susseguono riunioni tecniche sul dossier per approntare una strategia. L'uragano Trump incombe e può fare molto male all'export italiano. A Bruxelles, durante il Consiglio europeo informale di lunedì, la premier ha cercato di portare a miti consigli il fronte oltranzista - capitanato dalla Francia di Macron e la Germania di Scholz - deciso a rispondere a muso duro ai dazi minacciati dal Tycoon sui prodotti europei. Del 10 per cento, secondo le indiscrezioni che filtrano dagli Stati Uniti. Calma e gesso, è stato il mantra di Meloni convinta che Trump, per quanto imprevedibile, voglia anzitutto sedersi al tavolo e trattare come ha fatto con Messico e Canada dopo aver adombrato una guerra commerciale senza precedenti. Certo i documenti sulla scrivania della leader sono poco rassicuranti. La Commissione europea stima in 54 miliardi l'impatto dei dazi trumpiani solo sull'export Ue. L'Italia - che ha il 13 per cento di quell'export - rischia di pagare un conto da 7,1 miliardi. Sarebbe «uno dei Paesi Ue più esposti alle possibili ripercussioni» delle tariffe americane. Di qui l'esigenza di «diversificare» i mercati come è scritto nero su bianco nella nuova strategia di Palazzo Chigi. Lo sguardo è puntato ad Est. Al Medio Oriente - più che alla Cina dove, ha avvisato von der Leyen, l'Ue busserà se Trump dovesse andare fino in fondo - specie al Golfo dove in un mese Meloni ha strappato accordi formato maxi. Dieci miliardi il valore delle intese siglate a Riad con bin Salman, cui si somma il patto sulle rinnovabili con Emirati e Albania annunciato ad Abu Dhabi. Mentre il leader emiratino Zayed è atteso a Roma nelle prossime settimane, gli occhi sono ora puntati sull'India di Narendra Modi e il Sud Est asiatico - vedi alla voce Vietnam - per siglare nuove intese. Una cintura di sicurezza, in attesa che si diradi la nebbia sui dazi trumpiani. È la grande priorità del 2025, spiegano le linee programmatiche di Meloni che non mancano di ricordare i ristretti margini di manovra europei dovuti ai vincoli del Patto di Stabilità. Il documento di Palazzo Chigi si sofferma a lungo sull'Ue. E - sorpresa - si apre con una citazione d'onore per Mario Draghi.

Nelle linee programmatiche per il 2025 Meloni prende il suo rapporto sulla competitività a bussola delle prossime mosse italiane a Bruxelles e richiama le tre priorità di azione tracciate dal predecessore: «Innovazione, decarbonizzazione e sicurezza». C'è tempo per dettare l'agenda interna e gettare uno sguardo alle riforme costituzionali. Al netto della separazione delle carriere di giudici e pm tornata caldissima in queste ore di scontro con le toghe, Meloni torna sulla "madre di tutte le riforme". Cioè «l'adozione di soluzioni idonee ad assicurare la stabilità e la capacità decisionale dell'esecutivo, nel quadro di un solido sistema di contrappesi e garanzie». In una parola: premierato. Il tempo dirà quanto di questa agenda per il 2025 vedrà la luce. Intanto c'è un'emergenza chiamata dazi. Un pallino fisso a Palazzo Chigi. Aspettando Trump.

**Francesco Bechis**



LA GIORNATA

# «Trump-Putin a febbraio» L'accelerazione di Mosca spinge le Borse europee

ROMA Tra una guerra in Ucraina e un'altra in Medio Oriente, nel pieno di un ciclone politico negli Stati Uniti con l'avvento di Donald Trump 2.0 e la "guerra dei dazi" di Washington con Cina, Canada, Messico e Europa, il termometro delle borse raffredda la temperatura e fa tirare un sospiro di sollievo, aprendo un varco alla speranza. A volte, il mondo economico e finanziario coglie il cambio di direzione dei processi geo-politici prima degli opinion makers e dell'opinione pubblica.

Succede che ieri le borse europee hanno volato, liberandosi del nervosismo dovuto ai timori per i dazi americani e lo scossone dei titoli tech per alcuni conti sotto le attese. A generare ottimismo e produrre il segno positivo negli scambi è, come spesso succede, una combinazione di fattori: la serie di trimestrali positive delle aziende, il terzo taglio dei tassi d'interesse della Banca d'Inghilterra in sei mesi, con la previsione di altri interventi, e la reale prospettiva dello storico incontro fra i leader di Stati Uniti e Russia, Trump e Putin, forse già questo mese o il prossimo, per avviare il negoziato che metterà fine alla guerra in Ucraina. Quella israelo-palestinese sembra, quanto meno, congelata in attesa di nuovi colloqui, ma anche sul fronte mediorientale qualcosa si muove. Le borse europee, in particolare, corrono con gli utili aziendali, Piazza Affari a Milano è ai massimi dal 2008. Acquisti anche sui titoli di Stato, e lo spread scende a un soffio dai minimi del 2021, appena sopra 106. Francoforte tocca il suo massimo a +1.47%, Parigi lo eguaglia ma resta sotto al proprio record per i tormenti solo faticosamente superati dal governo con una sudata fiducia. Milano all'1.48% a 37.121 punti, un recupero solido e costante per quanto lontano dai quasi 45mila punti di un quindicennio fa. Lievitano, in particolare, i titoli bancari. Positive pure le borse globali. A Parigi il traino è arrivato da Socgen (+14%), che aumenta del 75% la distribuzione agli azionisti. Gioca naturalmente la sospensione dei dazi promessi da Trump a Canada e Messico, che inducono a qualche relativo rasserenamento in Europa nell'attesa dei dazi annunciati. Trump fa quello che dice, ma dimostra anche di essere un giocatore e un mercante. Spiazza e stupisce con proposte choc, poi le adatta al tavolo da gioco. E le carte sparigliate non necessariamente peggiorano la situazione.

Decisivo sarà l'incontro fra Putin e Trump, annunciato da una parte e dall'altra già da settimane, per il quale si sta lavorando nelle due capitali. Putin in questi giorni ha "concesso" quel confronto diretto con Zelensky, il presidente ucraino, che prima aveva escluso in quanto il suo grande nemico sarebbe "illegittimo". Zelensky, a sua volta, combatte perché al tavolo della pace possa sedersi anche l'Ucraina e i negoziati non si riducano a un patto tipo Yalta tra Putin e Trump, sulla testa di Kiev. Per questo, forse, Zelensky ha voluto sottolineare il sacrificio di 45mila soldati ucraini in un conflitto in cui Mosca ne avrebbe persi ben di più, fino a oltre 300mila. "Credo che Putin abbia paura di avere con me una conversazione sulla fine della guerra", dice. "Preferisce nascondersi dietro l'entourage, piuttosto che avere una conversazione diretta". Prima che possa partire un processo diplomatico, Zelensky vuole che sia definita una linea comune tra gli alleati, compresa l'Europa che ieri ha confermato la consegna di nuovi caccia, i francesi Mirage 2000 e gli olandesi F-16 di fabbricazione Usa.

**Marco Ventura**



LE STIME INTERNE: CON LE POLITICHE USA, L'ITALIA RISCHIEREBBE UN CONTO DA 7,1 MILIARDI DI EURO

LE VOCI SU UN POSSIBILE INCONTRO TRA I DUE LEADER ENTRO UN MESE, FANNO VOLARE I MERCATI EUROPEI

## Intrighi internazionali

MINISTRI Carlo Nordio e Matteo Piantedosi durante la seduta per l'informativa sul caso Almasri in Senato

# L'Aia, denuncia contro l'Italia Il governo: nessuna inchiesta

▶Il nuovo scontro con la Corte penale internazionale: esposto di un migrante torturato in Libia, ma non c'è un fascicolo aperto. Trump: sanzioni per le indagini su Usa e Israele

### LA GIORNATA

ROMA La comunicazione trasmessa alla Corte penale internazionale contiene l'accusa di ostacolo all'amministrazione della giustizia ai sensi dell'articolo 70 dello Statuto di Roma e riguarda la premier Giorgia Meloni, il ministro della Giustizia Carlo Nordio e quello dell'Interno Matteo Piantedosi, ritenuti responsabili della liberazione del generale libico Osama Almasri Nejeem. La nuova miccia è una denuncia trasmessa via mail da Parigi ai magistrati dell'Aia da un cittadino sudanese rifugiato in Francia. È il quotidiano "Avvenire" a darne notizia online. La Corte ha preso in carico la segnalazione, come accade in centinaia di casi, ma al momento nessuna indagine è in corso. Forse non ci sarà neppure un seguito. La sola notizia basta, però, a suscitare le accese reazioni del governo, soprattutto alla luce della prima versione dei fatti relativa all'apertura di un fascicolo a carico della premier e dei ministri, prima ancora che la Corte abbia il tempo di precisare che un'indagine non c'è.

#### LE REAZIONI

Il primo a reagire è stato il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani: «Forse bisogna aprire un'inchiesta sulla Corte penale, bisogna avere chiarimenti su come si è comportata. Comunque confermo, l'atto inviato all'Italia era nullo, condivido al cento per cento quello che ha detto il ministro Nordio». Più ironico il Guardasigilli: «Credo che a questo mondo tutti indaghino un po' su tutto. Noi abbiamo fiducia nella giustizia umana. Postulo la giustizia divina proprio perché la giustizia umana spesso è fallibile, ma accontentiamoci di quella che abbiamo». Anche l'opposizione è pronta a scendere nuovamente in campo, stavolta all'Eurocamera, visto che il parlamento Ue ha inserito in calendario, martedì a Strasburgo, un dibattito sulla «protezione del sistema di giustizia internazionale e le sue istituzioni, in particolare la Corte penale internazionale e la Corte internazionale di giustizia». Qualche ora dopo la smentita del governo: «Non esiste ad oggi nessun procedimento aperto contro l'Italia dalla Corte penale internazionale. Il procuratore, spiegano le stesse fonti, non ha ufficialmente inviato la denuncia del cittadino sudanese né al cancelliere né ai giudici. Il rifugiato sudanese, viene spiegato ancora, ha inviato una mail all'indirizzo mail dedicato dell'ufficio del procuratore. Le comunicazioni sono moltissime, ognuna viene vagliata e solo se ritenuta fondata può originare un procedimento, che richiede mesi. Il tutto viene di solito tenuto riservato, salvo che lo stesso denunciante non lo riveli al pubblico». La stessa Cpi, attraverso un suo portavoce, tenta comunque un chiarimento: «Secondo lo Statuto di Roma, ovvero il trattato istitutivo del tribunale internazionale, qualsiasi individuo o gruppo di qualsiasi parte del mondo può inviare informazioni al procuratore della Corte»: si tratta di "comunicazioni", che «l'ufficio del procuratore non commenta».

**DALLA UE RIBADISCONO: SI TRATTA DI UN ORGANISMO INDIPENDENTE. E IL CASO ARRIVA ALL'EUROPARLAMENTO**

#### LA DENUNCIA

Secondo la denuncia, presentata dal legale attivista Juan Branco, già noto per le sue battaglie, non consegnando Almasri alla Cpi la premier e i ministri «hanno abusato dei loro poteri esecutivi per disobbedire ai loro obblighi internazionali e nazionali». Nel 2019 lo stesso rifugiato aveva presentato una comunicazione all'Ufficio del procuratore fornendo «un'ampia serie di prove», sulle torture subite da lui e la moglie nel carcere di Mitiga, accusando alti funzionari dell'Ue e dell'Italia, tra cui ex primi ministri e ministri italiani per avere favorito il compimento di crimini contro i diritti umani in Libia. La sua testimonianza è contenuta nel mandato di arresto Almasri, accusato di crimini di guerra e crimini contro i diritti umani. Ma nell'atto trasmesso alla Corte, all'indomani dell'acceso dibattito parlamentare in cui il governo ha tentato di spiegare le ragioni della scarcerazione del generale libico sulla base di un errore procedurale, sono contenute anche alcune inesattezze. A cominciare dal fatto che si sottolinea come Almasri sia rimasto in Italia per dodici giorni. In realtà il generale libico, atterrato per uno scalo tecnico il 6 gennaio a Fiumicino, era subito volato a Londra e da lì, in treno era arrivato a Bruxelles, quindi, con un'auto in affitto in Germania, prima a Bonne poi a Monaco. A Torino era tornato il 18 gennaio, quando è stato arrestato dalla Digos. Fino al 21, giorno in cui è stato rilasciato e riportato a Tripoli con un volo dei servizi segreti italiani. I legali del rifugiato stanno preparando integrazioni alla prima denuncia dopo avere ricevuto la conferma di acquisizione da parte della procura. Nell'esposto, Meloni, Nordio e Piantedosi sono indicati come «sospettati», per avere abusato dei loro poteri esecutivi disobbedendo ai loro obblighi internazionali e nazionali».

#### GLI USA

Contro la Cpi tuona anche Trump, che annuncia di sanzionare la Corte per aver preso di mira in modo improprio gli Usa e Israele, che peraltro non l'hanno mai riconosciuta. L'ordine esecutivo, pronto per la firma, prevede sanzioni finanziarie e restrizioni sui visti a funzionari non specificati della Cpi - e i loro familiari - che hanno partecipato alle indagini su cittadini statunitensi o alleati. La mossa è legata a quanto accaduto a novembre, quando la Corte dell'Aia aveva suscitato sdegno bipartisan a Washington per gli ordini d'arresto contro il Netanyahu, il suo ex ministro della Difesa Yoav Gallant e i leader di Hamas, accusati di crimini di guerra e contro l'umanità. Intanto, a margine di un incontro bilaterale tra il presidente del consiglio europeo Antonio Costa e il presidente della Cpi, il giudice Tomoko Akane, Costa sottolinea: «La Corte penale internazionale svolge un ruolo essenziale nel rendere giustizia alle vittime di alcuni dei crimini più orribili del mondo. L'indipendenza e l'imparzialità sono caratteristiche fondamentali del lavoro della Corte. L'Ue rimane impegnata a porre fine all'impunità e a garantire la responsabilità per tutte le violazioni del diritto internazionale». Dopo l'incontro è stato precisato che le sanzioni Usa sarebbero devastanti per la Corte, per le vittime, e colpiscono l'Ue e la sovranità dei suoi Stati membri.

**Valentina Errante**



# «Non spiamo giornalisti» Gli israeliani rescindono il contratto sullo spyware

### IL CASO

ROMA "Dacci oggi il nostro spionaggio quotidiano" si potrebbe dire per parafrasare la premier Giorgia Meloni quando, quattro mesi fa, denunciava il boom di casi di dossieraggio. Ieri è stato rescisso il contratto con il governo italiano da parte di Paragon Solutions, l'azienda che produce lo spyware Graphite inoculato attraverso WhatsApp nei cellulari di almeno sette italiani, tra giornalisti e attivisti critici dei rapporti del Governo con la Libia in materia di migranti. A riportare la notizia sono stati il quotidiano inglese "The Guardian" e quello israeliano "Haaretz", secondo i quali l'Italia avrebbe «violato i termini di servizio e il quadro etico concordato». "Haaretz", in particolare, ha specificato che Paragon «lavora esclusivamente con entità statali», tra cui l'Fbi negli Usa, e in Italia «con un'agenzia di polizia e un'organizzazione di intelligence». Eppure proprio l'altro ieri Palazzo Chigi aveva smentito un suo coinvolgimento nella questione, «escludendo che siano stati sottoposti a controllo da parte dell'intelligence» i soggetti tutelati dalla legge sui servizi segreti, «compresi i giornalisti». È la prima volta, sostiene il quotidiano "Haaretz", che l'azienda, fondata da imprenditori israeliani e recentemente venduta a un appaltatore della difesa americano, viene associata a casi in cui «la tecnologia potrebbe essere stata utilizzata impropriamente». I suoi clienti sono governi che dovrebbero usare il software di livello militare, in grado di hackerare smartphone criptati, nel contrasto al crimine. È stata Meta, il colosso americano proprietario di Whatsapp, una settimana fa a rendere noto che il virus è stato usato ai danni di una novantina di persone, «tra cui giornalisti e membri della società civile», in circa 20 Paesi europei.

#### LE VITTIME

Uno dei sette "spiati" italiani è il veneto Luca Casarini, tra i fondatori della ong "Mediterranea saving humans": «Meta mi ha contattato lo scorso 31 gennaio per comunicarmi che il mio cellulare era stato hackerato già a dicembre. Per sapere da quando precisamente è stato infettato l'ho affidato su consiglio di Meta a Citizen Lab di Toronto, un centro di ricerca indipendente contro lo spionaggio civile e poi lunedì presenterò un esposto alla Direzione centrale della cybersicurezza di Palermo, dove vivo». Casarini conosce quattro degli italiani "spiati": sono attivisti «vicini» a lui, che si occupano sempre di migranti. «Le mie critiche sulla scarcerazione del generale libico Almasri hanno sicuramente contribuito, ma la necessità di spiarmi parte da prima, dalla mia attività con Mediterranea per il soccorso in mare». Tra le vittime anche Francesco Cancellato, direttore di Fanpage, la testata giornalistica online che più di una volta ha pubblicato inchieste sui i partiti della maggioranza. È stato infettato anche lo smartphone di Husam El Gomati, un attivista libico che vive in Norvegia e ha posizioni critiche sugli accordi dell'Italia con il Paese nordafricano per frenare le partenze di migranti. L'Ue ha definito «inaccettabile qualsiasi tentativo di accedere illegalmente ai dati dei cittadini, compresi giornalisti e oppositori politici».

**L'AZIENDA FORNIVA IL SOFTWARE AL NOSTRO PAESE. PALAZZO CHIGI HA ESCLUSO OGNI UTILIZZO IMPROPRIO DELL'INTELLIGENCE**

#### L'AZIENDA ANTI-SPYWARE

«È solo la punta dell'iceberg, se fossi un giornalista italiano farei un controllo sui miei dispositivi». È quanto ha rivelato John Scott-Railton, senior researcher di Citizen Lab, il laboratorio interdisciplinare no-profit e indipendente che collabora con WhatsApp per stanare Graphite, il software di hacking che può infettare un telefono cellulare senza che l'utente ne sia a conoscenza. Quindi fornisce all'operatore dello spyware il pieno controllo e l'accesso ai messaggi e alle chat crittografate inviate tramite app come Whatsapp e Signal. «Graphite è quello che noi chiamiamo un mercenary spyware - ha spiegato all'Ansa Scott-Railton -, un software di facilissimo utilizzo che, in questo caso, utilizza i cosiddetti 'no-click attack'. Non c'è bisogno che la vittima interagisca con lo spyware, che infetta il dispositivo con estrema facilità attraverso falle delle applicazioni, come WhatsApp in questo caso. È molto pericoloso anche perché al momento non ci sono protezioni. Le aziende che progettano questo tipo di software compiono test su test sugli antivirus prima di avere la certezza di non essere individuato».

LUCA CASARINI Tra i fondatori dell'ong di Mediterranea

GIORNALISTA Francesco Cancellato, direttore di Fanpage

**SOTTO CONTROLLO I MESSAGGI WHATSAPP DI SETTE ITALIANI LE OPPOSIZIONI: L'ESECUTIVO DEVE CHIARIRE**

#### LE REAZIONI

Il governo riferirà presto al Copasir sull'utilizzo dello spyware da parte degli 007, mentre l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale sta interloquendo con lo studio legale Advant, incaricato da Whatsapp, e sta svolgendo tutte le verifiche tecniche sulla vicenda.

Sul piede di guerra l'opposizione, che - dopo il caso Almasri - ha aperto un altro fronte. Avs, Pd ed M5s hanno chiesto ieri alla Camera una informativa urgente del governo sul caso. Il presidente del M5s, Giuseppe Conte, parla di «fatto gravissimo. Che vengano spiati giornalisti in sé è di una gravità inaudita in un sistema democratico, se addirittura l'azienda dice che ha dovuto interrompere il rapporto contrattuale per ragioni etiche, la prima spiegazione del governo non torna». Stefano Graziano, Vinicio Peluffo, Nico Stumpo e Ouidad Bakkali (Pd) hanno presentato un'interrogazione per chiedere alla premier Giorgia Meloni di chiarire «se anche l'Italia è tra i paesi utilizzatori di tale spyware e perché il telefonino di un giornalista sia diventato target». Enrico Borghi (Iv) vuole sapere «chi sono gli utilizzatori italiani del software di hacking».

**Valeria Di Corrado**

# Caso Campania, scintille FdI - Pd De Luca: «Qui il partito non esiste»

## LA POLEMICA

ROMA Fratelli d'Italia lancia l'affondo contro il Pd sull'inchiesta della Dda di Salerno che ha coinvolto il tesoriere del Pd campano. La richiesta, presentata dal capogruppo alla Camera Galeazzo Bignami, è quella di un'informativa urgente sull'indagine riguardante la gestione del click day e il decreto flussi. E nel contro muro andato in scena due giorni fa al Senato – con le accuse incrociate tra gli esponenti Fdi e i dem – si inserisce il governatore De Luca che martella la casa del Nazareno. «In questo momento – attacca - il Pd in regione non esiste, è sequestrato da due anni. Quindi dovete chiedere ai sequestratori». Il riferimento è al commissario del partito, Antonio Misiani, «un valoroso statista...», ironizza il presidente della Campania. Ed ancora: «Noi siamo per avere il massimo di rigore e di legalità, quindi, si dia da fare la presidente del Consiglio insieme con il ministro dell'Interno, che sono gli unici competenti in questa materia».

La vicenda: un giro di richieste fittizie di nulla osta al lavoro avrebbe interessato circa 2mila pratiche e coinvolto altrettanti extracomunitari disposti a versare somme fino a 7mila euro per ottenere un titolo d'ingresso o di soggiorno in Italia. Tra gli arrestati, il dem Nicola Salvati, consigliere di opposizione ed ex vicesindaco del Comune di Poggiomarino (Napoli) che rivestiva anche la carica di tesoriere Pd (sospeso e sostituito poi dal tesoriere nazionale Michele Fina).

### LA PREMIER

La premier Giorgia Meloni ha subito cavalcato il caso: «Un sistema – ha rimarcato martedì - che speculava sull'immigrazione, sfruttando cittadini stranieri disposti a pagare pur di ottenere un permesso di soggiorno e alimentando un giro d'affari illecito da milioni di euro». Il presidente del Consiglio ha poi ricordato che l'esecutivo ha deciso di rafforzare i controlli «per impedire che le quote di ingresso regolare finiscano nelle mani di chi sfrutta l'immigrazione per fare affari» e di aver presentato «un esposto all'Antimafia per fare luce sulle troppe anomalie di questo sistema». «L'immigrazione – l'assunto - non può essere lasciata in balìa della criminalità. Continueremo a lavorare per ristabilire regole serie e legalità».

In tanti nel centrodestra sono intervenuti, a partire da Matteo Salvini, contro i «buoni e generosi» del Pd. Ma la temperatura si è alzata soprattutto durante il dibattito a palazzo Madama sul "caso Almasri". Ad accendere la miccia il presidente della Commissione Affari costituzionali del Senato, Alberto Balboni (Fdi): «Senatore Boccia – ha detto rivolgendosi al capogruppo del Pd a palazzo Madama - di immigrazione si parla molto nell'inchiesta sul tesoriere del Pd della Campania, uomo di sua fiducia. Anche lei forse non poteva non sapere...». Immediata la replica di Boccia: «È molto grave quello che ha detto. Le sue parole non offendono me, ma tutto il Pd. Dire che il Pd e che quelli che hanno avuto incarichi di direzione abbiano una responsabilità politica diretta nella gestione dell'immigrazione irregolare è semplicemente vergognoso». A prendere la difesa dell'ex ministro dem è stato il leader di IV Matteo Renzi che è partito lancia in resta contro il partito di via della Scrofa «da cui non accettiamo lezioni. Quello che è ancora a Bibbiano, che ha massacrato le famiglie di Tempa rossa, dell'Unicef, di Banca Etruria, di Open. Voi siete i peggiori giustizialisti». Ieri la nuova puntata, con l'iniziativa di Fratelli d'Italia. La richiesta – non rilanciata dagli alleati del centrodestra - è che venga fatta piena chiarezza. Con tanto di critica al Pd il cui «silenzio è imbarazzante»: «La sinistra dovrebbe fare mea culpa e ammettere che tra i suoi uomini, in primis il tesoriere dem in Campania, c'è chi fa profitti sulla pelle degli immigrati illegali», la tesi. Ed ancora: «Assistiamo a uno squallido e pietoso spettacolo, che altro non è che la continuazione dei disastri di una gestione amministrativa che ha dimostrato di calpestare la legalità e di chiudere gli occhi sulle illecite attività di chi lucra sulla pelle degli esseri umani».

**Emilio Pucci**



**BALBONI ATTACCA BOCCIA SUL TESORIERE ARRESTATO PER L'AFFAIRE MIGRANTI E RENZI DIFENDE IL NAZARENO**

**GOVERNATORE** Vincenzo De Luca, nato a Ruvo del Monte (in Basilicata) l'8 maggio 1949, governatore della Campania dal 18 giugno 2015, aspira al terzo mandato

## I dem veneti

### Camani: «Regionali, no al rinvio al 2026»

**VENEZIA Il Partito Democratico del Veneto torna a schierarsi contro il possibile rinvio delle Regionali dall'autunno del 2025 alla primavera del 2026. Attacca la capogruppo Vanessa Camani: «Il prolungamento della legislatura regionale, sollecitato a giorni alterni dalla maggioranza di governo, non trova ragioni valide. Non ci sono impedimenti oggettivi in riferimento ai tempi di approvazione del bilancio e anche l'argomento dell'election day non regge». Per i dem, sarebbe un'anomalia concedere un tempo supplementare di almeno sei mesi, solo per un interesse politico del centrodestra che vuole prendere ulteriore tempo per dirimere il caos sul terzo mandato».**



# Rai, salgono gli ascolti E ora il test di Sanremo decisivo per le nomine

▶Martedì inizia il festival e, dopo i buoni risultati di gennaio (grazie all'effetto De Martino), è la prova più delicata. L'ipotesi di Coletta supervisore dei programmi

## IL RETROSCENA

ROMA Conto alla rovescia: meno quattro a Sanremo. La Rai arriva al festival, che è sempre stato un momento cruciale per il servizio pubblico, sull'onda di buoni risultati. E' cresciuta la Rai lungo tutto gennaio nel Prime Time, battendo ogni concorrente e confermandosi leader di mercato. Leggendo i dati ufficiali, non ancora resi pubblici, si nota che la crescita è data soprattutto dalle reti generaliste e in particolare c'è il più 13 per cento di Rai1 che sulla fascia serale arriva quasi al 25 per cento di share (più 2,3 punti rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e ascolti così non si vedevano da 18 anni). Affari Tuoi, con De Martino, ha raggiunto il 20 gennaio il picco con il 32,3 per cento (oltre 7 milioni di spettatori) e sempre De Martino con Affari Tuoi Lotteria Italia ha fatto il boom la sera del 6 gennaio con il 37,6 per cento di share. E poi, il mattatore ha triplicato il successo con Stasera tutto è possibile su Rai2. Va forte anche la fiction con Mina Settembre (sfiora il 25 per cento) e con il Conte di Montecristo (28,7 per cento).

Con performance così, e con la scommessa vinta sul campione di prima serata da parte della coppia Sergio-Rossi oggi Rossi-Sergio (l'ex ad è diventato dg e viceversa), è naturale che negli ambienti dello spettacolo De Martino venga soprannominato il Capitan Futuro della Rai. Tanto che sempre di più si accredita come candidato naturale a condurre Sanremo edizione 2027-2028. Intanto proprio all'Ariston si sta per giocare la vera partita sia televisiva sia politica e come si sa i due ambiti coincidono in Italia. Il successo del festival - che comunque deve giocare contro alcune partite di calcio ma non in chiaro e questo aiuta: martedì 11 febbraio Juve-Psv Eindhoven, mercoledì Feyenoord-Milan, giovedì Porto-Roma, venerdì Bologna-Torino e la serata finale all'Ariston coincide con il match del sabato tra Milan e Verona - potrà rafforzare l'attuale governance del servizio pubblico. Anche per questo, ossia per far puntare tutti i riflettori su Sanremo, Carlo Conti domenica si collegherà dall'Ariston con Fabio Fazio a Discovery per illustrare il festival, per non dire della mobilitazione comunicativa che si sta facendo sul mega-evento sanremese con il conduttore e direttore stasera a Cinque Minuti di Bruno Vespa (nella fascia di massimo ascolto, dopo il Tg1) e sempre lui è già stato a Domenica In. In più, nella serata inaugurale del festival ci sarà Jerry Scotti, che è un segno di come Sanremo viene considerato un patrimonio per tutti gli italiani e anche Mediaset si rende conto che è giusto che venga vista da più gente possibile: nel sabato della finalissima sabato non ci sarà C'è posta per te e anche la De Filippi guarderà Sanremo.

Ma come potrebbe rafforzarsi la governance sull'onda di Sanremo? Anzitutto tramite l'applicazione del Piano industriale, approvato dal precedente Cda, ma anche sistemando la griglia delle nomine. Occorre anzitutto, ed è ancora da costruire, l'accordo all'interno della maggioranza di centrodestra, dove tra FdI e Lega le relazioni per quanto riguarda il servizio pubblico non sono sempre facili. Non tanto per il rapporto tra l'ad Rossi e il presidente pro-tempore Marano che è leghista (la sua nomina ieri alla presidenza della Confindustria tv è stata proposta proprio da Rossi) ma per differenti strategie politico-aziendali tra il primo e il terzo partito della coalizione di governo. Il che significa anche contrasti su nomine e poltrone. A cominciare da quelle nelle testate che sono ancora affidate a direttori ad interim. Finora la nomina alla guida del Tg3 s'è intrecciata con la partita per l'elezione, in commissione di Vigilanza, di Simona Agnes a presidente Rai. Dopo Sanremo, sono previsti due Cda, il 20 e il 27 febbraio, e lì il dossier nomine potrebbe sbloccarsi, al netto della vicenda Agnes. Anche perché il 27 febbraio saranno quasi cinque mesi di interim alla guida del telegiornale storicamente di sinistra. C'è la strategia di Roberto Natale, in Cda in quota sinistra rosso-verde (Avs), il quale in questa fase sta interpretando un ruolo di responsabilità che finisce per coincidere con le attuali linee guida dell'ad. A riprova che nel mondo Rai talvolta prevale lo spirito aziendale sugli orientamenti politici personali e di partito. Così accadde nella consiliatura 2018-2021 proprio tra l'attuale ad Rossi, che allora era membro del Cda in quota FdI cioè d'opposizione, e l'allora capo azienda Fabrizio Salini che era espressione di M5S.

Natale, così come il consigliere 5 stelle, Alessandro Di Majo, ha votato il budget nell'ultimo Cda, lo stesso in cui il presidente leghista pro-tempore Marano s'è astenuto. Questa apertura, da parte di uno spicchio della sinistra nei confronti di quella che il Pd continua a chiamare TeleMeloni, potrebbe portare sulla poltrona del Tg3 l'attuale direttore ad interim, Terzulli. Ma la partita è ancora molto aperta e potrebbe esserci qualche new entry. Ci sono altre caselle da sistemare (RaiSport e TgR, ma anche in questi casi serve l'accordo politico) e c'è la probabilità che in uno dei due Cda di fine febbraio venga nominato Stefano Coletta come coordinatore dei generi, un nuovo ruolo super-apicale nella gerarchia del servizio pubblico, ma la Lega resta piuttosto fredda su questa scelta.

Intanto, tutti gli occhi sono puntati su Sanremo. Compresi quelli della politica romana.

**Mario Ajello**



A sinistra Carlo Conti, nato a Firenze il 13 marzo 1961, direttore artistico e conduttore del Festival di Sanremo, alla sua quarta esperienza sul palco dell'Ariston (dopo quelle del 2015, 2016 e 2017). Qui sopra, Stefano De Martino, già ballerino di Amici, conduttore di "Affari tuoi" al posto di Amadeus

**CARLO CONTI STASERA DA VESPA A «5 MINUTI» E DOMENICA OSPITE "IN TRASFERTA" A DISCOVERY DA FAZIO PER FARE PROMOZIONE**

# L'addio a Tortorella ex partigiano e deputato

Aldo Tortorella, 98 anni

## IL RITRATTO

ROMA Addio ad Aldo Tortorella, storico dirigente del Pci. Aveva 98 anni l'ultimo comunista "critico", giornalista e appassionato di filosofia. Ai vertici del partito negli anni di Berlinguer, nel 1991 si schierò contro la svolta di Occhetto che portò al cambio del nome da Pci a Pds, ma rimase legato al nuovo partito sino al 1999, quando il governo D'Alema decise di partecipare ai bombardamenti in Serbia con la Nato. Napoletano ma cresciuto a Milano, giovanissimo aderì alla resistenza clandestina. Catturato e imprigionato, fuggì rocambolescamente travestito da donna, e si trasferì a Genova, dove organizzò la Resistenza. Dopo la Liberazione fu giornalista all'Unità, di cui diventò direttore nel 1970.

# La diplomazia: «Trentini sta bene, c'è prova certa» Maduro rilancia le accuse

▶Rassicurazioni sulle condizioni di salute del cooperante di Venezia tuttora recluso

▶Il presidente del Venezuela: «Arrestati 200 mercenari, volevano fare attentati»

IL CASO

**VENEZIA** Alberto Trentini rimane recluso in Venezuela, ma in buone condizioni di salute. L'ha riportato ieri l'*Ansa*, riferendo di aver appreso da fonti qualificate, su un canale che tiene aperto un dialogo con le autorità venezuelane, la notizia di una «prova certa» sullo stato in cui si trova il cooperante di Venezia, in carcere dallo scorso 15 novembre. Insieme a papà Ezio, mamma Armanda è fiduciosa, dopo quasi tre mesi di buio sulla sorte del figlio anche dal punto di vista sanitario: «Siamo pieni di speranza. La voglia di vederlo e di sentirlo è grande». La contestazione di contiguità al terrorismo genericamente formulata dalle autorità locali è priva di fondamento, ma viene ripetutamente citata dal Governo di Caracas per giustificare l'ondata di arresti anche dei cittadini stranieri: «Sicari», li ha definiti senza mezzi termini il presidente Nicolás Maduro, nella sua ultima intervista televisiva sulla delicata vicenda.

### I NUMERI

Ospite dell'emittente statale *Telesur*, nota nel panorama internazionale per diffondere la propaganda chavista, Maduro ha usato termini sprezzanti per parlare dei detenuti reclamati dai loro Stati di origine, come appunto l'Italia nel caso di Trentini. «Nei mesi di novembre e di dicembre – ha dichiarato il numero uno della Repubblica Bolivariana – abbiamo catturato almeno 200 mercenari di oltre 25 nazionalità, che venivano a piazzare bombe e a compiere attentati. Inoltre abbiamo disarticolato dei gruppi che volevano incendiare il Paese: fortunatamente si è risolto tutto per il meglio». Numeri superiori a quelli rilevati dall'ong Foro Penal, che nel rapporto aggiornato a mercoledì conta 54 cittadini stranieri in custodia cautelare nelle prigioni del Venezuela. Secondo la struttura che assicura assistenza legale gratuita agli oppositori del regime, la maggior parte ha la cittadinanza di Colombia (13), Spagna (11) e Italia (9). Rispetto al totale, infatti, occorre considerare che 35 hanno la doppia cittadinanza: infatti 8 sono gli italo-venezuelani, mentre Alberto è l'unico ad avere solo il passaporto italiano, dal momento che si trovava in Sudamerica a lavorare per conto dell'ong Humanity&Inclusion

**LA CAMPAGNA PER LA LIBERAZIONE**
Amici e attivisti a Venezia con i cartelli per chiedere la liberazione di Alberto Trentini

**MAMMA ARMANDA È FIDUCIOSA: «SIAMO PIENI DI SPERANZA, LA VOGLIA DI VEDERLO E SENTIRLO È GRANDE». DOMANI LA FIACCOLATA AL LIDO**

### L'OFFENSIVA

Proprio contro le organizzazioni non governative, sempre ieri Caracas ha annunciato un'offensiva, accusandole di «ricevere e rubare denaro» dalla cooperazione internazionale degli Stati Uniti. Diosdado Cabello, ministro dell'Interno annoverato tra le figure più radicali del governo Maduro, ha sottolineato che «l'indagine sarà a tutto campo, fino all'ultima tasca dei pantaloni». In particolare Cabello ha insinuato che Súmate, fondata due decenni fa dall'attuale leader dell'opposizione María Corina Machado, avrebbe ricevuto dal Dipartimento del Tesoro di Washington «1,8 miliardi di dollari», finalizzati secondo lui a «finanziare piani destabilizzanti dell'estrema destra» in Venezuela.

### LA MOBILITAZIONE

Argomentazioni che familiari e amici di Trentini non possono accettare in riferimento al 46enne: «Alberto si trovava in Venezuela per svolgere il suo lavoro come operatore umanitario sul campo, una missione che negli ultimi vent'anni lo ha visto impegnato con professionalità e dedizione». Dunque continua la mobilitazione per il suo rilascio. In attesa della fiaccolata di domani alle 19.30 al Lido di Venezia, oggi alle 12.30 a Bologna il sindaco Matteo Lepore esporrà sulla facciata di Palazzo d'Accursio lo striscione della campagna "Alberto Trentini Libero", in collaborazione con l'ong Cefa per cui aveva lavorato il cooperante.

**Angela Pederiva**



# Trump: «Mio figlio Don Jr. è proprio bravo a sparare» Zanoni: «Lui è colpevole»

▶Il presidente Usa cita l'abilità del cacciatore sotto accusa in Veneto

LO SCONTRO

**VENEZIA** Donald Trump Jr. ha annunciato ieri il suo ingresso nel consiglio di amministrazione di BlinkRx, piattaforma di accesso ai farmaci da prescrizione, con l'obiettivo dichiarato di «risolvere uno dei più grandi fallimenti del sistema sanitario». Chissà se per centrarlo gli tornerà buona la mira che in giornata gli è stata riconosciuta da suo padre, il presidente degli Stati Uniti, in condivisione con il fratello Eric. «I miei figli sono tiratori, sono davvero bravi a sparare», ha detto infatti l'inquilino della Casa Bianca, proprio nelle ore in cui il 47enne è finito nel mirino degli animalisti e degli investigatori per la battuta di caccia nella Valle Pierimpiè di Campagna Lupia in cui a dicembre è rimasta uccisa un'anatra protetta.

### L'ATTENTATO

Donald senior è intervenuto alla National Prayer Breakfast di Washington, l'evento annuale in Campidoglio in cui il presidente si riunisce con i legislatori di entrambi i partiti per una mattinata di preghiera e riflessione. Trump ha ricordato l'attentato dello scorso 13 luglio a Butler, in cui pur colpito da un proiettile, era riuscito a cavarsela: «Dio mi stava guardando». A sostegno di questa convinzione, "Potus" ha citato la valutazione dei due figli e in particolare del primogenito: «Le probabilità di mancare il bersaglio da quella distanza con quel fucile erano, secondo Don, pari a fare "buca" da un metro». Poi la confidenza sul 47enne, che sarebbe stato cambiato da quel fatto: «Ha acquisito un po' di religione. La sua fede è aumentata del 25% e, se lo conoscete, è un sacco. Mi ha detto: "Qualcuno ti ha salvato". E io penso di sapere chi è».

### LA LEGGE

Parole che non impietosiscono il consigliere regionale Andrea Zanoni, il primo a segnalare il filmato della battuta venatoria veneta e a denunciare l'illustre cacciatore statunitense. L'esponente dei Verdi rimane dell'idea che l'imprenditore rischi conseguenze non soltanto sul piano amministrativo: «La legge italiana sanziona penalmente non solo l'abbattimento degli animali protetti, ma anche la detenzione. Dal video si evince che Trump Jr deteneva l'esemplare di Casarca». Il suo convincimento si fonda sul fatto che l'americano accarezzò il volatile ormai morto e lo definì «un'anatra piuttosto rara per la zona». Il portavoce Andy Surabian ha dichiarato all'Associated Press che «Don prende molto seriamente tutte le regole, i regolamenti e la conservazione durante la caccia e prevede di collaborare pienamente con qualsiasi indagine», pur precisando che «non è chiaro se questa singola anatra sia stata uccisa involontariamente da qualcuno del gruppo di caccia di Don, da un altro gruppo di cacciatori, o uccisa in modo diverso e recuperata dal cane della caccia del gruppo». *(a.pe.)*

# La ricostruzione di Gaza parte da Venezia: lo Iuav ha già pronto un quartiere

▶Il rettore Albrecht: «L'idea di farne una "Riviera" è del genero del Presidente Usa» Due ricercatori dell'Ateneo già a fine mese avvieranno i lavori concordati con l'Onu

IL PROGETTO

VENEZIA «Trasformare la Striscia di Gaza nella Riviera del Medio Oriente? Il progetto non è nuovo, lo si conosceva già da tempo, è stato pensato da Kushner, il genero di Trump. Non era mai stato annunciato in modo così plateale come ha fatto in questi giorni il presidente degli Stati Uniti, ma sapevamo della sua esistenza». Il rettore dello Iuav di Venezia Benno Albrecht tira dritto sull'uscita inaspettata del presidente Usa durante la conferenza stampa di mercoledì nella East Room della Casa Bianca davanti a 150 giornalisti da ogni parte del mondo. Va oltre e racconta come stia invece prendendo forma la realizzazione della prima «cellula» di Gaza affidata allo Iuav, unico ateneo in Italia che sta collaborando al progetto di ricostruzione della Striscia coordinato dal Programma delle Nazioni Unite.

L'IDEA DI TRUMP

Fu proprio Jared Kushner, il marito 44enne di Ivanka, figlia di Donald Trump, a lanciare per primo l'idea di considerare Gaza come un'area interessante di sviluppo immobiliare. Parlò di come le proprietà «sul lungomare potrebbero essere molto preziose», durante un evento organizzato un anno fa dalla Kennedy School of Government di Harvard, osservando che il fronte-mare di Gaza «è di gran pregio» e che Israele «può spostare tutti gli abitanti e ripulirlo». Spiegò come un territorio ridotto in macerie dai bombardamenti sarebbe potuto diventare «una fantastica proprietà immobiliare con vista sull'oceano». Da qui l'idea del presidente Trump di annunciare al mondo la sua idea di spostare i palestinesi e trasformare Gaza nella Riviera del Medio Oriente. «Il piano del presidente, dalle reazioni che sta raccogliendo, non sembra essere comunque una partita aperta» taglia corto il rettore dello Iuav, parlando invece dello stato dei lavori di ricostruzione affidati all'ateneo veneziano e di come le Nazioni Unite abbiano richiesto lo stesso approccio anche per Siria e Libano.

I PROGETTI Costruzione a "cellule" ideata dall'università Iuav di Venezia

IL PROGETTO VENEZIANO

«Il nostro progetto su Gaza è operativo, due nostri ricercatori entro fine mese partiranno e si insedieranno lì per avere un contatto diretto sul territorio e in questo modo riuscire a trasferire quello che facciamo qui» spiega Benno Albrecht precisando come il dialogo con l'Agenzia delle Nazioni Unite (Unwra), che ha i propri uffici dentro Gaza, siano quotidiani. «Stiamo lavorando su un progetto pilota in scala uno a uno - prosegue il rettore dello Iuav - è tutto pronto per realizzare una micro cellula di alloggi in un'area già libera. I documenti per far arrivare i due ricercatori veneziani ci sono e stiamo ultimando i permessi per permettere di fare entrare anche i materiali necessari». Il metodo di lavoro elaborato dall'Università Iuav è una ricostruzione di tipo dinamico attraverso la realizzazione di cellule abitative autonome. «Una cellula è un nucleo in grado di accogliere dalle 10mila alle 50mila persone» ed è proprio questo modo di procedere dello Iuav che è stato scelto all'interno di un accordo tra l'ateneo e il Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (Undp), siglato prima degli attacchi da parte di Hamas e Israele.

**SARÀ REALIZZATA UNA MICRO CELLULA DI ALLOGGI IN UN'AREA GIÀ LIBERA DALLE ROVINE PER OSPITARE DALLE 10 ALLE 50MILA PERSONE**

LA PRESENTAZIONE

«Dobbiamo pensare ai Palestinesi una volta conclusa la guerra, si stima che gli sfollati siano 1,7 milioni – aveva affermato lo scorso giugno Sufian Mushasha, rappresentante delle Nazioni Unite e consulente politico dell'Undp a Gerusalemme nel siglare l'accordo con lo Iuav – la priorità è quella di ricostruire le infrastrutture e le abitazioni, rendere la Palestina vivibile, ricordando che non lo è stata neanche prima del conflitto». Una vivibilità che secondo Albrecht si basa su un progetto in grado d'innescare un'economia locale. La carta vincente: «Un modello di progettazione che capovolge i paradigmi di ricostruzione tradizionali e che permette di lavorare dal basso – aggiunge il rettore – l'obiettivo non è la soluzione preconfezionata, ma seguire un modello flessibile che è estremamente sensibile alle variabili lungo il processo. Questa nuova forma di progettualità con l'uso di materiali innovativi garantirebbe a Gaza, e all'intera Palestina, un salto tecnologico». Un modello che ha portato le Nazioni Unite a chiedere la collaborazione dello Iuav di Venezia anche per la Siria «un piano strategico per tutto il paese» e per il Libano «attraverso la ricostruzione a Sud dei villaggi lungo il confine».

**Raffaella Ianuale**



# Israele sposta i palestinesi «Sfollamento volontario»

LO SCENARIO

Preparate un piano per l'esodo dei palestinesi dalla Striscia di Gaza. Visto che si sta parlando di due milioni di persone - anche anziani e bambini - questa affermazione alimenta preoccupazione e inquietudine. Israel Katz, il ministro della Difesa israeliano che ha inviato questo ordine all'Idf (le forze armate), aggiunge però che si tratterà di «partenza volontaria della popolazione di Gaza». Ma appare un'affermazione a cui, quanto meno, mancano ancora dettagli importanti: partire sì, ma per dove? Il presidente americano, Donald Trump, con l'assenso successivo del primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, ha affermato che nella Striscia, dove il 70 per cento degli edifici sono stati distrutti durante la guerra e 47mila civili palestinesi sono stati uccisi, ci sarà un'imponente ricostruzione per fare diventare quella fetta di territorio sul Mediterraneo «una nuova Riviera», una mèta turistica con hotel a cinque stelle e resort. E questo avverrà dopo che tutti i civili saranno stati allontanati. Katz dice su «base volontaria», ma cosa succederà a coloro che non vogliono andarsene? E soprattutto: dove devono andare? Su questo non c'è nulla di chiaro.

SFIDA

Katz ha diffuso alcune affermazioni evidentemente strumentali: «Il piano deve consentire a ogni abitante di Gaza che lo desidera di andare in qualsiasi Paese che sia disposto all'accoglienza. Prevederà opzioni per l'uscita tramite i valichi e disposizioni speciali per le partenze via mare e in aereo». Normalmente, per un palestinese, è molto difficile viaggiare all'estero. Nessuna spiegazione sulle destinazioni possibili. Katz ha citato tre paesi europei (Norvegia, Spagna e Irlanda) che hanno riconosciuto la Palestina e per questo non possono - sempre secondo la teoria del ministro israeliano - rifiutarsi di accogliere i palestinesi. Replica il ministro degli Esteri spagnolo, José Manuel Albares: «Prendiamo le nostre decisioni in modo sovrano e autonomo e nessuna terza parte può dirci cosa fare. Abbiamo già accolto bambini malati, persone gravemente mutilate, palestinesi che hanno bisogno di asilo e rifugio in Spagna. Ma la terra e il luogo dei palestinesi è la Palestina e quello dei gazawi è Gaza». Trump, su Truth, invece propone un'altra soluzione: «Gaza verrebbe consegnata agli Stati Uniti da Israele al termine dei combattimenti. I palestinesi sarebbero reinsediati in comunità molto più sicure e belle, con case nuove e moderne, nella regione. Avrebbero davvero la possibilità di essere felici, sicuri e liberi». La tesi del presidente Usa dunque è che i 2 milioni di palestinesi saranno spostati in Paesi vicini come Egitto e Giordania, che però si sono già opposti con fermezza a questa ipotesi. Il presidente americano assicura che non sarà necessario inviare militari Usa perché il territorio sarà consegnato agli americani da Israele solo quando la guerra sarà conclusa. Ma qui si apre un'altra voragine. Chi garantirà la sicurezza nella Striscia? Ci sono due scenari: lo stesso esercito israeliano o agenzie private di sicurezza. La Casa Bianca sostiene anche che nulla sarà a carico dei contribuenti americani.

**IL MINISTRO DELLA DIFESA: «UN PIANO PER PORTARLI ALTROVE E CONSENTIRE LA SISTEMAZIONE DEL TERRITORIO»**

**Mauro Evangelisti**

# Pronto soccorso sfasciato da due fratelli albanesi infuriati per la lunga attesa

▶La coppia stava lavorando a Bibione e si è infortunata in modo non grave

▶Aggrediti verbalmente gli infermieri, hanno rotto una porta e un distributore

L'ASSALTO

LATISANA (UDINE) Una nuova esplosione di violenza in un Pronto soccorso friulano. Il fattore scatenante, stavolta, sarebbe stato legato all'attesa della visita. Protagonisti due uomini di origine albanese, a quanto pare fratelli, di 34 e 39 anni, che stavano lavorando a Bibione. Secondo una prima ricostruzione, a fine gennaio, nel Pronto soccorso di Latisana, sarebbe arrivato inizialmente uno dei due giovani, per farsi medicare una ferita non grave che avrebbe rimediato sul posto di lavoro. In un secondo momento sarebbe stato raggiunto dall'altro, anch'egli ferito in modo non serio. A un certo punto, forse stanchi di aspettare, i due se la sarebbero presa con i sanitari - in particolare con due infermieri -, aggredendoli verbalmente, e si sarebbero scagliati anche contro gli arredi, tanto che sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Latisana, che hanno denunciato i due uomini. A quanto riferito dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, non si è trattato di un'aggressione fisica nei confronti dei sanitari, ma solo verbale. È stata rotta una porta, che nel frattempo è già stata aggiustata, ed è stato lanciato a terra un boccione d'acqua. L'Azienda parla anche di qualche altro danno.

IL SINDACO

Il sindaco di Latisana Lanfranco Sette, ieri ha scritto ai vertici di AsuFc. «Stamattina (ieri ndr) abbiamo avuto contezza di questo fatto increscioso. Ho scritto al direttore generale dell'Azienda, Denis Caporale, e alla direttrice medica di Latisana, Claudia Giuliani. Ho voluto esprimere solidarietà da parte della comunità. Abbiamo fornito la nostra disponibilità a supportare un'eventuale azione legale», spiega Sette. Il primo cittadino si è informato della dinamica dell'episodio. «Abbiamo ricevuto alcune rassicurazioni, ma la cosa non è assolutamente banale. A quanto mi risulta, almeno due infermieri hanno subito questa situazione. Abbiamo offerto all'Azienda ogni supporto necessario. Vogliamo sensibilizzare tutte le sedi istituzionali perché questi episodi non si ripetano più. Quando c'è un rapporto diretto con l'utenza e si verificano fatti simili, c'è anche la necessità di assistenza psicologica». «Il nostro ospedale ha avuto quest'anno più di 30mila accessi e i nostri sanitari hanno salvato diverse vite», ricorda Sette.

Un ingresso del pronto soccorso di Latisana preso di mira da due pazienti albanesi

IL SINDACATO

Il segretario regionale della Uil Fpl Stefano Bressan e il referente udinese del sindacato, Giacomo Toni, parlano di un ennesimo «episodio di violenza nei confronti del personale sanitario: questa volta il teatro dell'aggressione è stato il Pronto Soccorso di Latisana, dove due individui hanno dato in escandescenze, minacciando e aggredendo verbalmente gli operatori. Un episodio gravissimo, l'ennesimo, che dimostra come la grave crisi di sicurezza nei presidi sanitari sia ormai fuori controllo». Il sindacato esprime «piena solidarietà ai professionisti coinvolti e ribadisce con fermezza che situazioni di questo genere non possono essere tollerate né minimizzate», dicono i sindacalisti, ricordando che «le aggressioni ai danni del personale sanitario sono in costante aumento». Sulla scorta di quanto accaduto in passato al Pronto soccorso di Monfalcone dove «è stata attivata la presenza di una guardia giurata», la Uil Fpl chiede che anche nel reparto di emergenza latisanese «vengano adottate misure idonee a garantire la sicurezza». Il direttore Caporale fa sapere che «Asufc ha già implementato il servizio di ronda sia notturna che diurna». Il segretario provinciale del Pd Luca Braidotti stigmatizza «il clima di paura cui sono esposti i nostri sanitari», che «aggrava problemi quotidiani già pesanti come la carenza di personale, il sovraffollamento dei pronto soccorso, la concorrenza dei gettonisti».

**Camilla De Mori**



## Sequestrati 1400 uccelli non cacciabili per gli "spiedi"

L'OPERAZIONE

PADOVA Un garage trasformato in una macelleria abusiva, frigoriferi colmi di selvaggina già confezionata e centinaia di uccelli cacciati illegalmente, alcuni appartenenti a specie protette. È quanto hanno scoperto i Carabinieri Forestali di Mestre nel corso di un'operazione antibracconaggio che ha portato alla denuncia di quattro persone tra le province di Padova e Venezia.

L'indagine, avviata per contrastare il prelievo illegale di fauna nella Laguna Veneta, ha portato i militari a monitorare i movimenti di un 77enne padovano, residente a Piove di Sacco. L'uomo è stato fermato mentre rientrava a casa con l'auto carica di uccelli appena cacciati, senza alcuna documentazione che ne attestasse la provenienza. La successiva perquisizione ha rivelato un'attività illecita su larga scala: nel garage, attrezzato con macchine per spennare gli animali, tavoli da macellazione e frigoriferi colmi di volatili già lavorati, veniva preparata selvaggina destinata alla vendita.

Mentre i militari erano sul posto, un cacciatore 46enne veneziano si è presentato con una cinquantina di alzavole da far spiumare. I controlli nella sua abitazione hanno portato al sequestro di munizioni da caccia detenute oltre i limiti consentiti.

L'AZIENDA

Nel mirino degli investigatori è finita anche un'azienda faunistica venatoria a Campagna Lupia, dove sono stati sequestrati tre fucili e oltre 8.500 munizioni custodite in modo irregolare. Complessivamente, l'operazione ha portato al sequestro di circa 1.400 esemplari di avifauna, tra cui germani, fischioni, canapiglie, colombacci e alcune specie protette, come colombelle, oche selvatiche e una moretta tabaccata, tutelata dalla Convenzione di Washington. I quattro denunciati – il 77enne padovano e tre veneziani – sono accusati di macellazione clandestina, ricettazione, detenzione e commercio illegale di specie protette, oltre a violazioni sulla custodia di armi e munizioni. Il garage è stato posto sotto sequestro, così come le attrezzature per la lavorazione delle carni.

**M.L.**



# In Veneto 15 cave dismesse diventano "amiche" delle api «Favoriamo la biodiversità»

IL PROGETTO

VENEZIA «Mettete dei fiori nei vostri cannoni», cantavano I Giganti in quel Sanremo del 1967 che già fiutava l'aria sessantottina. Quasi sei decenni dopo, in Veneto i prati fioriti spunteranno invece nelle cave, attraverso l'originale progetto ideato dall'Albo dei cavatori e dall'Associazione degli apicoltori, con il patrocinio del Consiglio regionale. Almeno 15 dismessi siti di estrazione degli inerti, situati nelle province di Treviso, Vicenza e Verona, diventeranno infatti delle oasi per le api. «Gli insetti impollinatori più importanti per il nostro ecosistema e per le produzioni agricole», è stato spiegato ieri a Palazzo Ferro Fini, dov'è risuonato l'allarme per la loro sopravvivenza.

Ha spiegato Gerardo Meridio, numero uno dell'associazione Apicoltori del Veneto, che conta 3.000 tesserati, 10 apiari didattici e 8 centri provinciali (a Vicenza, Verona, Porto Viro, Pezzoli di Ceregnano, Bergantino, Liedolo di San Zenone degli Ezzelini, Vo' e Borgo Valbelluna): «Le api stanno morendo di fame, soprattutto a causa delle colture intensive e della desertificazione delle campagne, ma anche dei cambiamenti climatici». Grazie al tramite del Lions International Vicenza "La Rotonda", rappresentato da Marina Genovese, è stata immaginata una collaborazione con l'Albo dei cavatori del Veneto, che comprende 100 aziende del settore estrattivo: «È la prima in Italia ed è un modello replicabile e innovativo», ha sottolineato il leader Marco Vaccari. Ha chiarito Roberto Ciambetti, presidente dell'assemblea legislativa: «Si vuole far sì che una cava possa diventare un generatore di effetti positivi ambientali e sociali, che si autoalimenta economicamente. Al termine dell'estrazione del giacimento, infatti, le cave devono per legge tornare all'uso agricolo originario. Attraverso progetti innovativi, tuttavia, possono trasformarsi in risorse strategiche per l'ambiente, come aree di stoccaggio verde dell'anidride carbonica, centrali di produzione di energie rinnovabili, aree di ricarica della falda, bacini di raccolta acque per l'irrigazione. Oppure, per l'appunto, oasi per le api».

PROMOTORI In alto Roberto Ciambetti. Qui sopra Marco Vaccari, Marina Genovese e Gerardo Meridio

STRATEGIE

Ecco dunque il senso dell'operazione "Cave amiche delle api", pensata per aree che, «essendo state lasciate a riposo per lungo tempo da pratiche agricole, risultano prive di sostanze chimiche nocive comunemente utilizzate in agricoltura», il che le rende «un rifugio sicuro e incontaminato, favorendo la biodiversità e sostenendo l'equilibrio ecologico». Naturalmente occorre trasformarle in verde, seminando fiori e piantumando alberi o arbusti: «Aceri, ciliegi selvatici, castagni, robinie e altre specie possono offrire rifugio e cibo per le api. La diversità vegetale e la scelta di piante con fioriture in tempi diversi aiuta a creare un ecosistema equilibrato». Fra le altre strategie del progetto, spiccano l'educazione e la sensibilizzazione: «La realizzazione di apiari didattici può avvicinare bambini e adulti al meraviglioso mondo delle api. Promuovere la consapevolezza sull'importanza degli insetti impollinatori può incoraggiare pratiche agricole sostenibili e rispettose dell'ambiente». In questo occorre coinvolgere la Regione e gli altri enti, a vario titolo competenti nel rilascio delle autorizzazioni all'estrazione e nelle procedure successive alla dismissione, affinché promuovano «norme e azioni volte a diffondere ed incentivare questo tipo di iniziative». *(a.pe.)*

**«SONO GLI INSETTI IMPOLLINATORI PIÙ IMPORTANTI PER L'ECOSISTEMA» E TROVERANNO RIFUGIO IN AREE INCONTAMINATE**



Il caso

## Turisti e tiktoker, Ovindoli come Roccaraso

**A meno di ventiquattro ore dalla scadenza delle prenotazioni sono 60 i bus turistici che si sono prenotati per la domenica sulla neve a Roccaraso. E le preoccupazioni si spostano su Ovindoli dopo la «sfida» della tiktoker napoletana Rita De Crescenzo, che ha "minacciato" un'invasione della piccola località sciistica: massimo 35 bus per l'accesso in paese di cui 20 potranno salire agli impianti. «Avevamo in animo di adottare a prescindere dei provvedimenti dal momento che in altre località sciistiche c'è poca neve e noi registriamo flussi significativi - rileva il sindaco di Ovidondoli, Angelo Ciminelli -. Il sistema approntato sarà sostanzialmente replicato con l'unica eccezione che le aree saranno meno militarizzate, essendo la macchina collaudata».**

# Martellate sui poliziotti, uno spara per fermarlo Feriti agenti e aggressore

▶Un uomo francese di 26 anni con problemi psichici dà in escandescenze in autogrill
Autostrada chiusa, interviene l'elisoccorso: ricoverati i tre. Sequestrati i filmati dell'area

### L'ASSALTO

TORINO Feriti a martellate. Le vittime sono due agenti di polizia, che sono stati aggrediti ieri mattina in una stazione di servizio dell'autostrada A4/A5. Per salvarsi hanno sparato all'uomo. È accaduto sulla bretella autostradale Ivrea-Santhià, nell'area di parcheggio della stazione di servizio di Viverone Sud, vicino a Biella. Ad aggredirli è stato il conducente di un veicolo, un uomo francese con problemi psichiatrici. Gli agenti hanno sparato per difendersi. Tutto è iniziato intorno alle 11.45. Un ragazzo, 26 anni, ha avuto un incidente con un'auto che avrebbe rubato in cantiere. Subito dopo ha deciso di abbandonare l'auto in autostrada e di mettersi a fare l'autostop. Un furgone lo ha caricato e accompagnato fino alla stazione di servizio più vicina, quella appunto di Viverone Sud. Quando l'uomo è arrivato nell'area di sosta erano le 12. Forse nell'attesa di un nuovo passaggio, ha deciso di entrare nell'autogrill. Appena varcata la soglia però ha mostrato atteggiamenti aggressivi nei confronti del personale della stazione di servizio. Secondo le prime ricostruzioni, ha tentato persino di rubare un'altra auto con un'intera famiglia a bordo, minacciando il conducente con un coltello.

### LA DINAMICA

Una volante della Polstrada si è fermata nel parcheggio dell'area di servizio. Gli agenti, notando scena, hanno deciso di intervenire. Il ragazzo ha prima provato a fuggire, poi ha estratto un martello dal giubbotto e cominciato a colpire uno dei due agenti sulla testa. Uno dei poliziotti ha estratto la pistola e sparato contro l'aggressore per fermarlo, all'altezza delle gambe. L'uomo è rimasto ferito al bacino, mentre il collega dell'agente è stato sfiorato alla spalla da uno dei proiettili. La bretella autostradale è stata immediatamente chiusa dallo svincolo di Albiano in direzione di Vercelli. Sul posto è arrivato l'elicottero del 118 che ha caricato l'aggressore e i due agenti. Il primo poliziotto ha riportato una ferita da arma da fuoco, il secondo un trauma cranico da corpo contundente. L'aggressore si trova ora ricoverato alle Molinette di Torino, con una prognosi di trenta giorni. Il poliziotto è stato ricoverato al Cto, con un trauma cranico: è vigile e cosciente. Il secondo poliziotto non è grave ed è ricoverato a Ivrea. «Esprimo totale solidarietà ai due agenti aggrediti a martellate in una stazione di servizio nei pressi di Torino», ha affermato sui social la premier Meloni.

### I PUNTI DA CHIARIRE

Sull'accaduto è stata aperta un'indagine. Gli inquirenti hanno già sequestrato tutti i filmati delle telecamere di sicurezza dell'area di servizio. Le riprese saranno visionate nelle prossime ore. Tra i punti da chiarire c'è il motivo dell'aggressione da parte del giovane. Le indagini sono coordinate dal pubblico ministero di Ivrea, Renato Cravero, che ha raggiunto il luogo dove sono avvenuti i fatti e dov'è stata trasportata anche l'auto incidentata. Durante la sparatoria alcuni automobilisti si sono barricati nell'Autogrill terrorizzati. «La mia macchina è stata colpita da un proiettile. Stavamo pagando all'autogrill, quando qualcuno ha urlato: "Ci sono dei botti". Siamo rimasti ancora un po' dentro finché tutto è finito».

I sindacati di polizia pretendono il ddl sicurezza. «Esprimiamo innanzitutto vicinanza ai colleghi feriti - ha detto Felice Romano, segretario del Siulp - Questa è l'ennesima, assurda aggressione».

**Erica Di Blasi**



La stazione di servizio di Viverone sud, sulla bretella autostradale Ivrea-Santhià, dove è avvenuta l'aggressione a colpi di martello contro due agenti di polizia

**TERRORIZZATI GLI AUTOMOBILISTI: «LA MIA MACCHINA È STATA COLPITA DA UN PROIETTILE UN GRANDE SPAVENTO»**

## L'elicottero precipitato: guasto o errore

### L'INCIDENTE

BOLOGNA L'elicottero è precipitato poco dopo il decollo e si è schiantato a meno di 500 metri dal punto di partenza. Un guasto o un errore umano: sono le possibili cause che sta vagliando chi è al lavoro per capire cosa sia successo al velivolo - con a bordo Lorenzo Rovagnati, 42enne amministratore delegato del gruppo agroalimentare, e i due piloti Flavio Massa, 59 anni, e Leonardo Italiani, 30 - caduto nella tenuta di Castelguelfo di Noceto, di proprietà degli industriali del prosciutto. Rovagnati è rimasto nell'elicottero, mentre i piloti sono stati sbalzati. Morti sul colpo.

I maghi della truffa

## Belluno Ai domiciliari ambulante marocchino

# «Prometto, risarcirò tutti» Ma non lo fa: arrestato

▸In 4 gli avevano dato oltre 360mila euro per investirli

L'INCHIESTA

PONTE NELLE ALPI (BELLUNO) «Risarcirò tutti, lo prometto», Poi però non ha versato un euro ed è così che è scattato l'arresto-bis. Sono scattate di nuovo le manette per Said Bounafaa, 47 anni, ambulante marocchino residente a Ponte nelle Alpi, che è sospettato di aver sottratto a 4 vittime, persone incapaci, 363mila 800 euro. L'uomo era finito in carcere per l'ipotesi di circonvenzione di incapace a fine settembre: nelle scorse ore i militari della Guardia di finanza bellunese, guidati dal comandante provinciale Roberto Atzori, hanno dato esecuzione ad una nuova misura cautelare. Ora il marocchino, che a settembre aveva ottenuto la scarcerazione con obbligo di firma, è agli arresti domiciliari con l'applicazione del braccialetto elettronico. Una misura adottata, dopo la decisione del Riesame del Tribunale di Trieste su ricorso del pm della Procura di Pordenone, che aveva chiesto l'aggravamento della misura. Questo perché l'indagato non ha mai risarcito nulla, nonostante in sede di interrogatorio avesse promesso al gip che lo avrebbe fatto, spiegando che era facoltoso ed era in condizioni economiche che glielo avrebbero permesso facilmente. Gli inquirenti parlano di un comportamento «strumentale» messo in atto per la scarcerazione.

RIPRESO Said Bounafaa mentre fa un prelievo

**È ACCUSATO DI CIRCONVENZIONE DI INCAPACE TRACCE DI RIMESSE ALL'ESTERO INDAGATA LA MOGLIE**

I FATTI

Bounafaa - in Italia dal 1997, in passato residente anche nel Trevigiano a Cison di Valmarino e Vittorio Veneto, con Partita Iva dal 2016 in qualità di venditore ambulante nel settore dell'abbigliamento - era bravo. Era riuscito a convincere le quattro persone con disturbi psichici, gravi problemi di salute o abbandonate alla loro solitudine, che era un investitore esperto o in altri casi imprenditore edile facendosi consegnare tutti i loro risparmi. Pedinamenti, intercettazioni telefoniche e ambientali con tanto di videoregistrazioni mostrano Bounafaa a Longarone, dove abita il 68enne a cui ha portato via 50mila euro. E ancora a Belluno, a casa di un 75enne che ha perso 96mila euro. Poi a Pordenone, dove è di 88mila euro la somma sottratta a un uomo di 88 anni e a Cordenons (sempre nel Pordenonese), da un uomo di 63 anni che gli ha dato 130mila euro e gioielli di famiglia.

LA DIFESA

Said Bounafaa è accusato di circonvenzione di incapace con l'aggravante di aver cagionato alla vittima, un danno patrimoniale di particolare entità. Anche la moglie - N.L., 34 anni, marocchina, casalinga - è indagata a piede libero. Dalle intercettazioni emerge che sapeva l'origine di tutti quei soldi. Soldi che sarebbero spariti: ci sono tracce di rimesse verso l'estero, spedite in Marocco, forse investite. Ma non ci sono certezze. I finanzieri hanno sequestrato solo 9mila euro in contanti che l'ambulante aveva in casa. Lui, assistito dall'avvocato Gianni Massanzana del Foro di Pordenone, pur respingendo ogni accusa, ribadisce ancora che quelle persone sono vecchi amici e risarcirà tutti, perché le risorse le ha.

Olivia Bonetti



## Mestre Due napoletani con base in un campeggio

# «Lei ha le carte clonate» E "soffiano" 70mila euro

▸Si fingono consulenti bancari, 3 risparmiatori ci cascano

IL RAGGIRO

VENEZIA In pochi giorni sono riusciti a far sparire dai conti delle loro vittime 70mila euro. Almeno tre i veneziani finiti nell'articolata truffa organizzata da due delinquenti residenti a Napoli, ma in trasferta in laguna per raggirare e derubare chi cadeva nella loro rete. In un campeggio di Marghera avevano la loro base operativa e qui sono stati anche intercettati dalla Polizia postale del Veneto: uno è stato arrestato in flagranza di reato perché aveva con sè la carta di credito di un malcapitato e l'altro denunciato. Inoltre sono stati recuperati diecimila euro bottino del raggiro.

LA VICENDA

La truffa è abbastanza comune, ma molto articolata fatta di messaggini sul cellulare, telefonate da parte di sedicenti responsabili di banche fino a "rubare" le carte di credito e anche i codici segreti. A questo punto i truffatori in un lampo hanno iniziato ad arraffare il più possibili attraverso prelievi su sportelli Atm o dandosi a spese folli. L'indagine è nata in seguito a una denuncia presentata al Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica di Venezia, guidato dal dirigente Michele Fioretto, da una sessantenne veneziana che aveva ricevuto sul cellulare un sms, solo in apparenza scritto dal suo istituto di credito che la invitata a contattare un numero telefonico dedicato alla clientela. Nel secondo passaggio la vittima ha ricevuto una telefonata da un sedicente consulente della banca: «Signora le sue carte di credito sono state clonate, le metta immediatamente in una busta che un nostro incaricato passa a ritirarle». Per essere più credibili ecco un'altra chiamata questa volta da un falso operatore dell'antifrode. Ed infine l'ultimo squillo, quello decisivo, in cui i truffatori sono riusciti a estorcere i codici di sicurezza delle carte di credito. Il gioco era fatto non rimaneva che fare man bassa attraverso prelievi di contanti e spese folli nei centri commerciali tra Venezia e Padova prediligendo materiali informatici e costosi cellulari.

TRUFFA Recuperati 10mila euro

**PRIMA GLI SMS POI SI SONO FATTI CONSEGNARE CARD E CODICI PER I PRELIEVI UNO ARRESTATO IN FLAGRANZA DI REATO**

LE INDAGINI

La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione di polizia giudiziaria coordinata dalla Procura della Repubblica di Venezia, alla fine è risalita ai due truffatori napoletani: uno arrestato è stato condotto in carcere a Venezia dove è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria, mentre il secondo è stato denunciato a piede libero. Dalle perquisizioni sono state trovate le carte di credito di un'altra vittima, un anziano della provincia di Venezia, e la mazzetta con i diecimila euro prelevati. Ora le indagini proseguono per risalire e eventuali complici e presunte altre vittime.

La Polizia di Stato ricorda comunque che forze dell'ordine, istituti bancari e poste italiane non chiederanno mai di comunicare telefonicamente o via mail numeri di carte, codici personali o password temporanee.

Raffaella Ianuale



# Treviso, due ergastoli per un omicidio legato alla faida tra kosovari

LA SENTENZA

TREVISO Due ergastoli più altre due condanne a 15 anni di carcere per l'omicidio di Ragip Kolgeci, il 52enne kosovaro ucciso a coltellate e sprangate il 12 ottobre 2022 nel piazzale del bar La Musa di viale IV Novembre a Fiera, quartiere di Treviso. È questo il verdetto della Corte d'Assise del Tribunale di Treviso nei confronti di Afrim Manxuka, 52enne kosovaro, e Valmir Gashi, 33 anni, anche lui del Kosovo, entrambi condannati al carcere a vita con isolamento diurno di un anno. Sono stati loro, secondo i giudici, gli autori materiali del delitto: il primo ha colpito alla coscia la vittima con un coltello recidendo la vena femorale, il secondo gli ha sfondato il cranio colpendolo con una spranga. Condannati a 15 anni ciascuno anche i rispettivi fratelli dei due: Besim Morina, 55 anni, e Lonard Gashi, 36 anni, che avevano impedito ai parenti della vittima di bloccare gli aggressori durante l'agguato mortale scatenato dalla rivalità fra le due famiglie, entrambe attive in Italia nel mondo delle costruzioni, e dagli antichi codici del kanun. Due anni di reclusione sono stati inflitti a Bardhyl Gashi, 26 anni, per il solo possesso abusivo di una pistola, e 8 mesi ad Artur Gjergji, 55enne albanese residente a Scorzè, per il reato di lesioni nei confronti di Petrit Kolgeci, altro figlio della vittima. Per loro il pm Valeria Peruzzo aveva chiesto una condanna a 25 anni. Entrambi usufruiranno della sospensione condizionale della pena. Tutti assolti gli altri imputati, sia per il concorso in omicidio sia per i tentati omicidi che venivano contestati: si tratta di Martin Gjergji, 36, Amir Durguti, 22, Labinot Sedju, 23, e Fiqiret Mishi, 29. La vicenda trova il suo inizio nella pretesa di pagamento di 500 euro per dei lavori edili che Kastriot Kolgeci aveva avanzato nei confronti di Labinot Sedju, protetto sia di Afrim Manxhuka che di Valmir Gashi. Ma le vere ragioni del delitto affonderebbero addirittura in un "debito d'onore" contratto dalla vittima quando ancora abitava in Kosovo e da saldare secondo le regole del kanun.

Giuliano Pavan



VITTIMA Ragip Kolgeci

**UN 52ENNE ERA STATO UCCISO A SPRANGATE E COLTELLATE DA UN GRUPPO RIVALE. ALTRE DUE CONDANNE A 15 ANNI**

# Economia

| Borse del 06/2/2025 | | VAR% | | | VAR% | | | VAR% |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milano (Ftse/Mib) | 37.121 | +1,48% ▲ | Londra (Ft100) | 8.727 | +1,21% ▲ | NewYork (Dow Jones)* | 44.628 | -0,55% ▼ |
| Zurigo (Index SWX-SMI) | 12.616 | +0,30% ▲ | Parigi (Cac 40) | 8.007 | +1,47% ▲ | NewYork (Nasdaq)* | 19.675 | -0,09% ▼ |
| Francoforte (Dax) | 21.913 | +1,52% ▲ | Tokio (Nikkei) | 39.054 | +0,63% ▲ | Hong Kong (Hang Seng) | 20.891 | +1,43% ▲ |

*ore 21.00 — Withub

economia@gazzettino.it

G | Venerdì 7 Febbraio 2025
www.gazzettino.it

**TASSI**

| Spread Btp-Bund | 106 ↓ |
|---|---|

| Euribor | 3m | 6m | 12m |
|---|---|---|---|
| | 2,6% | 2,5% | 2,5% ↑ |

**CAMBI (euro)**

| | | |
|---|---|---|
| Dollaro | 1,02 | ▼ |
| Sterlina | 0,82 | ▼ |
| Yen | 158,92 | ▼ |
| Franco Svizzero | 0,93 | ▼ |
| Renminbi | 7,39 | ▲ |

**TITOLI DI STATO**

| Scadenza | Rendimento |
|---|---|
| 1 m | 2,569% |
| 3 m | 2,371% |
| 6 m | 2,446% |
| 1 a | 2,290% |
| 3 a | 2,434% |
| 10 a | 3,499% |

**METALLI**

| | Gr |
|---|---|
| Oro | 86,21 € |
| Argento | 0,99 € |
| Platino | 30,53 € |
| Litio | 10,51 €/Kg |
| Silicio | 1.411 €/t |

**MONETE D'ORO**

| | € |
|---|---|
| Sterlina | 660 |
| Marengo | 524 |
| Krugerrand | 2.810 |
| America 20$ | 2.700 |
| 50Pesos Mex | 3.380 |

**MATERIE PRIME**

| | Prezzo |
|---|---|
| Petr. Brent | 75,64 € ▼ |
| Petr. WTI | 72,44 $ ▼ |
| Energia (MW) | 146,60 € ▲ |
| Gas (MW) | 53,85 € ▲ |

# Mps, oltre un miliardo di cedola ai soci «Con Mediobanca campione nazionale»

▶Il rendiconto 2024 si chiude con un utile di 1,9 miliardi grazie alla spinta delle filiali sulle attività caratteristiche
Lovaglio: «Mettendo insieme i due business si crea una diversificazione perfetta con sinergie lorde di 700 milioni»

## IL BILANCIO

ROMA La rete di filiali del Montepaschi ha spinto la performance 2024 delle attività caratteristiche, con gli indicatori oltre i target, rappresentati da un utile netto pari a 1,9 miliardi. La prestazione è stata «sostenuta da un'eccellenza operativa e in crescita del +16,9% anno su anno per la parte relativa all'attività core», si legge nel comunicato sul bilancio approvato dal cda, da cui discende un monte dividendi per i soci triplicato a oltre 1 miliardo, cresciuto da 0,25 a 0,86 euro per azione, e un pay-out del 75% sull'utile ante imposte. Questo andamento positivo corrobora il progetto di ops promosso su Mediobanca: «Possiamo creare un nuovo campione nazionale», ha detto l'ad Luigi Lovaglio, nella conferenze con gli analisti nella quale ha dedicato ampio spazio all'operazione. «Possiamo già comprare azioni Mediobanca, non dobbiamo attendere l'ok della Bce».

Il banchiere ha sottolineato che le sinergie lorde stimate di 700 milioni sono quelle minime iniziali e la complementarietà tra le due banche permette di creare un valore maggiore rispetto ad una fusione tra due banche commerciali. I ricavi sono cresciuti del 6,2% a oltre 4 miliardi, margine di intermediazione in aumento sia per il margine di interesse (+2,8% a 2,3 miliardi) sia per le commissioni nette (+10,8%). Nel quarto trimestre il risultato è stato di 384,9 milioni. L'indice patrimoniale Cet1 ratio fully loaded (a regime) al 18,2%.

**IL MONTE: «L'ISTITUTO MILANESE SENZA LA QUOTA IN GENERALI SI ATTESTA A UN VALORE DI 6,7 MILIARDI»**

### I COMITATI

Nelle slides di presentazione dei risultati si legge che la capitalizzazione di mercato di Mediobanca ha un sostegno crescente dalla quota nelle Generali: quindi il valore di mercato di piazzetta Cuccia (13,46 miliardi ieri), se non si considera il 13% nel Leone, equivale al 23 gennaio (giorno precedente l'annuncio dell'ops) a 6,7 miliardi.

Agli analisti, Lovaglio ha riferito il *sentiment* riscontrato nel viaggio a Londra. «L'operazione ha sorpreso il mercato, è chiaro che non è stata immediatamente chiara a tutti la ratio industriale ma una volta spiegata, la sensazione è che la ratio sia stata compresa e condivisa». Mps punta al controllo di Mediobanca: «Abbiamo detto 66,7% e nella fase attuale restiamo su questa posizione, non prendiamo in considerazione uno scenario diverso per il momento».

### POTENZA DI FUOCO

L'integrazione con Mediobanca, Lovaglio la definisce una «diversificazione perfetta» in grado di assicurare «un flusso di ricavi» alimentato «dalla potenza della rete di Mps e dalle forti competenze all'interno del management di Mediobanca». «Mettendo assieme i due business saremo in grado di offrire una gamma di servizi completa e di grande qualità e quindi di migliorare il rapporto con clienti e la loro fidelizzazione» e attraverso il cross-selling «riusciremo a generare ricavi aggiuntivi, non sarà solo uno più uno». Confermato l'obiettivo di 300 milioni da sinergie di ricavi. L'ops «non andrà a colpire l'identità» di Mediobanca «che vede già un contributo del wealth management e della banca d'affari pari al 35%» dell'utile netto, un contributo «pari quasi a quello del credito al consumo di Compass che contribuisce col 30%».

Il cda di Mps ha ricostituito i comitati: Rischi e Sostenibilità è composto da Alessandra Barzaghi (Presidente), Stefano Di Stefano, Domenico Lombardi, Paola Lucantoni e Barbara Tadolini; Nomine: Domenico Lombardi (Presidente), Alessandro Caltagirone, Paola De Martini, Francesca Paramico Renzulli, Renato Sala; Remunerazione: Gianluca Brancadoro (Presidente), Caltagirone, Elena De Simone, Marcella Panucci e Renato Sala; Parti correlate: Panucci (Presidente), Lombardi, Raffaele Oriani, Sala e Tadolini; It e Digitalizzazione: Oriani (Presidente), Alessandra Barzaghi, De Simone, Lucantoni, Paramico Renzulli. De Martini, consigliere indipendente, è stata nominata componente dell'Organismo di Vigilanza 231. In Borsa il titolo ha chiuso in crescita dell'1,24% a 6,38 euro.

Intanto Bloomberg ha rivelato un incontro fra Giancarlo Giorgetti e BlackRock, socio con il 4,2% su Mediobanca e il 2% di Mps: «E' stato un incontro istituzionale, non per Mps», spiegano fonti del Mef.

**Rosario Dimito**



## La posizione

### Doris: «L'offerta di Montepaschi bella sorpresa Decidono i cda»

**L'Ops di Mps su Mediobanca sarà esaminato dai cda di Mediolanum Vita e Banca Mediolanum che hanno il 3,49% di Piazzetta Cuccia. Lo dice l'ad di Mediolanum Massimo Doris in una call con dopo i risultati. «L'operazione è stata una bella sorpresa, ci vede coinvolti perché soci di Mediobanca». «Non è il sottoscritto a prendere una decisione ma i cda che debbono decidere». «Al momento non ci sono ancora gli elementi sul tavolo e il tema non è ancora stato affrontato, lo faranno i due consigli quando sarà disponibile la documentazione completa e poi il gruppo Mediolanum darà la sua visione sull'operazione».
Quanto al Patto di Mediobanca del 19 febbraio che ha l'11,6%, di cui il 3,49% facente capo a Mediolanum e famiglia Doris, i pattisti avranno le carte limitate alle dichiarazioni di Lovaglio e di Nagel». Di Mediolanum, al fianco ai Doris, il 30,03% appartiene alla Fininvest dei cinque fratelli Berlusconi.**

# La Borsa



| | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2a | **2,255** | -2,21 | 2,156 | 2,311 | 10097642 |
| Azimut H. | **25,300** | 2,35 | 24,056 | 25,677 | 749616 |
| Banca Generali | **49,720** | 1,59 | 44,818 | 49,202 | 242855 |
| Banca Mediolanum | **13,510** | 2,89 | 11,404 | 13,141 | 3287226 |
| Banco Bpm | **8,958** | 4,89 | 7,719 | 8,561 | 16631428 |
| Bper Banca | **6,892** | 4,36 | 5,917 | 6,655 | 19373838 |
| Brembo | **9,060** | 0,86 | 8,689 | 9,465 | 343711 |
| Buzzi | **42,080** | 7,02 | 35,568 | 39,572 | 844990 |
| Campari | **5,346** | 1,87 | 5,301 | 6,053 | 7805394 |
| Enel | **6,892** | -0,86 | 6,657 | 7,167 | 23022315 |
| Eni | **13,812** | 0,49 | 13,359 | 14,084 | 9915681 |
| Ferrari | **447,200** | 0,77 | 404,270 | 441,211 | 304220 |
| FinecoBank | **18,590** | 2,20 | 16,664 | 18,407 | 3006568 |
| Generali | **31,130** | 1,57 | 27,473 | 30,812 | 3586418 |
| Intesa Sanpaolo | **4,349** | 2,98 | 3,822 | 4,234 | 107516613 |

| | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|---|---|---|---|---|---|
| Italgas | **5,770** | -0,69 | 5,374 | 5,780 | 2015583 |
| Leonardo | **29,190** | -2,83 | 25,653 | 30,360 | 5543384 |
| Mediobanca | **16,370** | 3,18 | 14,071 | 16,476 | 4944106 |
| Monte Paschi Si | **6,394** | 1,43 | 6,227 | 7,149 | 38303023 |
| Piaggio | **2,120** | 1,15 | 2,097 | 2,206 | 558636 |
| Poste Italiane | **14,605** | 0,76 | 13,660 | 14,672 | 1591158 |
| Recordati | **59,650** | 0,34 | 51,352 | 59,193 | 146978 |
| S. Ferragamo | **7,470** | 3,82 | 6,631 | 7,835 | 321416 |
| Saipem | **2,295** | -0,56 | 2,290 | 2,761 | 24791375 |
| Snam | **4,468** | -1,15 | 4,252 | 4,514 | 6871625 |
| Stellantis | **12,674** | 0,99 | 12,040 | 13,031 | 15410776 |
| Stmicroelectr. | **21,605** | 1,91 | 20,994 | 25,570 | 4569659 |
| Telecom Italia | **0,324** | 1,25 | 0,287 | 0,318 | 45406298 |
| Tenaris | **18,430** | -0,51 | 18,066 | 19,042 | 1457165 |
| Terna | **7,932** | -0,68 | 7,615 | 7,985 | 2668335 |
| Unicredit | **46,205** | 3,54 | 37,939 | 44,739 | 11920198 |
| Unipol | **13,420** | 2,91 | 11,718 | 13,166 | 2720380 |

| | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|---|---|---|---|---|---|
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | **2,860** | 0,88 | 2,699 | 2,830 | 69592 |
| Banca Ifis | **21,560** | 2,67 | 20,893 | 22,744 | 194941 |
| Carel Industries | **19,860** | 2,27 | 17,545 | 19,659 | 19103 |
| Danieli | **25,300** | 3,05 | 23,774 | 25,368 | 101533 |
| De' Longhi | **33,660** | 0,06 | 28,636 | 34,162 | 91824 |
| Eurotech | **0,874** | 1,75 | 0,783 | 1,082 | 632044 |
| Fincantieri | **7,368** | -2,57 | 6,897 | 7,758 | 1468846 |
| Geox | **0,438** | -0,46 | 0,414 | 0,506 | 308195 |
| Hera | **3,580** | -0,83 | 3,380 | 3,592 | 1858854 |
| Italian Exhibition Gr. | **7,380** | -1,34 | 6,770 | 7,587 | 3160 |
| Moncler | **62,020** | 1,91 | 49,647 | 61,919 | 1022359 |
| Ovs | **3,476** | 2,54 | 3,179 | 3,453 | 529423 |
| Piovan | **13,900** | 0,00 | 13,885 | 13,945 | 5885 |
| Safilo Group | **1,040** | 1,96 | 0,924 | 1,076 | 419037 |
| Sit | **1,020** | 0,00 | 0,918 | 1,208 | 5420 |
| Somec | **9,600** | 0,42 | 9,817 | 11,680 | 67492 |
| Zignago Vetro | **9,750** | -4,41 | 9,213 | 10,429 | 276955 |

# Bper lancia l'ops su Pop Sondrio: è la quinta offerta

▶La banca emiliana valorizza l'istituto lombardo 4,3 miliardi L'istituto valtellinese: «Il nuovo piano industriale stand alone»

RISIKO

ROMA Non c'è quattro senza cinque. Il risiko bancario italiano riadatta un proverbio della cultura popolare tradotto anche in altre lingue. Ieri sera il cda di Bper convocato per l'approvazione del bilancio 2024, ha lanciato l'ops totalitaria sulla Popolare di Sondrio. L'offerta di scambio prevede che vengano assegnate 1,45 azioni di nuova emissione dell'istituto modenese per ogni titolo di quello valtellinese. La valorizzazioni delle azioni di quest'ultimo, si legge in una nota, ammonta a 9,527 euro, per un controvalore complessivo dell'offerta, in caso di integrale adesione, di 4,32 miliardi di euro. Il premio riconosciuto agli azionisti della Sondrio è pari al 6,6% sulla chiusura di Borsa: 9,27 euro, in crescita del 4,1% sul giorno prima per una capitalizzazione di 4,2 miliardi. L'ops di ieri è la quinta operazione sul mercato, segue l'opa di Bpm su Anima, l'ops di Unicredit su Bpm, l'opa di Banca Ifis su Illimity e l'ops di Mps su Mediobanca. L'offerta di Bper sulla banca lombarda potrebbe non essere stata concordata, almeno a giudicare da quanto comunicato poche ore prima dai vertici di Sondrio, all'interno del bilancio 2024: il piano industriale «sarà stand-alone», hanno detto il consigliere delegato, Mario Alberto Pedranzini e il cfo Massimo Perona nella call con gli analisti sui risultati 2024 (574,9 milioni, in aumento del 24,7%) ad una domanda sul consolidamento. «Abbiamo un buffer elevato ma rispondo con una battuta: le operazioni prima si fanno e poi si comunicano», detto questo «il prossimo piano sarà stand alone». Ora ci sarà da attendere la reazione del cda: nonostante la presenza forte di Unipol con un contratto di bancassicurazione, a Sondrio sono gelosi della loro autonomia e identità.

**PAPA: «SIAMO MOSSI DA UNA LOGICA INDUSTRIALE ED È UN'OPPORTUNITÀ DI CREARE UN GRUPPO LEADER IN ITALIA»**

Una delle sedi dell'istituto bancario Bper a Milano

Il mercato da giorni fiutava una nuova operazione di consolidamento e tutte le piste portavano al mondo Unipol che era inevitabile dovesse muoversi per varie ragioni. In primis Modena e Sondrio hanno il socio comune della compagnia bolognese che detiene il 19,8% di Bper e il 19,7% della banca valtellinese. Poi perché il gruppo presieduto da Carlo Cimbri non poteva restare alla finestra del risiko, dopo essere rimasto tagliato fuori, a metà novembre, dal collocamento del 15% di Mps piazzato, con una procedura accelerata, a un gruppo formato da imprenditori, banche e sgr.

### IL CDA SPIAZZATO

«Questa operazione basata su logiche industriali rappresenta un'opportunità unica di creare un gruppo bancario leader in Italia, con due banche complementari che hanno modelli di business coerenti e che condividono gli stessi valori», si legge in una nota della banca modenese con una dichiarazione di Gianni Franco Papa, Ad, dopo che il Cda ha approvato il lancio dell'offerta. Bper intende «preservare il marchio» dell'istituto valtellinese «nelle aree storiche», rende noto l'istituto emiliano riconoscendo che è «parte integrante della forte identità territoriale dell'emittente, che vanta una lunga tradizione di vicinanza alle famiglie, alle imprese locali e alle comunità». «Tutto questo», secondo Bper, è in linea con quanto il gruppo ha dimostrato di «saper realizzare in precedenti operazioni», tra cui l'integrazione con Carige e Banca Monte di Lucca». A giugno 2022 la banca emiliana aveva concluso l'acquisizione della banca genovese, dopo aver perfezionato a febbraio 2021 l'acquisto da Intesa Sanpaolo di 486 Filiali e 134 Punti Operativi ex Ubi.

**r. dim.**



# De Rigo, fatturato consolidato a 536 milioni

IL BILANCIO

VENEZIA Il Gruppo dell'occhialeria De Rigo, di Longarone (Belluno), ha chiuso il 2024 con ricavi per 536,8 milioni (+ 6,8% sul precedente esercizio). Lo riferisce il consiglio di amministrazione precisando che il fatturato della divisione wholesale è aumentato del 5,9% a 292 milioni e che i mercati in cui la crescita è stata più robusta sono Turchia, Usa, Spagna, Brasile e Germania. Il retail ha registrato un + 7,2%. Il forte incremento è guidato dalla crescita del segmento dei marchi di fascia alta, anche grazie a Porsche Design che è stato integrato nel gruppo solo nella seconda parte dell'anno precedente. «Guardiamo con determinazione al futuro, continuando a investire nello sviluppo del business - commenta il presidente Ennio De Rigo -. Il focus sugli investimenti nella rete retail, il potenziamento della distribuzione Wholesale e l'elevazione tecnologica rappresentano i pilastri del nostro piano di crescita. La strategia di espansione globale ci sta permettendo di rafforzare la nostra diversificazione e di valutare nuove opportunità».

Il gruppo è uno dei più importanti attori nel campo del retail dell'ottica grazie alle catene di proprietà General Optica (Spagna), Mais Optica (Portogallo), Opmar Optik (Turchia) e alla partecipata Boots Opticians (UK).



# Banca Mediolanum, utile record nel 2024

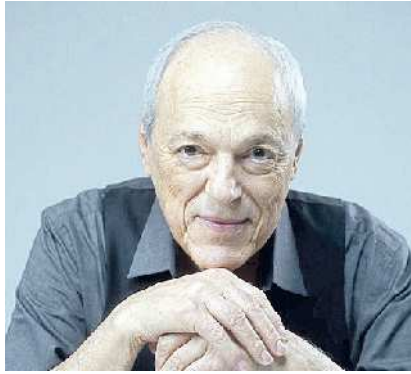
RISULTATI

ROMA Utile record per Banca Mediolanum nel 2024: 1,12 miliardi, in aumento del 36% rispetto al 2023. L'ammontare complessivo delle masse amministrate è pari a 138,5 miliardi e la customer base vicina ai due milioni. L'ad, Massimo Doris, si è detto «molto soddisfatto dell'utile e della raccolta del 2024, nonché di quella dell'anno in corso, che è partito bene». A gennaio la raccolta è stata di 860 milioni. Entrando più nello specifico dei conti approvati ieri dal cda, nel 2024 la raccolta netta totale è stata positiva per 10,44 miliardi (+46%), quella netta gestita ha raggiunto i 7,64 miliardi (+91%). Le commissioni nette hanno toccato gli 1,17 miliardi (+13%) grazie all'andamento dei mercati e al contributo della raccolta netta gestita. Il margine da interessi è salito dell'8% a 811,1 milioni. Gli impieghi alla clientela retail a 17,62 miliardi (+3%).

Il cda ha proposto un dividendo di 1 euro per azione, pari a circa 737 milioni, il 42% in più rispetto al 2023. L'importo è composto da un acconto di 0,37 per azione distribuito a novembre e da un saldo di 0,63 euro. Nel 2025: il dividendo sarà in crescita rispetto a quello base 2024 di 0,75 euro. Premio di 2mila euro per dipendenti e collaboratori.

Padova

## Toquinho festeggerà al Geox i suoi 60 di carriera

Toquinho (nella foto), anima della Bossa Nova, torna live in Italia a maggio con il tour 60 Anni di Carriera. E toccherà anche Padova il 21 maggio prossimo. Lo spettacolo, attraverso i brani che hanno costellato il suo percorso di 60 anni di successi, ripercorrerà i momenti più significativi e memorabili della storia dell'artista, omaggiando amici, compositori e collaboratori che hanno contribuito a crearla. Con lui sul palco, una delle più grandi voci della Nuova Mùsica Popular Brasileira, Camilla Faustino. Intanto venerdì 14 febbraio Toquinho duetterà con Gaia al 75/o festival di Sanremo, nella serata dedicata alle cover, sulle note del brano di Ornella Vanoni, La Voglia, La Pazzia del 1976 realizzato da Toquinho e Vinícius de Moraes. Il tout italiano per i 60 Anni di Carriera partita da Napoli e poi toccherà Cagliari; 21 maggio al Gran Teatro Geox di Padova; Milano; Catania; Roma. I biglietti in prevendita per il tour sono disponibili online e nei punti vendita abituali.



Domani a Passariano di Codroipo si apre una esposizione dedicata a questo popolare mezzo di trasporto che ha segnato il costume nella seconda metà del Novecento. Oltre 50 modelli per raccontare la storia dei marchi e del design italiano noti in tutto il mondo

CARO DIARIO
Nanni Moretti in una delle celebri immagini del film. Il regista gira per Roma e Ostia a bordo di una Vespa

# Gli scooter alla conquista di Villa Manin

### LA MOSTRA

La disfida era tutta italiana. I contendenti erano due: Piaggio e Innocenti. Ovvero più comunemente Vespa e Lambretta, i gloriosi scooter dalla seconda metà del Novecento ad oggi. Mitici quei tempi. Quando intere generazioni di pesionati d'oggi o attualissimi "boomers" scorrazzavano per le strade, andavano in vacanza con quattro carabattole a portata di mano o con tutta la famiglia in sella, oppure si recavano al lavoro ammazzando i tempi di attesa nel traffico metropolitano. Già, bei tempi immortalati anche dal cinema: da "Vacanze romane" con Audrey Hepburn a zigzagare per la Capitale insieme a Gregory Peck; Penelope Cruz e Ben Stiller in "Zoolander 2" fino ai paparazzi ne "La Dolce vita" e al mitico giro per Roma e Ostia di Nanni Moretti in "Caro Diario". Insomma, un segno dei tempi. Passati e futuri. E proprio per rendere omaggio agli scooter, domani a Villa Manin di Passariano di Codroipo, si apre l'esposizione "Scooter Italia 1945-1970" a cura di Paolo Capuzzo, organizzata dall'Erpac (Ente regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia) che si inserisce nell'ampio cartellone delle iniziative di "Go!2025- Gorizia e Nova Gorica Capitale della Cultura" (da martedì a domenica, dalle 10 alle 19). Biglietti 8 euro intero, 5 euro ridotto

PASSARIANO DI CODROIPO
La facciata di villa Manin dove si aprirà domani la mostra

### COSTUME ITALIANO

Una mostra che vuole essere un omaggio ad una stagione del costume italiano che viviamo ancora adesso con nostalgia, ma soprattutto un riconoscimento all'idea progettuale, all'ingegneria e al design italiano nel mondo. Un prodotto (parliamo sia di Vespa che di Lambretta) conosciuto e apprezzato in tutto il pianeta e che in alcuni Paesi, è stato ed è ancora l'unico mezzo di locomozione per tutte le classi sociali, abbienti e meno abbienti, sia pure profondamente radicato in un'epoca, orgoglio della creatività italiana. Nella mostra, aperta fino al 4 maggio prossimo, saranno così esposte una cinquantina di motorette, provenienti da altrettanti collezionisti friulani, che consentiranno di conoscere la storia e l'evoluzione nel design di questi mezzi. Ci sarà spazio anche alla storia dello scooter, un vocabolo inglese che, in origine stava ad indicare "monopattino" e che si è poi evoluto in un nuovo veicolo.

UNA EPOPEA CHE INIZIA NEL SECONDO DOPOGUERRA QUANDO C'ERA BISOGNO DI UN MEZZO ECONOMICO DI TRASPORTO

IN RASSEGNA Un modello di Lambretta Innocenti per raccontare il costume italiano del secondo Novecento

GRIGIOPERLA
Ancora una Lambretta Innocenti che sarà possibile ammirare a Villa Manin fino al 4 maggio prossimo

### I GIGANTI

L'epopea dello scooter Vespa, targata Piaggio, iniziò nel 1945, quando nell'immediato Dopoguerra, era necessario realizzare un mezzo economico (più o meno costava sugli ottantamila lire, due salari del tempo di un impiegato) in grado di favorire una maggiore circolazione delle persone con consumi a basso costo e struttura resistente. Nacque così la Vespa, battezzata così per il "vitino" sottile della sua struttura. Due anni più tardi nel 1947, la Innocenti lanciò la Lambretta (dalla località lombarda di Lambrate) definita un po' più aggressiva e rivolta ai giovani, e anche molto più economica.

LA CONCORRENZA AGGUERRITA TRA LA PIAGGIO CON LA VESPA E LA LAMBRETTA INNOCENTI

### IL PERCORSO

La retrospettiva ripercorre 25 anni di innovazione motoristica, soffermandosi sul ruolo centrale delle aziende italiane celebri (Piaggio e Innocenti) a quelle meno conosciute (Rumi e Gianca) tutte capaci di trasformare un mezzo di trasporto popolare in un simbolo di modernità, cultura e creatività. L'esposizione si svilupperà in due fasi temporali che ripercorreranno le varie trasformazioni. Dal dopoguerra ai primi anni Sessanta, quando il mezzo ha rappresentato il principale strumento di trasporto per il lavoro e per il rapido passaggio dell'Italia da una società rurale a una urbana; e dall'inizio degli anni Sessanta alla sua fine, quando il ciclomotore divenne protagonista della mobilità giovanile, tra subculture, momenti di svago, viaggi e nuove forme di socialità. «Nell'Italia del dopoguerra - sottolinea il curatore Paolo Capuzzo -, gli scooter hanno rappresentato una risposta alla crescente necessità di mobilità di un paese in trasformazione. La loro diffusione ha lasciato un'impronta profonda nell'immaginario collettivo: nel cinema, nella letteratura e nella musica che l'hanno celebrato come emblema di libertà, modernità e emancipazione».

### I DOCUMENTI

In mostra saranno presenti fotografie dell'Archivio Alinari e dell'Archivio Fiera Milano, oltre a filmati d'epoca provenienti dall'Istituto Luce e da Cinema Impresa di Ivrea, nonché manifesti originali della Collezione Salce di Treviso insieme a delle riproduzioni della Fondazione Piaggio. «Una mostra bella da vedere ma anche da ascoltare per la storia - tutta italiana che saprà raccontare ai suoi visitatori - ha detto il vicepresidente e assessore alla Cultura e Sport della Regione Friuli Venezia Giulia, Mario Anzil - Una storia che riguarda tutti noi. Per cui saltiamo metaforicamente in sella a ognuno di questi scooter e partiamo verso il rinascimento culturale del nostro territorio». A corredo sarà disponibile un catalogo edito da Silvana Editoriale, in italiano e inglese, che raccoglie immagini, poster e una serie di testi critici.

Paolo Navarro Dina

La Regione Veneto ha dato il via libera al progetto del "Cammino delle Dolomiti": un percorso attrezzato che da Feltre tocca le principali località del Bellunese per un totale di 500 chilometri

LA MAPPA Nel grafico il "Cammino delle Dolomiti" lungo le principali località del Bellunese. Qui sopra l'assessore regionale al Turismo, Federico Caner

# Trenta tappe a piedi tra malghe e monti

TURISMO

Trenta tappe, 500 km e 17mila metri di dislivello, per immergersi nella spiritualità, nella storia e in paesaggi di rara bellezza tra malghe, chiesette, antichi fienili, capitelli e tesori d'arte, tra le montagne che tutto il mondo ci invidia. È il Cammino delle Dolomiti, e se il suo modello trova delle analogie con quello di Santiago in Spagna o nella Via Francigena nella nostra penisola, il riconoscimento della Regione Veneto e l'ingresso nella rete dei cammini veneti, affiancandosi a quello delle Colline del Prosecco, può rappresentare una svolta verso quel turismo internazionale spirituale. Sarà un volàno per accrescere ulteriormente la visibilità e rendere attrattivo il territorio della provincia di Belluno. «Un viaggio immersivo tra natura incontaminata, borghi autentici e siti di grande rilevanza storica, culturale e spirituale - spiega l'assessore regionale al turismo Federico Caner -. Si tratta di una esperienza adatta a tutti: agli escursionisti e ai pellegrini così come agli amanti della natura, delle tradizioni storico-culturali e dell'enogastronomia, capace di offrire itinerari adatti a diverse difficoltà e livelli di preparazione. Percorribile per gran parte dell'anno, il tracciato è stato studiato per garantire un'esperienza accessibile a tutti, con una segnaletica dedicata e una rete di servizi per l'accoglienza, il ristoro e il pernottamento».

I BANDI

Il soggetto gestore è il Centro di Spiritualità e Cultura Papa Luciani a Col Cumano, che ha presentato la proposta di riconoscimento e che ora è responsabile di tutti gli interventi di segnalazione e manutenzione, nonché di promozione, informazione e animazione turistica ai fini della fruizione in sicurezza del cammino stesso. «Stiamo predisponendo dei bandi di finanziamento per i cammini già riconosciuti - continua l'assessore Caner - i contributi saranno in parte per la manutenzione di cammini già esistenti e in parte per la loro promozione».

**IL GESTORE DELL'ITINERARIO TRA TREKKING E SPIRITUALITÀ SARÀ IL CENTRO PAPA LUCIANI**

UN ANELLO

Il percorso ad anello del Cammino delle Dolomiti parte dal Santuario dei Santi Vittore e Corona ad Anzù di Feltre, sale sulle vette Feltrine, snodandosi poi lungo le frazioni rurali della Valbelluna nel Parco nazionale Dolomiti Bellunesi. Poi penetra fra le Dolomiti agordine, arrivando in uno dei luoghi di maggior interesse spirituale come Canale d'Agordo, paese natale di Papa Giovanni Paolo I. Si raggiunge poi Alleghe, Livinallongo e attraverso passo Falzarego si arriva a Cortina; da qui le indicazioni portano in Comelico passando poi per la val Visdende. Ci si immerge nel cuore delle Dolomiti Cadorine con Lorenzago, paese che in passato ha ospitato due Papi. Il cammino prevede poi il passaggio a Pieve di Cadore paese natale di Tiziano e poi scende di nuovo passando per Longarone, in vista della diga del Vajont. Da qui si prosegue per l'Alpago prima dell'ultima salita che porta al Nevegal. La discesa verso Belluno, e gli ultimi chilometri lungo il corso del Piave e il ritorno ai Ss. Vittore e Corona.

LA VALORIZZAZIONE

«Il progetto si inserisce nella strategia regionale di valorizzazione dei cammini veneti, promuovendo un turismo sostenibile che rispetta l'ambiente e valorizza le comunità locali – continua Caner -. Attraverso boschi secolari, valli incantate e vette maestose, i visitatori potranno vivere un'esperienza autentica, lontana dal turismo di massa, riscoprendo la bellezza del viaggio lento e consapevole. Ma oltre al fascino naturalistico, il Cammino delle Dolomiti è un percorso di introspezione e spiritualità: ogni passo è un invito alla riflessione, tra antichi luoghi di culto, capitelli votivi e monasteri immersi nel silenzio della montagna. Un viaggio che unisce storia, tradizione e fede, rendendo l'esperienza ancora più profonda e significativa».

**L'ASSESSORE CANER: «UN VIAGGIO IMMERSIVO NELLA NATURA PER ESCURSIONISTI E PELLEGRINI»**

IL PROGETTO

L'idea del Cammino delle Dolomiti nasce in seno al Sinodo Diocesano del 2005 con l'obiettivo tra l'altro di incoraggiare la riflessione e la coscienza di sé. Nel 2023 la firma di un protocollo di intesa, tra la diocesi di Belluno-Feltre e l'ente Provincia, ha sancito l'inizio di un impegno per dare visibilità ad un percorso che prevede un impegno fisico accessibile ai più. Con il recente riconoscimento regionale, si affianca ai quattro cammini a livello nazionale: Romea Strata, Romea Germanica, Via Claudia Augusta e cammino di Sant'Antonio.

Claudio Fontanive



Fenice

## Agnese Lunardelli entra nel Consiglio

LA NOMINA

È Agnese Lunardelli (nella foto), imprenditrice di San Donà di Piave, il quinto componente del Consiglio di indirizzo della Fenice, scaduto lo scorso dicembre. La nomina è stata ufficializzata dal ministro della Cultura Alessandro Giuli, su indicazione del sindaco Luigi Brugnaro. Si completa così il "board" della Fondazione lirica, che ora potrà procedere all'indicazione al ministro del nuovo sovrintendente, che sarà Nicola Colabianchi, attuale sovrintendente a Cagliari. Nata a San Donà di Piave, Agnese Lunar-

delli ha mosso i primi passi in ambito imprenditoriale nell'azienda di famiglia, maturando anche esperienze formative all'estero. Attiva in ambito associativo, a diversi livelli di Confindustria e della Camera di Commecio, dal 2023 è membro del consiglio generale di Fondazione Venezia. Il Consiglio è composto, oltre che dal sindaco e da Agnese Lunardelli, da Luigi De Siervo (nominato dal Comune di Venezia), Alessandro Tortato (Mic) e Maurizio Jacobi (Regione). «Voglio ringraziare il Ministro Giuli e il Sindaco Brugnaro per la fiducia che mi hanno accordato - ha commentato Agnese Lunardelli - Per me è un grande onore. Si tratta di un incarico prestigioso, che voglio dedicare a mio padre. Appassionato di musica classica, per i 16 anni mi regalò un abbonamento alla Fenice».

in Sala

Il regista Brady Corbet descrive la storia di un architetto ungherese immigrato negli Usa e del suo finanziatore. Opera sull'ambizione. Adrien Brody è grande

# La costruzione del sogno

THE BRUTALIST
Regia: Brady Corbet
Con: Adrien Brody, Felicity Jones, Guy Pearce
DRAMMATICO ★★★1/2

Di Brady Corbet probabilmente sentiremo parlare a lungo in futuro. Non è un regista qualsiasi, sono bastati pochi film per capirlo. In realtà già il primo aveva lasciato il segno, passato alla Mostra nel 2015, dove vinse il premio per la miglior opera prima, oltre alla miglior regia di "Orizzonti": era "The childhood of a leader - L'infanzia di un capo", qualcuno lo ricorderà. Qualche critico tentennò, capita spesso con gli esordienti, ma per lo più fu apprezzato. Il successivo, ben più divisivo, e quindi più interessante, "Vox lux" (2018) si addentrava, forse in modo debordante, nei labirinti di un'America divisa tra il dramma collettivo (11 settembre) e il Mito dello spettacolo, come forma riparatrice del dolore. Insomma: non certo un regista innocuo. Più logicamente disturbante.

Ora "The brutalist", premio alla regia a Venezia 2024, è la sua opera più ambiziosa, dalla durata titanica (siamo oltre le 3 ore e mezza) e dal racconto quasi epico di un artista e di una Nazione, un po' dalle parti di "La fonte meravigliosa" di King Vidor. Si tratta della storia di un architetto brutalista ungherese, emigrato in America nel 1947, già famoso in patria e costretto a vivere almeno inizialmente in povertà, fino a una improvvisa e fortunata agnizione. László Tóth, questo il suo nome, che è anche quello dell'uomo che prese a martellate la Pietà di Michelangelo, si avventura, grazie all'appoggio economico di un ricco magnate locale, nella costruzione di un monumentale, innovativo edificio, che consacri grandezza e prestigio di entrambi: il bi-sogno americano, indirizzato al fallimento.

La prima ora è da capolavoro: l'arrivo in America è sottolineato con un'ansia non comune, alimentata da una rimbombante esecuzione musicale; lo stile aggressivo conferisce forza al dramma e scatena un'enfasi eccitante. Se ne esce frastornati, ma anche catturati da una generosa esuberanza registica. Poi non è facile tenere allo stesso livello ritmo e stupore per quasi altre 3 ore. E infatti non succede. Certo temi importanti non ne mancano: gli ebrei continuano a essere, quando va bene tollerati; c'è uno strisciante razzismo incalzante (anche in famiglia: si veda la moglie del cugino, cattolica); e ovviamente la supremazia economica permette di tenere in pugno la vita dei meno abbienti. Così la tormentata storia d'incontrollata bramosia di un artista e del suo finanziatore paga una sorta di titanismo infelice, che a ben guardare potrebbe rappresentare anche la stessa avventura di Corbet, lanciato un po' troppo spavaldamente in un'opera oggi ancora forse troppo grande per lui. Ma grazie al cielo c'è ancora qualcuno che ha voglia di rischiare. E la prima ora dimostra un talento dalle possibilità smisurate.

Resta un film affascinante su una figura geniale e probabilmente autodistruttiva, con un'enorme prova attoriale di Adrien Brody.

**Adriano De Grandis**



NELLE SALE **Una scena del film "The Brutalist" con un monumentale Adrian Brody nel ruolo del protagonista**

★ meglio fare altro
★★ avendo tempo
★★★ una buona scelta
★★★★ peccato non vederlo
★★★★★ imperdibile

## Animazione

### Nina e il riccio "magico" l'avventura della crescita

NINA E IL SEGRETO DEL RICCIO
Regia: Jean-Loup Felicioli, Alain Gagnol
ANIMAZIONE ★★★1/2

**Realismo, fantasia e talento si mescolano nel film d'animazione digitale di Gagnol e Felicioli, un'avventura ad altezza bambino (ma piacerà anche agli adulti) che esalta il potere della narrazione e dell'immaginazione. Al centro due piccoli protagonisti, Nina e Mehdi, decisi ad aiutare i loro papà che hanno perso il lavoro. Tra di loro, un magico riccio che, come l'armadillo di Zero Calcare, diventa curioso consigliere di Nina, spingendola ad osare. Un film che parte dalla realtà sociale per catapultare i nostri mini-eroi in un mondo sconosciuto pieno di trappole e colpi di scena, cercando un "tesoro" che, alla fine, aiuterà tutti a crescere. (ChP)**

## Schicchi, il porno e l'Italia si desta

DIVA FUTURA
Regia: Giulia Steigerwalt
Con: Pietro Castellitto, Barbara Ronchi, Denise Capezza
BIOGRAFICO ★★1/2

"Diva futura" è la storia dell'agenzia diretta da Riccardo Schicchi negli anni '90, specializzata in film porno, che hanno visto protagonisti corpi celebri, come Cicciolina, Moana, Eva Henger, che di Schicchi fu anche moglie. Ed è il secondo film di Giulia Steigerwalt, dopo "Settembre". Se l'idea iniziale di rappresentare in modo scanzonato quella fase rivoluzionaria del costume italiano, attraverso i film hard, funziona ed è perfino divertente, mettendone in luce tutta l'ipocrisia bigotta, il film poi prende strade tortuose, diventa cronachistico e pacchiano, tra ospedale, cimitero e magistratura, confondendo il corso del tempo. E spreca un Pietro Castellitto, autentico mattatore. **(adg)**



## Emozioni da love story

WE LIVE IN TIME- TUTTO IL TEMPO CHE ABBIAMO
Regia: John Crowley
Con: Florence Pugh, Andrew Garfield,
DRAMMATICO ★★

Il tempo che abbiamo non va sprecato: lo capiscono in fretta Tobias e la chef in ascesa Almut. Un colpo di fulmine, una love story che attraversa 10 anni, tra momenti di grande felicità, come la nascita della loro bimba, e di grande dolore, quando Almut scopre di avere un cancro. Crowly si muove sospeso, giocando con i piani temporali quasi a voler sfuggire i soliti cliché delle storie d'amore che puntano alla morte. Ecco allora che la malattia resta sullo sfondo, mai vero tormento emotivo o tanto meno calvario fisico. Ed è qui che il film si sgonfia, nonostante i suoi due bravi interpreti, lasciando il trauma eccessivamente fuori campo, come se fosse difficile parlare di morte. (ChP)



Scaffale

# Calimani racconta l'Inquisizione contro gli ebrei

## IL LIBRO

«Io essendo ebreo, mi chiamavo Aron, e mi sono fatto battezzare quattro volte». Si scoprirà per motivi economici, e il cinquecentesco tribunale veneziano dell'Inquisizione, pur assolvendo da "colpe" religiose l'imputato pentito, lo condannò a servire come forzato per vent'anni nelle galere della Serenissima. Analoghe pene furono spesso inflitte dai giudici inquisitori a Venezia tra Cinque e Seicento: quattro anni al remo e poi l'esilio per un «giudeo e circonciso, che ha avuto commercio con una donna cristiana e poi da lei è stato ferito, e successivamente si è confessato da un sacerdote come un cristiano».

## IL TEMA

Più "boccaccesca" la sorte di frate Pietro di Nixia, appartenente all'Ordine francescano: per «viaggiare sicuro» in terre straniere, ammise di essersi fatto circoncidere «e di aver vissuto alla giudaica». Tali racconti, contenuti nell'ultimo corposo saggio dello storico veneziano Riccardo Calimani, "L'Inquisizione a Venezia" (La Nave di Teseo, pp. 464,

**L'INQUISIZIONE A VENEZIA di Riccardo Calimani**
Nave Teseo
*19 euro*

euro 19), non devono però trarre in inganno: il volume, con sottotitolo "Eretici e processi 1548-1674", affronta nella totalità il dramma dell'Inquisizione e dei severi tribunali che, in particolare nel Medioevo, si spinsero ad abominevoli pratiche "purificatorie". Per la Chiesa "temporale", l'Inquisizione giocò un ruolo politico di non poco conto, e se attorno all'anno Mille i pericoli si ravvisavano nel mondo musulmano, normanno e bizantino, l'eresia dei catari diffusa nell'Europa meridionale spaventò per la rischiosa nascita di una "chiesa parallela". Ovviamente, non fu sempre follia di torture e roghi, e pure il clero assunse posizioni discordanti. Nei momenti in cui assunse "potere autonomo", l'Inquisizione fu malvista dallo stesso papato. Nel XIII secolo svettano le figure di Diego d'Azevedo e di Domenico Guzman, fondatore dell'ordine dei Domenicani, e la caccia all'eretico diviene - secondo lucida definizione di Calimani - «un'ossessione mentale inestinguibile». Manuali dedicati alle procedure, presto canonici, sono stilati da personalità assolute, come Nicolau Eymerich e Bernardo Gui, fra i più celebri inquisitori di tutti i tempi, come lo sarà Tomàs de Torquemada. Fra gli inquisitori compare San Tommaso d'Aquino.

E Venezia? La Serenissima ebbe sempre un rapporto contrastato con la Madre Chiesa, per la radicata autorità del Doge e le necessità commerciali con stranieri. Processi riguardarono inoltre libri "proibiti", triste analogia non ignota pure al secolo scorso. Anche nelle forme meno dure, chiude Calimani, l'Inquisizione rimane «più tragedia che farsa».

**Riccardo Petito**



Sipario

# A Pordenone c'è la "Pulce nell'orecchio"

LA PULCE NELL'ORECCHIO
di Georges Feydeau
adattamento di Carmelo Rifici
8-9 febbraio Teatro Verdi - Pordenone
www.teatroverdipordenone.it

## TEATRO

Parte da Pordenone, dove è stato riallestito, la nuova tournée dello spettacolo "La pulce nell'orecchio" di Feydeau nella traduzione, adattamento e drammaturgia di Carmelo Rifici (che firma anche la regia con Tindaro Granata) - produzione LAC e Piccolo Teatro di Milano. "La pulce nell'orecchio" è considerata una macchina comica a orologeria, giocata sul linguaggio e sulle sue ambiguità. E Rifici affronta la regia di questo intramontabile *vaudeville* mantenendo l'impianto originale del testo e rispettandone la vocazione, ma evidenziando al massimo lo spirito giocoso e selvatico della scrittura di Feydeau, liberando i singoli personaggi dal contesto borghese e valorizzando i ruoli femminili. È la storia di un presunto tradimento che dà vita ad un groviglio delle più folli e assurde situazioni: tutti fuggono e si inseguono, tentando disperatamente di salvare le apparenze, in un vortice di azioni che si complicano sempre di più, fino alla clamorosa risoluzione finale dei vari misteri.

Negli anni, il lavoro di indagine registica di Rifici si è focalizzato sul tema del linguaggio e sulle sue ambiguità. Con "La pulce nell'orecchio" siamo di fronte ad una farsa sul linguaggio, o meglio ad una farsa di linguaggi. I rapporti umani tracciati da Feydeau sono costruiti sulla sagacia delle parole ma, a differenza delle grandi commedie di Shakespeare, il commediografo francese impone allo spettacolo una macchina comica perfetta. «Ho cercato di rispettare la vocazione del testo, consapevole che la caricatura è un'arte serissima che necessita di un pensiero - spiega il regista – e ho chiesto agli attori di rispettare i tempi e ritmi matematici dettati da Feydeau. Mi sono rifatto al cinema: Anna Magnani, Giovanna Ralli, Nino Manfredi, Alberto Sordi, Monica Vitti. È una commedia agrodolce, dal sostrato fortemente drammatico e quindi ho cercato di individuare quali personaggi di quel repertorio potessero assomigliare ai caratteri di Feydeau per creare degli ibridi».

**Giambattista Marchetto**



TEATRO VERDI **Una scena de "La Pulce nell'orecchio" di Feydeau**

## METEO

**Nubi al Nord-ovest. Instabile su parte del Centro e del Sud.**

### DOMANI

**VENETO**
Giornata nuvolosa sulla Regione con tendenza verso un peggioramento dalla serata e qualche pioviggine in arrivo sulle zone di pianura e costiere. Temperature stabili, clima freddo sulle Dolomiti.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Nuvolosità irregolare sulla regione con tendenza verso un peggioramento dal pomeriggio-sera sul basso Trentino, associato a deboli piogge o pioviggini.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Giornata a tratti nuvolosa sulla Regione con tendenza verso un peggioramento dalla tarda serata e qualche pioviggine in arrivo sulle zone costiere.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | -2 | 8 | Ancona | 4 | 12 |
| Bolzano | 0 | 9 | Bari | 10 | 13 |
| Gorizia | 1 | 12 | Bologna | 4 | 9 |
| Padova | 4 | 10 | Cagliari | 12 | 15 |
| Pordenone | 1 | 12 | Firenze | 8 | 12 |
| Rovigo | 2 | 9 | Genova | 5 | 6 |
| Trento | 0 | 6 | Milano | 3 | 7 |
| Treviso | 1 | 11 | Napoli | 10 | 15 |
| Trieste | 5 | 12 | Palermo | 11 | 18 |
| Udine | 2 | 12 | Perugia | 4 | 11 |
| Venezia | 3 | 10 | Reggio Calabria | 13 | 16 |
| Verona | 5 | 9 | Roma Fiumicino | 7 | 17 |
| Vicenza | 3 | 10 | Torino | 1 | 4 |

## Programmi TV

### Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina** Attualità
8.00 **TG1** Informazione
8.35 **UnoMattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Società
11.55 **È sempre mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità
16.00 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino
21.30 **Dalla Strada al Palco** Talent. Condotto da Nek e Bianca Guaccero
23.55 **Tg 1 Sera** Informazione
24.00 **TV7** Attualità

### Rai 2

9.55 **Gli imperdibili** Attualità
10.00 **Tg2 Italia Europa** Attualità
10.55 **Tg2 Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **Super G maschile. Mondiali** Sci alpino
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg 2 Eat parade** Attualità
13.50 **Tg 2 Sì, Viaggiare** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talent
17.00 **La Porta Magica** Società
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Blue Bloods** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Un uomo sopra la legge** Film Azione. Di Robert Lorenz. Con Katheryn Winnick, Liam Neeson
23.15 **Tango** Attualità. Condotto da Luisella Costamagna
0.45 **I Lunatici** Attualità

### Rai 3

9.25 **ReStart** Attualità
10.15 **Elisir** Attualità
11.20 **Mixerstoria - La storia siamo noi** Documentario
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.50 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.25 **Gocce di Petrolio** Attualità
16.10 **To Be** Film
16.40 **Gli imperdibili** Attualità
16.45 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show.
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Att.
20.55 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Farwest** Attualità.
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.05 **Tg 3 Chi è di scena** Società

### Rai 4

6.00 **Hudson & Rex** Serie Tv
7.25 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
9.00 **Gli imperdibili** Attualità
9.05 **Hawaii Five-0** Serie Tv
10.30 **Nancy Drew** Serie Tv
12.00 **Hudson & Rex** Serie Tv
13.30 **Criminal Minds** Serie Tv
14.15 **La Unidad** Serie Tv
15.05 **Rapa** Serie Tv
16.00 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
17.35 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.05 **Elementary** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **The Island** Film Azione. Di Shaun Paul Piccinino. Con Michael Jai White, Gillian White, Jackson Rathbone
22.55 **A Day to Die** Film Azione
0.45 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
0.50 **Wonderland** Attualità
1.25 **Criminal Minds** Serie Tv
2.10 **Seal Team** Serie Tv
2.55 **Nancy Drew** Serie Tv
4.15 **Stranger Europe** Documentario

### Rai 5

9.30 **Quante storie** Attualità
10.00 **Operetta - La tarantella di Pulcinella** Teatro
10.30 **Turandot** Film
10.55 **Il flauto magico** Film
11.50 **Prima Della Prima** Doc.
12.15 **Rai 5 Classic** Musicale
12.30 **Lungo il fiume e sull'acqua** Documentario
13.30 **Quante storie** Attualità
14.00 **Tigri in casa** Documentario
14.55 **Paradisi da salvare** Doc.
15.50 **Il teatro di Luca Ronconi** Documentario
17.40 **OSN Gatti Le sinfonie di Mendelssohn** Musicale
18.45 **Save The Date** Attualità
19.15 **Gli imperdibili** Attualità
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Dorian, l'arte non invecchia** Documentario
20.20 **Lungo il fiume e sull'acqua** Documentario
21.15 **Adriana Lecouvreur** Musicale
23.45 **Cocktail Bar, Storie jazz di Roma, di note, di amori** Musicale

### Rete 4

6.10 **4 di Sera** Attualità
7.00 **La promessa** Telenovela
7.35 **Terra Amara** Serie Tv
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Mattino 4** Attualità
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.30 **Poliziotto a quattro zampe** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **La promessa** Telenovela
20.30 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Paolo Del Debbio
21.20 **Quarto Grado** Attualità. Condotto da Gianluigi Nuzzi, Alessandra Viero
0.50 **All Rise** Serie Tv
1.45 **Appuntamento con... Vasco Rossi** Musicale

### Canale 5

7.58 **Meteo.it** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.50 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.55 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **Grande Fratello Pillole** Reality
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Tradimento** Serie Tv
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Pillole** Reality
16.50 **My Home My Destiny** Serie Tv
17.00 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - la voce della complottenza** Varietà
21.20 **Zelig - Il meglio** Comico
0.45 **Tg5 Notte** Attualità

### Italia 1

6.45 **A-Team** Serie Tv
8.30 **Chicago Fire** Serie Tv
10.25 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Reality
13.15 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **Sport Mediaset Extra** Info
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.25 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
17.20 **Lethal Weapon** Serie Tv
18.15 **Grande Fratello** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.25 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. - Scena Del Crimine** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Weekend A Taipei** Film Azione. Di George Huang. Con Luke Evans, Sung Kang, Gwei Lun-mei
23.25 **Trappola di cristallo** Film Azione
1.55 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

### Iris

6.20 **Finchè C'è Ditta C'è Speranza** Serie Tv
6.55 **Orazio** Serie Tv
7.10 **Ciak News** Attualità
7.15 **Kojak** Serie Tv
8.00 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.55 **L' Assassino Di Pietra** Film Giallo
10.50 **American Gangster** Film Poliziesco
13.55 **L'inferno sommerso** Film Avventura
16.20 **Base artica zebra** Film Avventura
19.20 **Kojak** Serie Tv
20.10 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.15 **Fino a prova contraria** Film Thriller. Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood, Lisa Gay Hamilton, Michael Jeter
23.55 **Invictus - L'invincibile** Film Biografico
2.20 **Base artica zebra** Film Avventura
4.35 **Ciak News** Attualità
4.40 **L'inferno sommerso** Film Avventura

### Cielo

6.00 **TG24 mezz'ora** Attualità
7.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
7.25 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
8.10 **Prendere o lasciare UK** Case
9.05 **Tg News SkyTG24** Attualità
9.10 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.15 **Cucine da incubo Italia**
12.20 **MasterChef Italia** Talent
16.30 **Cucine da incubo Italia** Reality
20.00 **Affari al buio** Documentario
20.30 **Affari di famiglia** Reality. Condotto da Rick Harrison, Richard Harrison, Corey Harrison
21.20 **Sex: una commedia sentimentalmente scorretta** Film Commedia. Di Miguel Ángel Lamata. Con Norma Ruíz, Pilar Rubio
23.20 **Amantes - Amanti** Film Drammatico
1.10 **Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso** Società

### Telenuovo

17.40 **LineAvoi - Info in diretta**
18.45 **TgVeneto - Sera**
19.25 **TgPadova Edizione sera. All'int. il TgBiancoscudato**
20.05 **Terra&Natura Rubrica di informazione**
20.20 **L'Opinione di Mario Zwirner**
20.30 **TgVerona Edizione sera. All'interno il TgGialloblu**
21.15 **NoWhere - Film: drammatico, Ita/Spa 2001 di Luis Sepulveda con Luigi Maria Burruano e Ariel Casas**
23.00 **TgVeneto - Notte**
23.25 **Film di seconda serata**
1.00 **TgVeneto - Notte**

### DMAX

8.10 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
10.00 **Operazione N.A.S.** Doc.
11.55 **Airport Security: Spagna** Documentario
13.50 **Affari di famiglia** Reality
15.40 **A caccia di tesori** Arredamento
17.30 **I pionieri dell'oro** Doc.
19.25 **Operazione N.A.S.** Doc.
21.25 **Stop! Border Control: Roma Fiumicino** Doc.
22.30 **Stop! Border Control: Roma Fiumicino** Documentario
23.35 **Border Security: Nord Europa** Documentario

### La 7

9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.30 **La Torre di Babele** Attualità
18.30 **Famiglie d'Italia** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Propaganda Live** Attualità. Condotto da Diego Bianchi
1.00 **Tg La7** Informazione

### TV 8

13.45 **Un delizioso Natale** Film Commedia
15.30 **I colori del Natale** Film Commedia
17.15 **Natale In Alaska** Film Commedia
19.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.20 **Celebrity Chef - Anteprima** Cucina
20.25 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
21.30 **Cucine da incubo Italia** Reality
22.45 **Cucine da incubo Italia**
24.00 **Un amore a 5 stelle** Film Commedia

### NOVE

6.00 **Ombre e misteri** Società
7.00 **Alta infedeltà** Reality
11.30 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
14.00 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
16.00 **Storie criminali** Doc.
17.50 **Little Big Italy** Cucina
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
21.30 **I migliori Fratelli di Crozza** Show
23.40 **Che tempo che fa Bis** Attualità
1.00 **I migliori Fratelli di Crozza** Show

### 7 Gold Telepadova

11.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.15 **Tg7 Nordest** Informazione
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.00 **Stadio news** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **AperiCalcio** Rubrica sportiva
19.00 **Supermercato** Rubrica sportiva
19.30 **Tg7 Nordest** Informazione
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica
23.30 **Calcissimo** Rubrica sportiva
1.00 **Programmazione notturna**

### Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti**
12.00 **Focus Tg**
15.30 **Santo Rosario**
16.30 **Ginnastica**
18.00 **Santa Messa**
18.45 **Meteo**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**
0.15 **In Tempo**

### Antenna 3 Nordest

11.50 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
12.00 **Telegiornale del Nordest**
14.30 **Film**
16.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
18.00 **Itinerari turistici** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **Film**
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

### Tele Friuli

18.00 **Aspettando GO2025**
18.30 **Maman – program par fruts**
19.00 **Telegiornale FVG – diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG – diretta**
19.45 **Screenshot – diretta**
20.15 **Telegiornale FVG** Informazione
20.40 **La bussola del risparmio**
20.45 **Gnovis**
21.00 **Sul cappello che noi portiamo – diretta**
22.30 **Bianconeri a canestro**
23.15 **Bekér on tour**
23.40 **La bussola del risparmio**
23.45 **Telegiornale FVG** Info

### TV 12

17.10 **Pomeriggio Udinese - R** Rubrica
18.15 **Tg Pordenone** Informazione
18.30 **Tg Regionale** Informazione
19.00 **Tg Udine** Informazione
19.30 **A Tutto Campo Fvg** Rubrica
20.00 **Tg Udine** Informazione
20.30 **Tg Regionale** Informazione
20.55 **Tg Pordenone** Informazione
21.10 **Film - Indignazione**
23.00 **Tg Udine** Informazione
23.30 **Tg Regionale** Informazione
23.55 **Tg Pordenone** Informazione
0.10 **A Tutto Campo Fvg** Rubrica
0.35 **Tg Friuli in diretta – R** Informazione

## L'OROSCOPO di LUCA

### Ariete dal 21/3 al 20/4

Il sestile tra Plutone e Venere, che è nel tuo segno, accresce il tuo fascino personale e l'ascendente che hai sulle persone con cui entri in relazione. Potresti addirittura scoprire una sorta di attrazione magnetica che eserciti sugli altri. Mettila a frutto! In **amore** hai delle carte speciali da giocare, delle carte un po' fuori norma, legate al tuo carisma personale. Non esitare a farle valere.

### Toro dal 21/4 al 20/5

Oggi la configurazione mette a tua disposizione delle risorse inattese per ottenere quello che desideri nel **lavoro**. La tua forza di persuasione improvvisamente fa miracoli, consentendoti di raggiungere degli accordi che sembravano impossibili. Tutto questo è reso possibile dal capitale di fiducia su cui adesso puoi contare. Cogli l'attimo, magari un altro giorno non otterresti lo stesso risultato.

### Gemelli dal 21/5 al 21/6

Goditi i favori della fortuna, che ti vizia e ti mette a disposizione delle scorciatoie altrimenti impensabili per raggiungere i tuoi obiettivi. La tua allegria contagia le persone che ti sono vicine e ti consente di guadagnare la loro fiducia. Grazie a queste condizioni particolari ti sentirai pronto a mettere a segno una mossa in campo **economico** che in altri momenti ti sarebbe sembrata azzardata.

### Cancro dal 22/6 al 22/7

Per chiudere al meglio la settimana lavorativa, oggi le stelle ti offrono delle opportunità irripetibili nel **lavoro**. Non si tratta tanto di mettere in atto strategie complesse quanto di lasciare che la tua capacità di attrarre e persuadere le altre persone si manifesti spontaneamente. Saranno loro a cercarti, anche quelle con cui ti è difficile creare una sintonia avranno un atteggiamento diverso.

### Leone dal 23/7 al 23/8

Oggi la configurazione ti consente di testare i primi elementi di cambiamento tuo personale che hai messo in atto negli ultimi mesi. Qualcosa è diverso e lo puoi leggere nel modo in cui gli altri si rivolgono a te, attratti da una sorta di magnetismo che forse hai sempre avuto ma che adesso emerge con modalità un po' sorprendenti. Sono piccole pietre preziose, il cui denominatore comune è l'**amore**.

### Vergine dal 24/8 al 22/9

Punta tutto sul **lavoro** approfittando dei favori del cielo, che ora inclinano la fortuna a tuo favore e ti danno accesso a una sorta di corsia preferenziale grazie alla creatività che adesso affiora senza che neanche tu te ne renda conto. Puoi anche avvalerti di un tuo lato civettuolo, che potrebbe rivelarsi utile in alcuni frangenti più delicati, creando un diversivo prima di una mossa a sorpresa.

### Bilancia dal 23/9 al 22/10

L'aspetto favorevole e creativo che oggi unisce Venere, il tuo pianeta, con Plutone e la sua potenza vitale ti consente almeno per certi versi di mettere insieme il diavolo con l'acquasanta. Tutto ruota attorno all'**amore** e alla seduzione, vale a dire proprio il campo in cui eccelli. Ma per rendere la faccenda più avvincente metti quel pizzico di passione travolgente a cui è impossibile dire di no.

### Scorpione dal 23/10 al 22/11

Il sestile tra Plutone, il tuo pianeta, e Venere, che è situata nel settore del **lavoro**, crea delle circostanze un po' eccezionali in quell'ambito. La temperatura aumenta anche là dove sarebbe meglio rimanesse temperata. E tu non sempre riesci a mettere d'accordo il sentimento con il desiderio e a volte rimani impigliato, come in una rete, dimenticando che tu per primo hai contribuito a tesserla.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12

Oggi c'è qualcosa nell'aria che ti fa sentire invincibile, forte di un atteggiamento positivo, che trasforma gli ostacoli in opportunità, in sfide che sei ansioso di affrontare e vincere per poi lanciarne di nuove. Anche i freni interiori e le paure con cui hai fatto i conti negli ultimi tempi perdono presa su di te. Goditi la ventata di ottimismo e condividila con il partner: l'**amore** ti dà forza.

### Capricorno dal 22/12 al 20/1

Oggi la configurazione ti offre l'opportunità di mettere in valore le tue risorse, beneficiando di un atteggiamento positivo che si riflette anche nel modo in cui affronti le questioni di natura **economica**, venendo a capo perfino di questioni complesse. Fai leva sulla collaborazione e cerca di creare attorno a te un ambiente piacevole, che ti faccia sentire sostenuto e accompagnato nelle tue imprese.

### Acquario dal 21/1 al 19/2

Il sestile tra Plutone, nel tuo segno, e Venere accresce il tuo fascino personale rendendoti in qualche modo irresistibile. Emergono così qualità e potenzialità che solitamente rimangono nell'ombra, ma di cui adesso misuri il sorprendente effetto in **amore**. Anzi, attento a non sedurre magari senza volere troppe persone, mettendo in atto una strategia che ti rende irresistibile agli occhi di tutti.

### Pesci dal 20/2 al 20/3

Grazie a una configurazione favorevole potresti avere delle piacevoli sorprese di natura **economica**, scoprendo magari che le cifre di cui disponi sono maggiori di quelle su cui credevi di poter contare. Una ricchezza interiore ti rende sicuro del fatto tuo, pronto ad affrontare anche situazioni complesse, facendone quasi un gioco di abilità. La strada da seguire per non perderti è quella del piacere.

## FORTUNA

LOTTO

**ESTRAZIONE DEL 06/02/2025**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 40 | 20 | 82 | 65 | 35 |
| Cagliari | 39 | 88 | 2 | 62 | 77 |
| Firenze | 59 | 29 | 75 | 36 | 73 |
| Genova | 40 | 52 | 65 | 27 | 44 |
| Milano | 13 | 21 | 40 | 87 | 80 |
| Napoli | 85 | 19 | 83 | 68 | 44 |
| Palermo | 74 | 40 | 67 | 88 | 13 |
| Roma | 70 | 23 | 50 | 82 | 47 |
| Torino | 44 | 47 | 70 | 42 | 2 |
| Venezia | 28 | 86 | 43 | 58 | 64 |
| Nazionale | 81 | 37 | 26 | 1 | 7 |

**SuperEnalotto** (NUOVO)

83 41 4 72 86 11 — Jolly 30

| MONTEPREMI | | JACKPOT | |
|---|---|---|---|
| 72.555.041,03 € | | 68.331.467,03 € | |
| 6 | - € | 4 | 312,99 € |
| 5+1 | - € | 3 | 24,04 € |
| 5 | 22.173,77 € | 2 | 5,00 € |

**CONCORSO DEL 06/02/2025**

**SuperStar** — Super Star 30

| | | | |
|---|---|---|---|
| 6 | - € | 3 | 2.404,00 € |
| 5+1 | - € | 2 | 100,00 € |
| 5 | - € | 1 | 10,00 € |
| 4 | 31.299,00 € | 0 | 5,00 € |

# Sport

| LE PARTITE | 24ª GIORNATA | | | LA CLASSIFICA | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| COMO-JUVENTUS | DAZN/SKY | oggi | ore 20.45 | NAPOLI | **54** (23) | TORINO | **27** (23) |
| VERONA-ATALANTA | DAZN | domani | ore 15 | INTER | **51** (23) | GENOA | **26** (23) |
| EMPOLI-MILAN | DAZN | domani | ore 18 | ATALANTA | **47** (23) | VERONA | **23** (23) |
| TORINO-GENOA | DAZN/SKY | domani | ore 20.45 | LAZIO | **42** (23) | LECCE | **23** (23) |
| VENEZIA-ROMA | DAZN | domenica | ore 12.30 | FIORENTINA | **42** (23) | COMO | **22** (23) |
| LAZIO-MONZA | DAZN | domenica | ore 15 | JUVENTUS | **40** (23) | EMPOLI | **21** (23) |
| CAGLIARI-PARMA | DAZN | domenica | ore 15 | BOLOGNA | **37** (22) | CAGLIARI | **21** (23) |
| LECCE-BOLOGNA | DAZN/SKY | domenica | ore 18 | MILAN | **35** (22) | PARMA | **20** (23) |
| NAPOLI-UDINESE | DAZN | domenica | ore 20.45 | ROMA | **31** (23) | VENEZIA | **16** (23) |
| INTER-FIORENTINA | DAZN | lunedì | ore 20.45 | UDINESE | **29** (23) | MONZA | **13** (23) |

SERIE A

| FIORENTINA | 3 |
|---|---|
| INTER | 0 |

**FIORENTINA** (4-2-3-1): De Gea 6,5; Comuzzo 7, Pongracic 7, Ranieri 8, Gosens 6,5 (43' st Colpani ng); Mandragora 7, Richardson 7; Dodo 7, Beltran 7 (47' st Cataldi ng), Parisi 7; Kean 8,5 (47' st Caprini ng). In panchina: Terracciano, Martinelli, Moreno, Harder, Rubino. All.: Palladino 8

**INTER** (3-5-2): Sommer 5,5; Bisseck 4,5, de Vrij 5, Bastoni 4,5 (24' st Dimarco 4,5); Dumfries 5, Frattesi 4,5 (37' st Asllani ng), Calhanoglu 5 (24' st Barella 5,5), Mkhitaryan 5 (24' st Arnautovic5,5), Carlos Augusto 5 (37' st Taremi ng); Thuram 5,5, Lautaro Martinez 5. In panchina: J. Martinez, Calligaris, Acerbi, Pavard, Darmian, Zielinski. Allenatore: Inzaghi 5

**Arbitro:** Doveri 6

**Reti:** 15' st Ranieri, 23' st Kean, 44' st Kean

**Note:** Ammonito Kean. Angoli: 1-8. Spettatori: 22mila

**BOMBER** Il secondo gol della Viola realizzato da Moise Kean e, nella foto sotto, il tecnico dell'Inter Simone Inzaghi

# INTER MISSIONE FALLITA

## ▸Campioni d'Italia irriconoscibili a Firenze Primo tempo equilibrato, poi dilaga la Viola: tre gol (due di Kean) per scavalcare la Juve

Nella serata di Bove, in panchina grazie a una deroga per stare vicino ai suoi compagni di squadra, la Fiorentina centra una vittoria bellissima e batte l'Inter con Ranieri e la doppietta di Kean raggiungendo la Lazio al quarto posto e superando la Juve. I nerazzurri sono poco coraggiosi e non sfruttano l'occasione di agganciare il Napoli in classifica, che davanti alla televisione esulta per il +3 sui rivali.

Sembra un remake di quanto accaduto nell'aprile 2022 a Bologna, con la sconfitta a causa dello sciagurato liscio di Radu che spianò la strada al successo dei rossoblù. Se finirà davvero con la beffa finale (all'epoca il tricolore fu conquistato dal Milan), sarà soltanto il tempo a dirlo. La squadra di Simone Inzaghi appare stanca. Molti i segnali d'allarme che il club di viale della Liberazione non deve sottovalutare. Gli impegni sono tanti (anzi, troppi) per tutti e l'allenatore dei nerazzurri ha fatto notare quanto sia intasato il calendario.

Invece, la Fiorentina resta in corsa – e con merito – per la qualificazione in Champions, nonostante l'emergenza. Perché, per regolamento, non ha potuto schierare i nuovi acquisti (essendo questa la prosecuzione del match di dicembre e non una partita mai giocata e da recuperare) e diverse sono state le cessioni nella sessione invernale del mercato. Inoltre, all'improvviso Raffaele Palladino ha pure dovuto fare a meno di Gudmundsson, out per una tonsillite.

**NERAZZURRI STANCHI DOPO IL DERBY SFUMA L'AGGANCIO IN VETTA AL NAPOLI E LUNEDÌ LA SFIDA SI SPOSTA A SAN SIRO**

### DEBACLE NERAZZURRA

L'Inter cerca di fare il suo solito possesso palla, ma la viola è tonica e non si spaventa. Colpisce con le ripartenze di Dodo e Parisi, cogliendo più volte di sorpresa il centrocampo nerazzurro. Il primo tiro è di Lautaro Martinez. Da fuori area l'argentino chiama in causa De Gea, bravo a deviare in angolo nonostante il pallone gli rimbalzi davanti. Però, l'Inter è a corto di idee. Tenta con la sua qualità di venire fuori dai momenti delicati del match, ma quando Dodo parte con la palla tra i piedi i problemi sono evidenti. La squadra di Inzaghi reagisce trovando un gol in mischia con Carlos Augusto, ma il brasiliano è in fuorigioco e il vantaggio viene annullato.

Da quel momento i campioni d'Italia in carica rischiano tantissimo. Kean ha una chance strepitosa su cross di Parisi, ma non riesce ad angolare il suo colpo di testa parato con i piedi da Sommer. La grande occasione capita a Dodo, che ha campo libero. Entra in area e si divora l'1-0 mandando sul fondo un diagonale da buona posizione. Sprecato il vantaggio, è la Fiorentina a rischiare nel recupero del primo tempo su un tentativo di Thuram.

Nella ripresa segnano Ranieri e Kean e sono gol bellissimi. Sugli sviluppi del corner di Mandragora, il difensore anticipa Sommer. Il raddoppio, invece, arriva con Richardson che ruba palla a Calhanoglu, cross di Dodo e stacco di testa di Kean che sovrasta Bisseck. Nel finale c'è tempo ancora per un altro sigillo di Kean e tutto sotto gli occhi di Luciano Spalletti. E lunedì il calendario prevede la stessa sfida a campi invertiti.

**Salvatore Riggio**



# La Juventus a Como per cambiare marcia

### L'ANTICIPO

TORINO A mercato chiuso, ora deve iniziare un'altra stagione per la Juventus di Thiago Motta dopo l'andamento lento dei primi mesi. «Sono contento e orgoglioso di chi c'era prima e di chi è arrivato - il bilancio del tecnico sul mercato appena concluso - abbiamo le nostre ambizioni e metteremo impegno, raggiungeremo i nostri obiettivi: abbiamo capito dal minuto 1 cosa significa essere una squadra come la Juventus e cosa comporta giocare in una squadra come questa». E già in questo febbraio la stagione inizierà a prendere una piega ben precisa, tra gli impegni ravvicinati in campionato contro Como, Inter e Cagliari, in Champions League nel doppio play-off contro il Psv Eindhoven e in Coppa Italia ai quarti di finale contro l'Empoli. «Dobbiamo essere sempre pronti per giocare ogni tre giorni - spiega l'allenatore - e dobbiamo prepararci, recuperare, ricaricare le energie mentali e fisiche per poi poter ricominciare e prepararsi un'altra volta, e così via». Il primo ostacolo sarà oggi una neopromossa, che ha appena due punti di vantaggio sulla zona retrocessione e che è stata travolta dai bianconeri con un netto 3-0 alla prima giornata di serie A, a Torino: «Ma sarà una gara complicata, serviranno attenzione e determinazione per fare una grande partita - le parole di Thiago Motta per mettere in guardia i suoi - anche perché hanno messo in difficoltà formazioni del calibro di Roma, Atalanta e Milan: hanno grande ambizione proprio come il loro allenatore (Fabregas, ndr), il mercato che hanno fatto lo conferma».



# Venezia, divieto di trasferta ai romanisti esteso ai residenti a Udine e Pordenone

### IL CASO

VENEZIA Roma senza tifosi o quasi, dopodomani all'ora di pranzo nella tana del Venezia. Tutto secondo le previsioni, nella 24. giornata di Serie A lo stadio Penzo sarà "off limits" per i fedelissimi giallorossi. Ad ogni modo non tutti, poiché la Curva Nord Ospiti da 1.001 posti dell'impianto lagunare potrà comunque accogliere i cuori romanisti, purché non provenienti dalla capitale e dintorni.

Ieri infatti al termine della riunione del Gos (Gruppo operativo sicurezza) la prefettura di Venezia «su conforme determinazione del Comitato di Analisi per la Sicurezza delle Manifestazioni Sportive (Casms), condivisa in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ha adottato il provvedimento di divieto di vendita dei tagliandi ai residenti della regione Lazio per l'incontro di calcio di Serie A Venezia-Roma, che si disputerà presso lo stadio Penzo domenica 9 febbraio».

**LA DECISIONE COINVOLGE LE TIFOSERIE GEMELLATE DOPO L'ASSALTO AL TRENO A BASILIANO E NAPOLI STOPPA GLI ULTRÀ FRIULANI**

Il provvedimento era ampiamente nell'aria essendo gli ultras romanisti gemellati con quelli dell'Udinese, una cui "rappresentanza" sabato scorso si era resa protagonista a Basiliano di un assalto al treno che riportava in laguna una parte dei quasi 1.300 sostenitori arancioneroverdi presenti al Bluenergy Stadium. Da qui la pena "accessoria", vale a dire il divieto di vendita dei biglietti per Venezia-Roma esteso anche ai residenti nelle province di Udine e Pordenone. In sostanza gli unici tifosi giallorossi a poter entrare nel settore ospiti a Sant'Elena saranno quelli non residenti nel Lazio (o come detto nelle province di Udine e Pordenone), a patto però di essere tesserati, vale a dire in possesso della Supporters Card o Fidelity Card ufficiale della Roma Calcio.

**ASSALTO** Il treno dei lagunari bloccato dagli ultrà dell'Udinese

### PREVENZIONE

In questa stagione ai tifosi romanisti erano già state vietate dai prefetti locali le trasferte di Bologna e Udine, quest'ultima come conseguenza degli scontri verificatisi in occasione del derby stracittadino (peraltro vinto) con la Lazio. Tuttavia nell'occasione la Roma si era opposta al divieto di trasferta comminata ai propri seguaci dopo i disordini di quel 5 gennaio, riuscendo a incassare il via libera del Tar del Friuli Venezia Giulia che diede ragione al club.

Analoga disposizione è stata assunta ieri anche dal prefetto di Napoli, Michele di Bari, in vista dell'incontro di domenica tra gli azzurri e l'Udinese allo stadio "Maradona": è stata vietata la vendita dei tagliandi ai residenti nella regione Friuli Venezia Giulia.

**Marco De Lazzari**

SCI

# FEDE D'ARGENTO «CHE FELICITÀ»

SECONDA Federica Brignone in azione

▶Ai Mondiali di Saalbach, Brignone battuta solo dalla sorpresa Venier nel SuperG
È alla sua quarta medaglia iridata: «Orgogliosa, ho dato il massimo». Goggia quinta

Il ruggito della Tigre effonde schegge d'argento, che non si trasformano in oro per appena dieci centesimi. Due metri e sessantuno centimetri, poco più della lunghezza di uno sci, è la distanza che separa Federica Brignone dalla gloria nella prima fatica individuale del Mondiale di Saalbach. «Impossibile capire dove sono quei dieci centesimi. Ho fatto qualche sbavatura, ma sono contentissima, sia della mia prova sia delle scelte fatte nei materiali. Quando ho visto il tracciato ho pensato che sarebbe stata dura, ma ora mi godo con orgoglio la medaglia».

## ESERCIZIO DI STILE

Il superG sulla Ulli Maier è un esercizio di stile alla ricerca della morbidezza. Essere teneri con il manto candido è pane quotidiano per la trentaquattrenne di La Salle, affettuosa con una neve che non perdona, arrembante sui salti, precisa nei pochissimi angoli sparsi dal tracciatore americano lungo i due chilometri di pendio. «La pista non era nelle mie corde ma ho rischiato nei due punti in cui si poteva, anche a costo di uscire. Doveva osare, cercando di essere morbida». La giornata non si trasforma in un tripudio, perché la trentunenne tirolese Stephanie Venier, già d'argento in discesa a St. Moritz 2017, scova la perla in mezzo all'oceano bianco, mandando in delirio i 14.500 accorsi nella località salisburghese. Alle spalle della padrona di casa, Brignone allunga la striscia azzurra sul podio iridato, dopo l'oro del quartetto nel parallelo, e si attacca il quarto collare mondiale della carriera, il terzo del colore dell'argento dopo quelli acciuffati in gigante a Garmisch 2011 e Courchevel 2023, dove era stata anche oro in combinata, specialità nel frattempo scomparsa dei radar. «In superG non mi era ancora riuscito di fare bene in una grande rassegna, perciò ottenere la medaglia in questo format era uno degli obiettivi stagionali. La quarta medaglia mondiale è bellissima come tutte le altre».

La polivalente per eccellenza del circo bianco sorride a trentadue denti mentre calpesta il secondo gradino del podio, per nulla intristita da quel decimo che avrebbe potuto dorare il pezzo di metallo che le rimbalza sul petto. «Sono felicissima di aver fatto il massimo nel giorno giusto. Sentivo parecchia pressione addosso e mi aspettavo qualcosa di grande, perciò sono stata brava a concentrarmi sulla sciata». Un risultato aggrappato prima con la testa e poi col corpo, perché «come sempre nello sci, la gara si vince mentalmente». E adesso lo sguardo è proiettato sulla discesa di domani, mantenendo un profilo basso: «La pista non è ideale per me e in libera non mi vedo tra le favorite. Non c'è un punto in cui posso fare la differenza, l'aspetto in cui sono più brava in assoluto, ma sono tranquilla, presente e lucida». I tre ingredienti con i quali cercherà di lasciare il segno della Tigre anche nella specialità regina, dove cercherà il riscatto Sofia Goggia, quinta e prima delle atlete a mani vuote per un soffio, visto che sei centesimi la separano dalla statunitense Lauren Macuga e dalla norvegese Kajsa Vickhoff Lie, terze a pari merito a 24 centesimi dalla vincitrice. L'orobica sbaglia purtroppo sul salto finale: «Qualcuna deve essere ai piedi del podio ed è toccato a me. Ho fatto una buona gara, qualche imperfezione qua e là, credo di essermi giocata tutto nel salto finale, troppo a destra, ma mi porto via la consapevolezza di essere competitiva». Soprattutto per la gara di domani: «La discesa sarà diversa, c'è molto spazio per la scorrevolezza, serve massima sensibilità. Vincerà chi farà correre gli sci, perché sono pochi i punti in cui fare la differenza». Ultimo pensiero sulla sua rinascita dopo l'incidente di un anno fa: «Sono felice di essere qui, si vive sempre con lo sguardo in avanti, la gara più importante è la prossima». Nona Elena Curtoni, sedicesima Marta Bassino, diciottesima Laura Pirovano, uscita Lindsey Vonn. Oggi tocca al superG maschile.

Mario Nicoliello



# L'Italia spara con il doppio Cannone al Galles

RUGBY

(i.m.) Un cambio nel XV dell'Italia e due per il Galles, più uno a testa in panchina, per la sfida di domani alle 15,15 a Roma, 2° turno del Sei Nazioni di rugby. Quesada sceglie di sparare ai Dragoni col doppio Cannone inserendo in seconda linea Nicolò, a fianco del fratello Lorenzo in terza, facendo slittare Lamb fra i sostituti. «Un saltatore in più pronto a entrare» dice il ct. È una panchina 6+2 dove Jacopo Trulla prende il posto dell'infortunato Gesi. Il Galles mette esperienza e carisma a numero 8 con Taulupe Faletau, 34 anni, ripresosi dall'infortunio al ginocchio, alla presenza numero 105. Sostituisce Wainwright che va in panchina al posto di Reffell. Eddie James al debutto da titolare nel torneo ai centri al posto dell'infortunato Watkins.

**ITALIA:** Allan; Capuozzo, Brex, Menoncello, Ioane; P. Garbisi, Page-Relo; L. Cannone, Lamaro (c), Negri; Ruzza, N. Cannone; Ferrari, Nicotera, Fischetti. A disp. Lucchesi, Rizzoli, Riccioni, Lamb, Zuliani, Vintcent, A. Garbisi, Trulla.

**GALLES:** L. Williams; Rogers, Tompkins, James, Adams; B. Thomas, T. Williams; Faletau, Morgan (c), Botham; Jenkins, Rowlands; H. Thomas, Lloyd, G. Thomas. A disp. Dee, Smith, Assiratti, F. Thomas, Wainwright, R. Williams, Edwards, Murray.

## COMUNE DI SELVA DI PROGNO

**“CAMÀUN VUN BRÜNGHE” Provincia di Verona**

**Piazza Prof. B. G. Cappelletti, 1 - 37030 Selva di Progno (VR) - C.F. 83001510235 - P.I. 01716370232 - +39 045 7847010 - 045 7847133 - taioli@comuneselvadiprogno.it pec: segreteria.selva@pec.it**

**Prot. n. 8517**

**SPETT.LI UTENTI**

**OGGETTO: PROGETTO DENOMINATO “PROGETTI STRATEGICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VERONA PROGRAMMA 2019-2024. “REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO TURISTICO ATTREZZATO CICLO-PEDONALE DELLA LESSINIA ADATTABILE A FUTURE ESTENSIONI VERSO GLI ANALOGHI CIRCUITI DELLA PROVINCIA DI VICENZA, DELLA VALDADIGE E DELL'AREA BALDO-GARDA, SU TRATTI DI TERRITORIO CHE RICADONO NEI COMUNI DI SELVA DI PROGNO, BADIA CALAVENA, VESTENANOVA, VELO VERONESE, ROVERÈ VERONESE, GREZZANA, CERRO VERONESE E BOSCO CHIESANUOVA. CUP: I81B23000130003” CON SOGGETTO ATTUATORE IL COMUNE DI SELVA DI PROGNO”.**

**Avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 16, comma 4 del DPR 327/2001 e s.m.i. ed ai sensi degli art. 7 e 8 della Legge 241/'90 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica dell'opera pubblica in questione e per la contestuale dichiarazione di pubblica utilità.**

Con la presente si comunica ai sensi dell'art. 16, comma 4 del DPR 327/2001, che è stato depositato il PFTE finalizzato alla realizzazione del nuovo itinerario ciclo turistico con conseguente dichiarazione di pubblica utilità sulle aree di Sua proprietà (o comproprietà), ovvero a Lei intestate, identificate catastalmente come indicate nella tabella ALLEGATO “A” alla presente.

Si precisa che l'indennità d'esproprio provvisoria a lei spettante viene quantificata come indicato in tabella la quale, in caso di accordo bonario, viene aumentata del 50%. L'indennità complessiva, in caso di accordo bonario, oltre al riconoscimento dell'indennità spettante per l'occupazione delle aree durante l'esecuzione dei lavori, verrà determinata successivamente da questo Ente, e fatto salvo il conguaglio conseguente alla determinazione definitiva della superficie da espropriare a seguito di frazionamento.

Si informa la S.V. che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 10 del DPR 327/2001 e s.m.i., la S.V. ed ogni altro diretto interessato possono formulare osservazioni entro il termine perentorio di 30 gg dalla data di ricevimento della presente comunicazione, inviandole al seguente indirizzo:

Comune di Selva di Progno, P.zza Prof. B.G. Cappelletti n.1 – 37030 o a mezzo fax allo 45/7847133 o via pec: segreteria.selva@pec.it ed indicando nell'oggetto della nota la seguente dicitura “Osservazioni al progetto definitivo denominato “PROGETTI STRATEGICI NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI VERONA PROGRAMMA 2019-2024. REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO TURISTICO ATTREZZATO CICLO-PEDONALE “DELLA LESSINIA ADATTABILE A FUTURE ESTENSIONI VERSO GLI ANALOGHI CIRCUITI DELLA PROVINCIA DI VICENZA, DELLA VALDADIGE E DELL'AREA BALDO - GARDA, SU TRATTI DI TERRITORIO CHE RICADONO NEI COMUNI DI SELVA DI PROGNO, BADIA CALAVENA, VESTENANOVA, VELO VERONESE, ROVERÈ VERONESE, GREZZANA, CERRO VERONESE E BOSCO CHIESANUOVA. CUP: I81B23000130003” CON SOGGETTO ATTUATORE IL COMUNE DI SELVA DI PROGNO”.

Si precisa inoltre: - che il progetto è depositato e disponibile per la libera consultazione, previo appuntamento telefonico (tel. 045/7847010), presso l'Ufficio Tecnico Comunale - Comune di Selva di Progno, P.zza Prof. B.G. Cappelletti n. 1 - cap. 37030; • che le eventuali osservazioni che verranno formulate verranno valutate da questo Ente ai fini delle definitive determinazioni ai sensi dell'art. 16 comma 12 del DPR 327/2001; - che ai sensi dell'art. 16 comma 11 del DPR 327/2001 e s.m.i., il proprietario dell'area nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne una agevole utilizzazione; - che a norma dell'art. 32 comma 2 del DPR 327/2001 e s.m.i., dopo il ricevimento della presente comunicazione non saranno tenute in conto nell'indennità le costruzioni, le migliorie e le piantagioni effettuate sul fondo.

Qualora la S.V. condividesse sia il contenuto del progetto che la quantificazione, se pur provvisoria, dell'indennità di esproprio, è possibile (e auspicabile per consentire un rapido inizio dei lavori) formulare già da ora il proprio assenso all'immissione in possesso dei beni immobili di Sua proprietà oggetto di espropriazione.

Si invita pertanto la S.V. a far pervenire quanto prima il modello predisposto, allegato alla presente nota, debitamente compilato e sottoscritto.

Distinti saluti

Selva di Progno, lì 27/12/2024

**Il Responsabile del procedimento espropriativo: Zambotto geom. Monica**

Ai sensi dell'art.8 della L.n.241/'90 e s.m. si comunica che: - l'Amministrazione competente è il Comune di Selva di Progno; - l'Ufficio competente è l'Ufficio Tecnico Comunale (orari d'apertura martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle 17,00). - il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale è il Geom. Zambotto Monica; - il Responsabile del Procedimento espropriativo è il Geom. Zambotto Monica tel. 045-7847010.

**01 - topo - piano particellare d'esproprio elenco ditte intestatarie - Badia Calavena**

COME DA TABELLA DI SEGUITO INDICATA: N. Prog.; DITTE PROPRIETARIE ATTUALI; NUOVO CATASTO TERRENI [Foglio; Mappale; Qualità; Classe; SUPERFICIE (Ha; A; Ca); REDDITO (Domenicale Euro; Agrario Euro); Superficie da Espropriare mq; INDENNITÀ (Euro/m²; Parziali Euro) - ; [Totali Euro] // : 1; GAIGA Luigi nato a TREGNAGO (VR) il 14/09/1950 C.F.GGALGU50P14L364X Proprietà 1000/1000 in regime di separazione dei beni; 2; 97; BOSCO CEDUO; 2; (1; 24; 77); (16,11; 3,87); 99,00; (0,757; 99,00) - ; [99,00] //; 2; TORNERI Mirko nato a SOAVE (VR) il 14/01/1992 C.F. TRNMRK92A14I775E Proprietà 1/6, TORNERI Ilaria nata a SOAVE (VR) il 18/01/1996 C.F.TRNLRI96A58I775T Proprietà 1/6, TORNERI Lodovico nato a SAN BONIFACIO (VR) il 03/05/1966 C.F. TRNLVC66E03H783U Proprietà 1/12 Regime bene personale, TORNERI Roberto Luigi nato a BADIA CALAVENA (VR) il 03/10/1956 C.F.TRNRRT56R03A540R Proprietà 1/12 Regime bene personale, TORNERI Lodovico nato a SAN BONIFACIO (VR) il 03/05/1966 C.F. TRNLVC66E03H783U Proprietà 1/4, TORNERI Roberto nato a BADIA CALAVENA (VR) il 03/10/1956 C.F. TRNRRT56R03A540R Proprietà 1/4 Regime bene personale; 7; 740; BOSCO CEDUO; 3; (1; 26; 67); (13,08; 3,93); 158,00; (0,757; 119,61) - 7; 744; BOSCO CEDUO; 3; (-; 3; 83); (0,40; 0,12); 174,00; (0,757; 131,72) - 7; 246; SEMIN ARBOR; 4; (-; 17; 62); (5,46; 4,09); 41,00; (2,755; 112,96) - [364,29] //; 3; CORBELLARI Caterina Gaetana nata a SELVA DI PROGNO (VR) il 08/03/1934 C.F. CRBCTR34C48I594D Usufrutto 120/240, ANSELMI Giuliano nato a TREGNAGO (VR) il 07/09/1970 C.F. NSLGLN70P47L364J Nuda proprietà 120/240 in regime di separazione dei beni, ANSELMI Giuseppe nato a VERONA (VR) il 13/06/1968 C.F. NSLGPP68H13L781U Proprietà 1/12, ANSELMI Renzo nato a BADIA CALAVENA (VR) il 08/11/1963 C.F. NSLRNZ63S08A540P Proprietà 1/12, ANSELMI Sandro nato a BADIA CALAVENA (VR) il 20/06/1962 C.F. NSLSDR62H20A540J Proprietà 1/12, FERRAGU Bruna nata a BADIA CALAVENA (VR) il 03/03/1933 C.F. FRRBRN33C43A540A Proprietà 2/12, ANSELMI Roberta nata a TREGNAGO (VR) il 14/05/1976 C.F. NSLRRT76E54L364J Proprietà 1/12; 7; 252; BOSCO MISTO; 1; (-; 7; 10); (1,28; 0,22); 41,00; (0,757; 31,04) - [31,04] //; 4; ANSELMI Giuseppe nato a VERONA (VR) il 13/06/1968 C.F. NSLGPP68H13L781U Proprietà 1/6, ANSELMI Renzo nato a BADIA CALAVENA (VR) il 08/11/1963 C.F. NSLRNZ63S08A540P Proprietà 1/6, ANSELMI Sandro nato a BADIA CALAVENA (VR) il 20/06/1962 C.F. NSLSDR62H20A540J Proprietà 1/6, FERRAGU Bruna nata a BADIA CALAVENA (VR) il 03/03/1933 C.F. FRRBRN33C43A540A Proprietà 2/6, ANSELMI Roberta nata a TREGNAGO (VR) il 14/05/1976 C.F. NSLRRT76E54L364J Proprietà 1/6; 7; 148; BOSCO CEDUO; 3; (-; 28; 12); (2,90; 0,87); 224,00; (0,757; 169,57) - 7; 146; BOSCO CEDUO; 2; (-; 64; 93); (8,38; 2,01); 53,00; (0,757; 40,12); [209,689] //; 5; RUGOLOTTO Angelina nata a BADIA CALAVENA (VR) il 12/07/1948 C.F. RGLNLN48L52A540T Proprietà 1/3, RUGOLOTTO Attilio nato a BADIA CALAVENA (VR) il 07/03/1943 C.F. RGLTTL43C07A540K Proprietà 1/3, RUGOLOTTO Luigi nato a BADIA CALAVENA (VR) il 25/01/1941 C.F. RGLLGU41A25A540E Proprietà 1/3; 7; 147; PASCOLO; 3; (-; 7; 359); (0,76; 0,469); 111,00; (0,757; 84,03) [84,027]; 6; BOTTACINI Claudia Albina nata a VERONA (VR) il 27/12/1966 C.F. BTTCDL66T67L781R Proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni; 7; 140; BOSCO CEDUO; 3; (-; 7; 61); (0,79; 0,24); 383,00; (0,757; 289,93) [289,931]; 7; ANSELMI Marino nato a BADIA CALAVENA (VR) il 10/05/1939 C.F. NSLMRN39E10A540Q Proprietà 1/1, ; 7; 93; BOSCO MISTO; 1; (-; 6; 29); (1,14; 0,19); 210,00; (0,757; 158,97) - 7; 97; PASC CESPUG; 2; (-; 2; 49); (0,21; 0,10); 99,00; (0,757; 74,94) - 7; 98; PASCOLO; 1; (-; 12; 17); (1,89; 0,889); 39,00; (0,757; 29,52) - [263,44] //; 8; DE GUIDI Elena nata a VILLAFRANCA DI VERONA (VR) il 13/05/1972 C.F. DGDLNE72E53L949W Proprietà 1/2 in regime di comunione dei beni con BOVI NICO, BOVI Nico nato a VERONA (VR) il 06/05/1974 C.F. BVONCI74E06L781J Proprietà 1/2 in regime di comunione dei beni con DE GUIDI ELENA; 7; 583; PASCOLO; 1; (-; 4; 00); (0,62; 0,29); 132,00; (0,757; 99,92) [99,92] //; 9; BOVI Sonia nata a ZEVIO (VR) il 02/08/1972 C.F. BVOSNO72M42M172Y Proprietà 2/30, MARANI Anna nata a SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) il 30/07/1948 C.F. MRNNNA48L70I003D Proprietà 1/15, BOVI Massimo nato a ZEVIO (VR) il 24/04/1971 C.F. BVOMSM71D24M172Y Proprietà 2/30, ROSSIGNOLI Alessandro nato a BUSSOLENGO (VR) il 19/05/1982 C.F. RSSLSN82E19B296A Proprietà 1/10, ROSSIGNOLI Elisa nata a BUSSOLENGO (VR) il 11/08/1986 C.F. RSSLSE86M51B296N Proprietà 1/10, BOVI Aldo nato a BADIA CALAVENA (VR) il 12/08/1951 C.F. BVOLDA51M12A540C Proprietà 1/5, BOVI Francesco nato a BADIA CALAVENA (VR) il 02/02/1949 C.F. BVOFNC49B02A540W Proprietà 1/5, BOVI Giorgio nato a BADIA CALAVENA (VR) il 20/10/1947 C.F. BVOGRG47R20A540T Proprietà 1/5; 7; 582; PASCOLO; 1; (-; 8; 30); (1,29; 0,60); 276,00; (0,757; 208,93) - 7; 581; PASCOLO; 1; (-; 3; 16); (0,49; 0,23); 84,00; (0,757; 63,59) [272,52] //; 10; ANSELMI Vito Ennio nato a BADIA CALAVENA (VR) il 10/01/1957 C.F. NSLVNN57A10A540H Proprietà 1/1; 7; 94; PASCOLO; 1; (-; 2; 22) 0,34 0,16 54,00 0,757 40,88 - 7; 95; PASC CESPUG; 2; (-; 6; 60); (0,55; 0,27); 150,00; (0,757; 113,55) - 7; 96; PASC CESPUG; 2; (-; 2; 03); (0,17; 0,08); 66,00; (0,757; 181,83) - 3; 126; SEMINATIVO; 4; (-; 8; 31); (2,58; 1,93); 84,00; (2,755;219,83) [556,09] //; 11; ANSELMI Mario nato a BADIA CALAVENA (VR) il 16/02/1954 C.F. NSLMRA54B16A540J Proprietà 1/2 Regime bene personale, ANSELMI Francesca nata a VERONA (VR) il 04/01/1995 C.F. NSLFNC95A44L781P Nuda proprietà 1/2, ANSELMI Elisa nata a BOVOLONE (VR) il 15/05/1982 C.F. NSLLSE82E55B107F Nuda proprietà 1/2; 7; 100; PRATO; 3; (-; 58; 51); (18,13; 10,58); 243,00; (2,617; 635,93) [635,93] //; 12; BOTTACINI Pietro Giuseppe nato a BADIA CALAVENA (VR) il 14/03/1959 C.F. BTTPRG59C14A540N Proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni; 7; 101; PRATO; 3; (-; 5; 80); (1,80; 1,05); 102,00; (2,617; 266,93) - 7; 66; PRATO; 3; (-; 28; 20); (8,74; 5,10); 30,00; (2,617; 78,51) [345,44] //; 13; ANSELMI Marino nato a BADIA CALAVENA (VR) il 10/05/1939 C.F. NSLMRN39E10A540Q Proprietà 1/1; 3; 130; PASCOLO; 3; (-; 59; 68); (6,16; 3,70); 102,00; (0,757; 77,21) - 3; 129; PASCOLO; 3; (-; 6; 77); (0,70; 0,42); 150,00; (0,757; 113,55) - 7; 527; PRATO; 3; (-; 3; 95); (1,22; 0,71); 15,00 (2,617; 39,26) [230,02] //.

**TOTALE Superficie da Espropriare mq 3.120,00 - TOTALE INDENNITÀ Euro 3.457,27 - IMPORTO TOTALE Euro 3.457,2**

**03 - topo - piano particellare d'esproprio elenco ditte intestatarie - Bosco Chiesanuova**

COME DA TABELLA DI SEGUITO INDICATA: N. Prog.; DITTE PROPRIETARIE ATTUALI; NUOVO CATASTO TERRENI [Foglio; Mappale; Qualità; Classe; SUPERFICIE (Ha; A; Ca); REDDITO (Domenicale Euro; Agrario Euro); Superficie da Espropriare mq; INDENNITÀ (Euro/m²; Parziali Euro) - ; [Totali Euro] // : 1; BOMBIERI Regina nata a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 23/04/1941 C.F. BMBRGN41D63B073Z Proprietà 1000/1000 Regime bene personale; 45; 308; PRATO; 2; (-; -; 36); (0,13; 0,07); 60,00; (2,617; 157,02) - 45; 191; PRATO; 1; (-; 13; 32); (5,50; 2,75); 84,00; (2,617; 219,83) - 45; 192; PRATO; 2; (-; 14; 33); (5,18; 2,59); 50,00; (2,617; 130,85) - 45; 195; PASCOLO; 3; (-; 4; 39); (0,45; 0,27); 20,00; (0,757; 15,14) - 45; 195; PRATO; 2; (-; 6; 41); (2,32; 1,16); 143,00; (2,617; 374,23) - 45; 196; CAST FRUTTO; 2; (-; 20; 64); (2,13; 0,96); 114,00; (1,859; 211,93) [1.109,00] //; 2; GARONZI Ennio nato a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 04/05/1954 C.F.GRNNNE54E04B073K Proprietà 1000/1000; 45; 197; SEMIN ARBOR; 1; (-; 25; 95); (12,73; 6,70); 207,00; (2,755; 570,29) - 45; 198; PRATO ARBOR; 2; (-; 28; 5); (12,45; 6,59); 17,00; (2,617; 44,49) [614,774] //; 3; MAGNABOSCO Angelo nato a ROVERE' VERONESE (VR) il 29/09/1955 C.F. MGNNGL55P29H608M Proprietà 1/2, MAGNABOSCO Anna Lisa nata a ROVERE' VERONESE (VR) il 02/06/1954 C.F. MGNNLS54H42H608H Proprietà 1/2; 45; 132; SEMIN ARBOR; 3; (-; 11; 65); (3,91; 2,71); 402,00; (2,755; 1.107,51) - [1107,51] //; 4; RIZZARDI Simonetta nata a VERONA (VR) il 14/04/1970 C.F.RZZSNT70D54L781F Proprietà 1000/1000 in regime di separazione dei beni; 45; 130 AA; PRATO; 2; (-; 18; 00); (6,51; 3,25) 84,00; (2,617; 219,83) - 45; 130 AB; CAST FRUTTO; 3; (-; 9; 46); (0,73; 0,39); - (1,859; -) - 45; 133; PASCOLO; 2; (-; 17; 91); (2,77; 1,39); 42,00; (0,757; 31,79) - 45; 129; INCOLT STER; -; (-; 75; -); (-; -); 42,00; (0,757; 31,79) - [283,42] //; 5; TOMELINI Giuseppina nata a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 29/01/1944 C.F. TMLGPP44A69B073H Proprietà 1000/1000 ; 45; 95; CAST FRUTTO ; 2; (-; 8; 07); (0,83; 0,38); 183,00; (1,859; 340,20) [340,20] //; 6; LUGO Margherita nata a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 23/07/1922 C.F. LGUMGH22L63B073W Proprietà 1000/1000; 45; 483; PRATO; 2; (-; 3; 30); (1,19; 0,60); 138,00; (2,617; 361,15) [361,15] //; 7; LUGO Renzo nato a TORINO (TO) il 20/02/1961 C.F.LGURNZ61B20L219P Proprietà 3/6 Regime bene personale, LUGO Elena nata a TORINO (TO) il 24/03/1992 C.F. LGULNE92C64L219M Proprietà 1/6 Regime bene personale, LUGO Riccardo nato a TORINO (TO) il 23/09/1989 C.F. LGURCR89P23L219N Proprietà 1/6 Regime bene personale, MARMO Caterina nata in BELGIO (EE) il 29/05/1964 C.F. MRMCRN64E69Z103H Proprietà 1/6 Regime bene personale; 45; 484; PRATO; 2; (-; 1; 22); (0,44; 0,22); 45,00; (2,617; 117,77) [117,77] //; 8; DALDOSSO Cristina nata a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 01/09/1965 C.F. DLDCST65P41B073X Proprietà 500/1000 in regime di comunione dei beni con CANTERI LUIGI, CANTERI Luigi nato a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 23/05/1964 C.F. CNTLGU64E23B073B Proprietà 500/1000 in regime di comunione dei beni con DALDOSSO CRISTINA; 45; 80; PRATO; 1; (-; 22; 68); (10,25; 5,13); 159,00; (2,617; 416,10) [895,01] //; 9; CIRESA Gianfranco nato a VERONA (VR) il 19/06/1970 C.F. CRSGFR70H19L781G Proprietà 1/2, CIRESA Renato nato a VERONA (VR) il 25/06/1963 C.F. CRSRNT63H25L781U Proprietà 1/2; 45; 638; PRATO; 1; (-; 52; 76); (21,80; 10,90); 207,00; (2,617; 541,72) [541,72] //; 10; CIRESA Rita nata a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 05/05/1936 C.F.CRSRTI36E45B073Y Proprietà 1000/1000; 45; 156; PRATO ARBOR; 3; (-; 17; 79); (5,97; 3,22); 15,00; (2,617; 39,26) [39,26] //; 11; CIRESA Renato nato a VERONA (VR) il 25/06/1963 C.F. CRSRNT63H25L781U Proprietà 1000/1000; 45; 1; PRATO; 2; (-; 34; 95); (12,64; 6,32); 146,00; (2,617; 382,08) -; 43; 144 AA; PASCOLO; 2; (-; 78; 53); (12,17; 6,08); 156,00; (0,757; 118,09) -; 43; 144 AB; PRATO; 2; (-; 8; 78); (3,17; 1,59); -; (2,617; -) - [500,17] //; 12; ZAMBELLI Luca nato a VERONA (VR) il 05/05/1983 C.F. ZMBLCU83E05L781V Proprietà 2/15, ZAMBELLI Federica nata a VERONA (VR) il 03/04/1981 C.F. ZMBFRC81D43L781U Proprietà 2/15, ZAMBELLI Nicoletta nata a VERONA (VR) il 03/04/1981 C.F.ZMBNLT81D43L781P Proprietà 2/15, ZAMBELLI Elena nata a VERONA (VR) il 22/05/1976 C.F. ZMBLNE76E62L781T Proprietà 2/15, ZAMBELLI Barbara nata a VERONA (VR) il 31/10/1972 C.F.ZMBBBR72R71L781T Proprietà 2/15, CANTERI Maria Teresa nata a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 23/05/1953 C.F.CNTMTR53E63B073Z Proprietà 5/15; 43; 363; SEMINATIVO; 3; (-; 35; 59); (11,95; 8,27); 291,00; (2,755; 801,71) -; 43; 362; SEMINATIVO; 3; (-; 31; 64); (10,62; 7,35); 102,00; (2,755; 281,01) -; 43; 359; PRATO; 2; (-; 3; 93); (1,42; 0,71); 78,00; (2,617; 204,13) -; 43; 358; PASCOLO; 2; (-; 28; 18); (4,37; 2,18); 9,00; (0,757; 6,81) -; 43; 484; PRATO; 2; (-; 1; 50); (0,54; 0,27); 48,00; (2,617;125,62) -; 43; 206; PRATO; 2; (-; 82; 54); (29,84; 14,92); 174,00; (2,617;455,36) [1.874,63] //; 13; BERTOLDI Fausto nata a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 26/01/1958 C.F. BRTFST58A66B073W Proprietà 1000/1000 in regime di separazione dei beni; 43; 220; PRATO; 2; (-; 25; 66); (9,28; 4,64); 72,00; (2,617; 188,42) [188,42] //; 14; CALZAVARA Marcello nato a TREBASELEGHE (PD) il 07/09/1946 C.F. CLZMCL46P07L349P Proprietà 1/3, CALZAVARA Chiara nata a BIELLA (BI) il 16/02/1976 C.F. CLZCHR76B56A859H Proprietà 1/3, CALZAVARA Gabriele nato a BIELLA (BI) il 12/01/1974 C.F. CLZGRL74A12A859H Proprietà 1/3; 43; 293; PRATO; 2; (-; 15; 72); (5,68; 2,84); 120,00V(2,617; 314,04) [314,04] //; 15; CUNEGO Mirko nato a VERONA (VR) il 12/03/1981 C.F. CNGMRK81C12L781A Proprietà 1/1; 43; 295; PRATO; 1; (-; 29; 35); (12,13; 6,06); 76,00; (2,617; 198,89) [198,89] //; 16; CAMPARA Matteo nato a ROVERE' VERONESE (VR) il 23/01/1948 C.F. CMPMTT48A23H608D Proprietà 1/1; 43; 246; INCOLT PROD; 1; (-; 2; 80); (0,07; 0,01); 69,00; (0,757; 52,23) -; 43; 331; SEMINATIVO; 3; (-; 32; 77); (11,00; 7,62); 93,00; (2,755; 256,22) [308,45] //; 17; CANTERI Daniela nata a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 02/02/1954 C.F. CNTDNL54B42B073E Proprietà 1/1 Regime bene personale; 43; 262; INCOLT PROD; 1; (-; -; 44); (0,01; 0,01); 21,00; (0,757; 15,90) [15,90] //; 18;GANDINI Mattia nato a VERONA (VR) il 10/02/1978 C.F. GNDMTT78B10L781N Proprietà 1/1; 43; 302; PRATO ARBOR; 2; (-; 39; 18); (17,20; 9,11); 18,00; (2,617; 47,11) [47,11] //; 19; ZAFFANI Sara nata a VERONA (VR) il 27/04/2002 C.F. ZFFSRA02D67L781G Proprietà 2/90, GASPARINI Debora nata a VILLAFRANCA DI VERONA (VR) il 04/06/1969 C.F. GSPDBR69H44L949L Proprietà 2/90, GASPARINI Nicola nato a BUSSOLENGO (VR) il 05/01/1964 C.F. GSPNCL64A05B296Y Proprietà 2/90, GASPARINI Mario nato a VILLAFRANCA DI VERONA (VR) il 12/06/1938 C.F. GSPMRA38H12L949V Proprietà 2/15, GIACON Paolo nato a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 14/04/1980 C.F. GCNPLA80D14E349Y Proprietà 1/30, GIACON Marinella nata a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 28/04/1975 C.F. GCNMNL75D68E349O Proprietà 1/30, POLETTI Alice nata a POVEGLIANO VERONESE (VR) il 29/03/1948 C.F. PLTLCA48C69G945H Proprietà 2/15, POLETTI Maria nata a POVEGLIANO (TV) il 24/09/1941 Proprietà 1/10, POLETTI Luciana nata a POVEGLIANO VERONESE (VR) il 03/03/1945 C.F. PLTLCN45C43G945B Proprietà 1/10, MARTARI Giovanni nato a POVEGLIANO (VR) il 08/09/1939 C.F. MRTGNN39P08G944K Proprietà 1/10, POLETTI Giovanna nata a POVEGLIANO VERONESE (VR) il 22/06/1943 C.F. PLTGNN43H62G945V Proprietà 1/10, VENTURI Alfredo nato a POVEGLIANO VERONESE (VR) il 26/12/1940 C.F. VNTLRD40T26G945N Proprietà 1/10, ZANINELLI Renato nato a ISOLA DELLA SCALA (VR) il 21/03/1943 C.F. ZNNRNT43C21E349L Proprietà 1/10; 43; 635; PRATO; 2; (-; 15; 61); (5,64; 2,82); 213,00; (2,617; 557,42) [2,62] //; 20; ZAMBELLI SERAFINO Da Verificare fu valentino* comproprietario, ZAMBELLI ROSA Da verificare fu valentino* usufruttuario, ZAMBELLI GIO Comproprietario batta fu valentino* comproprietario, ZAMBELLI GIACOMO Da verificare fu valentino* comproprietario; 43; 795; SEMINATIVO; 3; (-; 40; 47); (13,59; 9,41); 61,50; (2,755; 169,43) -; 43; 207; PASCOLO; 2; (-; 28; 19); (4,37; 2,18); 143,00; (0,757; 108,25) [277,68] //; 21; MASSELLA Pierina nata a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 08/01/1935 C.F. MSSPRN35A48B073G Proprietà 1/1; 10; 57; PASCOLO; 1; (-; 31; 38); (77,98; 40,10); 2.304,00; (0,757; 1.744,13) -; 7; 117; PASCOLO; 1; (-; 92; 00); (16,63; 8,55); 570,00 (0,757; 431,49) [2.175,62] //; 22; VALBUSA Serafina nata a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 28/12/1966 C.F. VLBSFN66T68B073L Proprietà 7/120, VALBUSA Giuliana nata a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 13/07/1952 C.F. VLBGLN52L53B073P Proprietà 7/120, VALBUSA Bruno nato a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 23/09/1960 C.F. VLBBRN60P23B073I Proprietà 7/120, VALBUSA Franca nata a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 24/12/1964 C.F. VLBFNC64T64B073I Proprietà 7/120, BENEDETTI Fernando nato a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 08/08/1954 C.F. BNDFNN54M08B073Y Proprietà 2484/3240 in regime di separazione dei beni; 7; 446; PRATO; 3; (20; 39; 90); (579,44; 316,06); 1.281,00; (2,617;3.352,38) [3.352,38] //.

**TOTALE Superficie da Espropriare mq 2.605,00 - TOTALE INDENNITÀ Euro 15.037,69 - IMPORTO TOTALE Euro 15.037,69**

**05 - topo - piano particellare d'esproprio elenco ditte intestatarie - Cerro Veronese**

COME DA TABELLA DI SEGUITO INDICATA: N. Prog.; DITTE PROPRIETARIE ATTUALI; NUOVO CATASTO TERRENI [Foglio; Mappale; Qualità; Classe; SUPERFICIE (Ha; A; Ca); REDDITO (Domenicale Euro; Agrario Euro); Superficie da Espropriare mq; INDENNITÀ (Euro/m²; Parziali Euro) - ; [Totali Euro] // : 1; RIVA Lucia nata a CERRO VERONESE (VR) il 20/08/1954 C.F. RVILCU54M60C538H Proprietà 1000/1000; 8; 459 AA; PRATO; 2; (-; 8; 00); (3,10; 1,65); 36,00; (2,617; 94,21) -; 8; 459 AB; INCOLTO PROD; U; (-; 3; 82); (0,10; 0,02);-; (1,477; -) -; 8; 3 AA; PRATO; 2; (-; 46; 00); (17,82; 9,50); -; (2,617; -) -; 8; 3 AB; SEMINATIVO; 3; (-; 6; 45); (2,17; 1,50); 433,00; (2,755; 1.192,92) [1.287,13] //; 2; FRUSTOLI Giuliano nato a ROVERE' VERONESE (VR) il 25/07/1962 C.F. FRSGLN62L25H608M Proprietà 1/1; 8; 14; PRATO; 3; (-; 16; 43); (5,09; 2,97); 375,00; (2,617; 981,38) -; 8; 673; PRATO; 3; (-; 42; 20); (13,08; 7,63); 161,00; (2,617; 421,34) -; 3; 457; PRATO ARBOR; 3; (-; 1; 10); (22,09; 11,04); 156,00; (2,617; 408,25) -; 3; 433; CAST FRUTTO; 2; (-; 6; 10); (0,63; 0,28); 179,00; (1,859; 332,76) [2.143,73] // 3; FALZI Rina nata a ERBEZZO (VR) il 28/07/1946 C.F. FLZRNI46L68D420V Proprietà 1/2, PRATI ANGELO S.N.C. DI PRATI DINO E SILVANO sede in ERBEZZO (VR) P.I. 02867050235 Proprietà 1/2; 8; 43; INCOLTO PROD; U; (-; 34; 81); (0,90; 0,18); 219,00; (1,477; 323,46) [323,463] //; 4; VINCO Barbara nata a VERONA (VR) il 16/08/1972 C.F Proprietà 1/4 in regime di separazione dei beni, VINCO Mauro nato a VERONA (VR) il 12/07/1971 C.F. VNCMRA71L12L781I Proprietà 1/12 Regime: bene personale, VINCO Fabio nato a VERONA (VR) il 02/06/1970 C.F. VNCFBA70H02L781E ) Proprietà 1/12 Regime: bene personale, ARIETI Luigina nata a VERONA (VR) il 11/10/1947 C.F. RTALGN47R51L781C Proprietà 1/12, VINCO Tatiana nata a VERONA (VR) il 30/10/1972 C.F. VNCTTN72R70L781P Proprietà 1/4, VINCO Maria nata a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 26/05/1954 C.F. VNCMRA54E66B073H Proprietà 1/4; 8; 301; PRATO ARBOR; 2; (-; 25; 42); (11,16; 5,91); 99,00; (2,617; 259,08) -; 8; 302; PRATO ARBOR; 2; (-; 27; 45); (12,05; 6,38); 126,00; (2,617; 329,74) [588,83] //; 5; VINCO Sergio nato a VERONA (VR) il 25/04/1967 C.F. VNCSRG67D25L781K Proprietà 4/45, VINCO Flavio nato a VERONA (VR) il 11/10/1972 C.F. VNCFLV72R11L781S Proprietà 4/45, VINCO Cristina nata a VERONA (VR) il 23/03/1969 C.F. VNCCST69C63L781J Proprietà 4/45, VINCO Celestino nato a GREZZANA (VR) il 31/07/1935 C.F. VNCCST35L31E171N Proprietà 33/45; 8; 5; PRATO; 2; (1; 10; 78); (42,91; 22,89); 497,00; (2,617; 1.300,65) - [1.300,65] //; 6; GUARDINI Franco nato a VERONA (VR) il 08/02/1969 C.F. GRDFNC69B08L781P Proprietà 1/9, GUARDINI Daniela nata a CERRO VERONESE (VR) il 14/10/1967 C.F. GRDDNL67R54C538Y Proprietà 1/9, GUARDINI Diego nato a VERONA (VR) il 22/01/1965 C.F. GRDDGI65A22L781Z Proprietà 1/9, CESCHI Maria nata a VERONA (VR) il 17/07/1944 C.F. CSCMRA44L57L781T Proprietà 6/9; 8; 8; PRATO; 3; (-;; 38; 83); (12,03; 7,02); 134,00; (2,617; 350,68) -; 8; 659; PRATO; 3; (1; 77; 32); (54,95; 32,05); 72,00; (2,617; 188,42) - [539,10] //; 7; PERINI Remigio nato a CERRO VERONESE (VR) il 01/07/1952 C.F. PRNRMG52L01C538H Proprietà 1/2, PERINI Luciana nata a CERRO VERONESE (VR) il 27/03/1954 C.F. PRNLCN54C67C538V Proprietà 1/2; 8; 30; PRATO; 2; (-; 60; 94); (23,60; 12,59); 60,00; (2,617; 157,02) [157,02] //; 8; POGGESE Nerina nata a VERONA (VR) il 07/02/1966 C.F. PGGNRN66B47L781G Proprietà 1/2; POGGESE Mariangela nata a VERONA (VR) il 07/07/1959 C.F. PGGMNG59L47L781P Proprietà 1/2; 3; 411; PRATO; 3; (-; 32; 27); (10,00; 5,83); 141,00; (2,617; 369,00) -; 3; 412; PRATO; 3; (-; 47; 02); (14,57; 8,50); 150,00; (2,617; 392,55) -; 3; 413; INCOLT PROD; U; (-; 4; 46); (0,12; 0,02); 39,00; (1,477; 57,60) -; 8; 547; ENTE URBANO; -; (-; 4; 30); (-; -); 57,00; (0,757;43,15) [862,30] //; 9; RIVA Elisa nata a GREZZANA (VR) il 20/06/1931 C.F. RVILSE31H60E171O Proprietà 1000/1000; 3; 562; PRATO; 3; (-; 15; 75); (4,88; 2,85); 95,00; (2,617; 248,62) [248,62] //; 10; FRUSTOLI Pietro nato a VERONA (VR) il 24/04/1972 C.F. FRSPTR72D24L781F Proprietà 1/1 Regime: bene personale; 3; 258; PRATO; 3; (-; 52; 06); (16,13; 9,41); 154,50; (2,617; 404,33) -; 3; 434; PRATO; 4; (-; 0; 81); (0,19; 0,08); 42,00; (2,617; 109,91) [514,24] //; 11; TATTO Angela nata a FELTRE (BL) il 18/08/1896 C.F. TTTNGL96M58D530T Usufruttuario parziale, GARONZI Giulia Elisa nata a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 25/11/1889 C.F. GRNGLS89S65B073Z Usufruttuario parziale, CONTI Domenica Usufruttuario parziale, CANTERI Luigia Usufruttuario parziale, FRUSTOLI Pietro nato a VERONA (VR) il 24/04/1972 C.F. FRSPTR72D24L781F Proprietà 1/2, FRUSTOLI Albino nato a VERONA (VR) il 16/08/1969 C.F. FRSLBN69M16L781E Proprietà 1/2; 3; 394; PRATO; 3; (-; 53; 53); (16,59; 9,68); 272,00; (2,617; 711,82) [711,82] //; 12; BUSATO Elena nata a VERONA (VR) il 14/08/1963 C.F. BSTLNE63M54L781X Proprietà 1/5, BUSATO Laura nata a VERONA (VR) il 08/07/1959 C.F. BSTLRA59L48L781G Proprietà 1/5 , BUSATO Gino nato a VERONA (VR) il 04/10/1952 C.F. BSTGNI52R04L781E Proprietà 1/5, BUSATO Agnese nata a GREZZANA (VR) il 26/03/1951 C.F. BSTGNS51C66E171X Proprietà 1/5, BUSATO Maria nata a GREZZANA (VR) il 16/10/1949 C.F. BSTMRA49R56E171F Proprietà 1/5; 3; 78; CAST FRUTTO; 2; (-; 23; 80); (2,46; 1,11); 120,00; (1,859; 223,08) [223,08] //; 13; BUSATO Maria Rosa nata a BOSCO CHIESANUOVA (VR) il 08/12/1947 C.F.BSTMRS47T48B073J Proprietà 1/1; 3; 79; BOSCO CEDUO; 2; (-; 9; 64); (1,00; 0,30); 11,00; (0,757; 8,33) [8,33] //; 14; CARCERERI Sara nata a VERONA (VR) il 03/08/1965 C.F. CRCSRA65M43L781I Proprietà 1/1; 3; 83 AA; PRATO 2; (-; 45; 00); (17,43; 9,30); 42,00; (2,617; 109,91) -; 3; 83 AB; PRATO ARBOR; 4; (-; 6; 01); (1,55; 0,78);-; (2,617; -) [109,91] //; 15; CARCERERI Giuseppe nato a GREZZANA (VR) il 17/10/1944 C.F. CRCGPP44R17E171X Proprietà 1/1; 3; 702; PRATO ARBOR; 4; (-; 35; 77); (9,24; 4,62); 99,00; (2,617; 259,08) [259,08] //.

**TOTALE Superficie da Espropriare mq 3.225,50 - TOTALE INDENNITÀ Euro 9.277,29 - IMPORTO TOTALE Euro 9.277,29**

**07 - topo - piano particellare d'esproprio elenco ditte intestatarie - Erbezzo**

COME DA TABELLA DI SEGUITO INDICATA: N. Prog.; DITTE PROPRIETARIE ATTUALI; NUOVO CATASTO TERRENI [Foglio; Mappale; Qualità; Classe; SUPERFICIE (Ha; A; Ca); REDDITO (Domenicale Euro; Agrario Euro); Superficie da Espropriare mq; INDENNITÀ (Euro/m²; Parziali Euro) - ; [Totali Euro] // : 1; BENEDETTI VALLENARI Albina nata a SANT'ANNA D'ALFAEDO (VR) il 03/11/1943 C.F.BNDLBN43S43I292C Usufrutto 500/1000, MAROGNA Pietro nato a NEGRAR DI VALPOLICELLA (VR) il 26/10/1978 C.F. MRGPTR78R26F861U Nuda proprietà 250/1000, MAROGNA Matteo nato a NEGRAR DI VALPOLICELLA (VR) il 23/10/1968 C.F. MRGMTT68R23F861J Nuda proprietà 250/1000 in regime di separazione dei beni, MAROGNA Pietro nato a NEGRAR DI VALPOLICELLA (VR) il 26/10/1978 C.F. MRGPTR78R26F861U Proprietà 1/4, MAROGNA Matteo nato a NEGRAR DI VALPOLICELLA (VR) il 23/10/1968 C.F. MRGMTT68R23F861J Proprietà 1/4; 6; 1; PASCOLO; 3; ; (13; 14; 0); (203,59; 95,01); 1.656,00; (0,757; 1.253,59) [1.253,59]; 6; 2 AA; BOSCO CEDUO; 2; (4; 6; 0); (41,94; 12,58); -; (0,757; -) -; 6; 2 AB; INCOLT PROD; U; (3; 55; 73); (7,35; 1,84); 69,00; (1,447; 99,84) [99,84] //.

**TOTALE Superficie da Espropriare mq 1.725,00 - TOTALE INDENNITÀ Euro 1.353,44 - IMPORTO TOTALE Euro 1.353,44**

**09 - topo - piano particellare d'esproprio elenco ditte intestatarie - Grezzana**

COME DA TABELLA DI SEGUITO INDICATA: N. Prog.; DITTE PROPRIETARIE ATTUALI; NUOVO CATASTO TERRENI [Foglio; Mappale; Qualità; Classe; SUPERFICIE (Ha; A; Ca); REDDITO (Domenicale Euro; Agrario Euro); Superficie da Espropriare mq; INDENNITÀ (Euro/m²; Parziali Euro) - ; [Totali Euro] //: 1; FALZI Agostino nato il 27/01/1939 Proprietà 1/1; 43; 104; INCOLTO PROD; 1; (-; 3; 65); (0,11; 0,06); 37,00; (1,477;54,65) - [54,65] //; 2; FALZI Giuseppe nato a GREZZANA (VR) il 13/07/1953 C.F FLZGPP53L13E171G Proprietà 1000/1000; 43; 199; SEMIN ARBOR; 2; (-; 10; 12); (8,89; 5,23); 59,00; (0,757;44,66) - [44,66] //.

**TOTALE Superficie da Espropriare mq 96,00 - TOTALE INDENNITÀ Euro 99,31 - IMPORTO TOTALE Euro 99,31**

**11 - topo - piano particellare d'esproprio elenco ditte intestatarie - Roverè Veronese**

Attualmente non sono previste particelle oggetto di esproprio da inserire nel piano particellare

**13 - topo - piano particellare d'esproprio elenco ditte intestatarie - Selva di Progno**

COME DA TABELLA DI SEGUITO INDICATA: N. Prog.; DITTE PROPRIETARIE ATTUALI; NUOVO CATASTO TERRENI [Foglio; Mappale; Qualità; Classe; SUPERFICIE (Ha; A; Ca); REDDITO (Domenicale Euro; Agrario Euro); Superficie da Espropriare mq; INDENNITÀ (Euro/m²; Parziali Euro) - ; [Totali Euro] // : 1; FURLANI Claudio nato a VERONA (VR) il 08/08/1972 C.F. FRLCLD72M08L781F Proprietà 32/1080 Regime bene personale, fURLANI Loredana nata a VERONA (VR) il 30/08/1970 C.F. FRLLDN70M70L781OProprietà 32/1080 Regime bene personale, FURLANI Roberto nato a VERONA (VR) il 02/09/1967 C.F. FRLRRT67P02L781O Proprietà 32/1080 Regime bene personale, GALLO Agnese nata a COLOGNA VENETA (VR) il 08/01/1942 C.F. GLLGNS42A48C890K Proprietà 48/1080, FURLANI Vittorio nato a SAN MICHELE (VR) il 07/12/1939 C.F. FRLVTR39T07I041Q Proprietà 45/360, FURLANI Mirella nata a VERONA (VR) il 24/11/1942 C.F. FRLMLL42S64L781F Proprietà 45/360, FURLANI Angela Maria nata a SAN MICHELE (VR) il 29/11/1949 C.F. FRLNLM49S69I041D Proprietà 45/360, FURLANI Bruno Dario nato a SAN MICHELE (VR) il 08/12/1939 C.F. FRLBND39T08I041Q Proprietà 45/360, FURLANI Albino nato a VERONA (VR) il 04/02/1929 C.F. FRLLBN29B04L781N Proprietà 132/360; 22; 555; PASCOLO; 1; (-; 4; 44); (0,92; 0,46); 3,00; (0,757; 2,27) - [2,27] //; 2; DAZI Mattia nato a VERONA (VR) il 20/10/1992 C.F. DZAMTT92R20L781S Proprietà 1/1; 22; 554; BOSCO ALTO; 2; (-; 18; 73); (4,84; 0,58); 120,00; (1,378; 165,36) - [165,36] //; 3; GUGOLE Sara nata a BUSSOLENGO (VR) il 01/09/1975 C.F. GGLSRA75P41B296G Proprietà 1/3, GUGOLE Sabrina nata a BUSSOLENGO (VR) il 08/08/1970 C.F. GGLSRN70M48B296W Proprietà 1/3, VOLPI Palmira nata a VERONA (VR) il 10/09/1947 C.F. VLPPMR47P50L781F Proprieta; 22; 553; BOSCO ALTO; 3; (-; 9; 16); (1,66; 0,28); 33,00; (1,378; 45,47) - ; 22; 499; PRATO; 3; (-; 6; 52); (1,85; 1,01); 105,00; (2,617; 274,79) - [320,259] //; 4; FAINELLI Alice nata a SAN BONIFACIO (VR) il 26/08/2010 C.F. FNLLCA10M66H783U Proprietà 2/108, BORDON Serena nata a TREGNAGO (VR) il 18/02/1990 C.F. BRDSRN90B58L364L Proprietà 1/54, FAINELLI Samuele nato a SAN BONIFACIO (VR) il 29/01/2013 C.F. FNLSML13A29H783N Proprietà 2/108, GUGOLE Anna Maria nata a SELVA DI PROGNO (VR) il 05/07/1954 C.F. GGLNMR54L45I594U Proprietà 4/9, FAINELLI Orietta nata a TREGNAGO (VR) il 05/06/1975 C.F. FNLRTT75H45L364N Proprietà 1/18, FAINELLI Giorgio nato a TREGNAGO (VR) il 07/07/1977 C.F. FNLGRG77L07L364Y Proprietà 1/18, FAINELLI Alessandra nata a SOAVE (VR) il 28/10/1996 C.F. FNLLSN96R68I775P Proprietà 1/18, FAINELLI Olindo Giuseppe nato a SELVA DI PROGNO (VR) il 06/05/1936 C.F. FNLLDG36E06I594A Proprietà 1/3; 22; 498; PASCOLO; 3; (-; 20; 11); (3,12; 1,45); 117,00; (0,757; 88,57) - ; 21; 256 AA; BOSCO CEDUO; 1; (-; 78; 29); (12,13; 2,43); 294,00; (0,757; 222,56) - ; 21; 256 AB; PASCOLO; 1; (-; 1; 74); (0,36; 0,18); -; (0,757; -) - ; 21; 681; PASCOLO; 1; (1; 59; 96); (33,04; 16,52); 555,00; (0,757; 420,14) - [731,26] //; 5; GUGOLE Teresina nata a SELVA DI PROGNO (VR) il 13/12/1939 C.F. GGLTSN39T53I594U Proprietà 1000/1000; 22; 450; BOSCO ALTO; 3; (-; 9; 62); (1,74; 0,30); 57,00; (1,378; 78,55) - [78,55] //; 6; PAGAN GRISO Guido nato a SELVA DI PROGNO (VR) il 27/06/1954 C.F. PGNGDU54H27I594Y Proprietà 1000/1000; 22; 652; PASCOLO; 3; (-; 28; 78); (4,46; 2,08); 222,00; (0,757; 168,05) - ; 21; 309; BOSCO ALTO; 2; (-; 11; 80); (3,05; 0,37); 198,00; (1,378; 272,84) - ; 22; 430; PRATO; 2; (-; 76; 42); (27,63; 13,81); 48,00; (2,617; 125,62) - [566,51] //;"7; FURLANI Quirino nato a SAN BONIFACIO (VR) il 27/02/1967 C.F. FRLQRN67B27H783V Proprietà 1/1; 21; 348; PASCOLO; 3; (-; 3; 92); (0,61; 0,28); 9,00; (0,757; 6,81) - ; 21; 511; BOSCO ALTO; 1; (-; 28; 28); (8,03; 0,88); 81,00; (1,378; 111,62) - [118,43] //; 8; FURLANI Nada nata a SAN BONIFACIO (VR) il 02/08/1970 C.F. FRLNDA70M42H783H Proprietà 1/4, FURLANI Quirino nato a SAN BONIFACIO (VR) il 27/02/1967 C.F. FRLQRN67B27H783V Proprietà 1/4, FURLANI Caterina nata a SAN BONIFACIO (VR) il 28/07/1962 C.F. FRLCRN62, FURLANI Ugo nato a SELVA DI PROGNO (VR) il 09/05/1961 C.F. FRLGUO61E09I594Z Proprietà 1/4; 21; 284; BOSCO ALTO; 3; (-; 13; 17); (2,38; 0,41); 42,00; (1,378; 57,88) - ; 21; 295; BOSCO ALTO; 2; (-; 12; 90); (3,33; 0,40); 195,00; (1,378; 268,71) - ; 21; 294; PASCOLO; 1; (-; 12; 00); (2,48; 1,24); 99,00; (0,757; 74,94) - ; 21; 293; BOSCO ALTO; 1; (-; 48; 50); (13,78; 1,50); 204,00; (1,378; 281,11) [682,64] //; 9; PAGANI Luigi nato a SELVA DI PROGNO (VR) il 24/12/1954 C.F. PGNLGU54T24I594A Proprietà 1000/1000; 21; 298; BOSCO ALTO; 2; (-; 36; 09); (9,32; 1,12); 173,00; (1,378; 238,39) - ; 21; 292; BOSCO CEDUO; 2; (-; 24; 87); (2,57; 0,77); 189,00; (0,757; 143,07) - ; 21; 268; BOSCO ALTO; 2; (-; 22; 58); (5,83; 0,70); 63,00; (1,378; 86,81) [468,28] //; 10; PAGANI GRISO Claudio nato a SAN BONIFACIO (VR) il 18/11/1966 C.F. PGNCLD66S18H783A Proprietà 1/6, PAGANI GRISO Giordano nato a SAN BONIFACIO (VR) il 21/02/1962 C.F. PGNGDN62B21H783J Proprietà 1/6, PAGAN GRISO Severina nata a SELVA DI PROGNO (VR) il 04/05/1939 C.F. PGNSRN39E44I594P Proprietà 4/6; 21; 335 AA; PRATO; 3; (-; 19; 05); (5,41; 2,95); 63,00; (2,617; 164,87) - 21; 335 AB; PASCOLO; 1; (-; -; 05)); (0,01; 0,01); -; (0,757; -) [164,87] //; 11; PELOSO Ivana nata a SELVA DI PROGNO (VR) il 19/09/1961 PLSVNI61P59I594D Proprietà 500/1000 in regime di comunione dei beni con PAGANI LUIGI, PAGANI Luigi nato a SELVA DI PROGNO (VR) il 24/12/1954 C.F. PGNLGU54T24I594A Proprietà 500/1000 in regime di com; 21; 224; PRATO; 3; (-; 55; 58); (15,79; 8,61); 170,00; (2,617; 444,89) - [444,89] //; 12; FURLANI Romeo nato a SELVA DI PROGNO (VR) il 17/11/1958 C.F. FRLRMO58S17I594R Proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni; 21; 267; BOSCO ALTO; 2; (-; 15; 30); (3,95; 0,47); 162,00; (1,378; 223,24) - [223,24] //; 13; TITOLDINI Maria nata a LOGRATO (BS) il 15/08/1955 C.F. TTLMRA55M55E654O Proprietà 1/2 in regime di comunione dei beni, SIGALINI Oscar nato a BRESCIA (BS) il 02/07/1948 C.F. SGLSCR48L02B157H Proprietà 1/2 in regime di comunione dei beni; 21; 238; BOSCO CEDUO; 2; (-; 34; 72); (3,59; 1,08); 54,00; (0,757; 40,88) - [40,88] //; 14; PERONI Andrea nato a SOAVE (VR) il 02/12/1997 C.F. PRNNDR97T02I775N Proprietà 1/3; CIULLA Manuela nata a MILANO (MI) il 02/09/1969 C.F. CLLMNL69P42F205S Proprietà 1/3; CIULLA Giovanni nato a MILANO (MI) il 08/01/1972 C.F. CLLGNN72A08F205R Proprietà 1/3; 21; 160; BOSCO ALTO; 3; (-; 3; 60); (0,65; 0,11); 51,00; (1,378; 70,28) - ; 21; 159; BOSCO ALTO; 3; (-; 19; 30); (3,49; 0,60); 135,00; (1,378; 186,03) - ; 21; 158; BOSCO ALTO; 3; (-; 17; 79); (3,22; 0,55); 138,00; (1,378; 190,16) - [446,47] //; 15; BONETTI Ingrid nata a CAPRINO VERONESE (VR) il 27/01/1980 C.F. BNTNRD80A67B709D Proprietà 1/2 in regime di separazione dei beni; BIGARDI Alessandro nato a VERONA (VR) il 01/06/1978 C.F. BGRLSN78H01L781Y Proprietà 1/2 in regime di separazione dei beni; 21; 155; PASCOLO; 1; (1; 62; 26); (33,52; 16,76); 126,00; (0,757; 95,38) - [95,38] //; 16; FURLANI Loretta nata a SELVA DI PROGNO (VR) il 12/05/1964 C.F. FRLLTT64E52I594Z Proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni; 21; 183; PASCOLO; 1; (-; 3; 64); (0,75; 0,38); 21,00; (0,757; 15,90) - ; 21; 544; BOSCO ALTO; 2; (-; 24; 96); (6,45; 0,77); 39,00; (1,378; 53,74) - [69,64] //; 17; PAGAN GRISO Severina nata a SELVA DI PROGNO (VR) il 04/05/1939 C.F. PGNSRN39E44I594P Proprietà 1000/1000; 21; 182; BOSCO ALTO; 2; (-; 26; 90); (6,95; 0,83); 102,00; (1,378; 140,56) - ; 21; 181; PASCOLO; 2; (-; 20; 70); (3,74; 1,92); 210,00; (0,757; 158,97) - ; 21; 180; PASCOLO; 2; (-; 9; 46); (1,71; 0,88); 93,00; (0,757; 70,40) - [369,93] //; 18; PAGANI Bruno Lucillo nato a SELVA DI PROGNO (VR) il 07/01/1951 C.F. PGNBNL51A07I594C Proprietà 1/1 ; 21; 171; BOSCO ALTO; 3; (-; 16; 20); (2,93; 0,50); 144,00; (1,378; 198,43) - ; 21; 170; BOSCO ALTO; 3; (-; 6; 08); (1,10; 0,19); 48,00; (1,378; 66,14) - ; 21; 169; BOSCO ALTO; 3; (-; 7; 91); (1,43; 0,25); 105,00; (1,378; 144,69) - ; 21; 168; BOSCO ALTO; 2; (-; 4; 86); (0,50; 0,15); 81,00; (1,378; 111,62) - ; 21; 151; BOSCO ALTO; 1; (-; 4; 24); (1,20; 0,13); 18,00; (1,378; 24,80) - ; 21; 149; BOSCO ALTO; 2; (-; 12; 12); (3,13; 0,38); 51,00; (1,378; 70,28) - ; 21; 150 AA; BOSCO ALTO; 2; (-; 12; 00); (3,10; 0,37); 48,00; (1,378; 66,14) - ; 21; 150 AB; PASCOLO; 1; (-; 2; 32); (0,48; 0,24); -; (0,757; -) - [682,11] //;19; AZIENDA LOBBIA SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE sede in SELVA DI PROGNO (VR) C.F. 04063150231 Proprietà 1/1; 21; 615; PASCOLO; 1; (- 37; 20); (7,68; 3,84); 12,00; (0,757; 9,08) - ; 21; 616; PRATO; 3; (-; 14; 10); (4,01; 2,18); 9,00; (2,617; 23,55) - ; 21; 701; PRATO; 3; (1; 76; 44); (50,12; 27,34); 396,00; (2,617; 1.036,33) - ; 21; 674; ENTE URBANO; -; (-; 11; 44); (-; -); 159,00; (0,757; 120,36) - ; 21; 488; PASCOLO ; 1; (-; 17; 12); (3,54; 1,77); 90,00; (0,757; 68,13) - [1.257,46] //; 20; ABITANTI DELLE CONTRADE Leopoldo ; Abitanti Delle Contrade Pagani Casara Zocca Grisi Fainelli Furlani E Pozza Rappresentati Da FurlaniProprietà 1000/1000; 18; 3; PASCOLO; 3; (31; 80; 51); (657,04; 328,52); 1.611,00; (0,757; 1.219,53) - [1.219,53] //; "21; GAIGA Luigi nato a TREGNAGO (VR) il 14/09/1950 C.F. GGALGU50P14L364X Proprietà 1000/1000; 42; 244; BOSCO CEDUO; 2; (-; 52; 46); (5,42; 1,63); 162,00; (0,757; 122,63) - ; 42; 249; BOSCO CEDUO; 2; (-; 76; 80); (7,93; 2,38); 129,00; (0,757; 97,65) - ; 42; 146; PASCOLO; 1; (-; 13; 45); (2,78; 1,39); 36,00; (0,757; 27,25) - ; 42; 149; BOSCO CEDUO; 2; (-; 48; 22); (4,98; 1,49); 282,00; (0,757; 213,47) - ; 42; 144; PASCOLO; 1; (-; 95; 26); (19,68; 9,84); 41,00; (0,757; 31,04) - ; 42; 142; PASCOLO; 1; (-; 24; 43); (5,05; 2,52); 170,00; (0,757; 128,69) - ; 42; 141; PRATO; 3; (1; 1; 76); (29,91; 15,77); 99,00; (2,617; 259,08) - ; 42; 241; PRATO; 2; (-; 69; 83); (25,24; 12,62); 141,00; (2,617; 369,00) - [1.248,82] //; 22; VALCASARA Silvano nato a TREGNAGO (VR) il 12/09/1969 C.F. VLCSVN69P12L364D Nuda proprietà 1000/1000, ANSELMI Domenica nata a SELVA DI PROGNO (VR) il 03/09/1942 C.F. NSLDNC42P43I594B Usufrutto 1000/1000; 42; 96; PRATO; 3; (-; 18; 90); (5,37; 2,93); 24,00; (2,617; 62,81) - ; 42; 95; CAST FRUTTO; 2; (-; 48; 78); (4,53; 2,27); 189,00; (1,859; 351,35) - ; 42; 98; PRATO; 3; (-; 28; 03); (7,96; 4,34); 318,00; (2,617; 832,21) - [1.246,37] //; 23; VALCASARA Stefano nato a TREGNAGO (VR) il 25/08/1973 C.F. VLCSFN73M25L364A Nuda proprietà 1/3, VALCASARA Mirella nata a SELVA DI PROGNO (VR) il 16/09/1967 C.F. VLCMLL67P56I594H Nuda proprietà 1/3, VALCASARA Maria Pia nata a VELO VERONESE (VR) il 12/11/1962 C.F. VLCMRP62S52L722F Nuda proprietà 1/3, ANSELMI Domenica nata a SELVA DI PROGNO (VR) il 03/09/1942 C.F. NSLDNC42P43I594B Usufrutto 3/3; 42; 99; BOSCO CEDUO; 2; (2; 27; 99); (23,55; 7,06); 1.335,00; (0,757; 1.010,60) - [1.010,60] //; 24; ALDEGHERI Renzo nato a SELVA DI PROGNO (VR) il 23/12/1959 C.F. LDGRNZ59T23I594M Proprietà 1/20, ALDEGHERI Franca nata a SELVA DI PROGNO (VR) il 12/06/1957 C.F. LDGFNC57H52I594F Proprietà 1/20, ALDEGHERI Dino nato a SELVA DI PROGNO (VR) il 17/01/1951 C.F C.F. LDGDNI51A17I594V Proprietà 1/20, ALDEGHERI Italo nato a SELVA DI PROGNO (VR) il 23/08/1947 C.F. LDGTLI47M23I594F Proprietà 1/20, ALDEGHERI Rino Di Giuseppe Proprietà 4/20, ALDEGHERI Nello Di Giuseppe Proprietà 4/20, ALDEGHERI Igino Di Giuseppe Proprietà 4/20, ALDEGHERI Bruno Di Giuseppe Proprietà 4/20; 42; 61; PASCOLO; 3; (-; 31; 75); (4,92; 2,30); 96,00; (0,757; 72,67) - [72,67] //; 25; PRATI Emanuela nata a POZZOLENGO (BS) il 16/05/1959 C.F. PRTMNL59E56G959Z Proprietà 1/6, GUGOLE Danillo nato a CALDIERO (VR) il 10/02/1949 C.F. GGLDLL49B10B402A Proprietà 1/6, GUGOLE Aldo nato a SELVA DI PROGNO (VR) il 19/10/1947 C.F. GGLLDA47R19I594Y Proprietà 1/6, GUGOLE Igino nato a SELVA DI PROGNO (VR) il 11/11/1912 C.F. GGLGNI12S11I594J Proprietà 3/6; 42; 57; BOSCO CEDUO; 2; (1; 40; 16); (14,48; 4,34); 483,00; (0,757; 365,63) - [365,63] //; 26; PERNIGOTTI Antonio nato a SELVA DI PROGNO (VR) il 21/12/1963 C.F. PRNNTN63T21I594X Proprietà 1/1; 42; 3; PRATO; 2; (-; 5; 50); (1,99; 0,99); 93,00; (2,617; 243,38) - ; 42; 2; PRATO; 2; (-; 21; 62); (7,82; 3,91); 225,00; (2,617; 588,83) - ; 39; 171; PASCOLO; 2; (-; -; 37); (0,07; 0,03); 45,00; (0,757; 34,07) -; 39; 154 AA; PASCOLO; 2; (-; 22; 64); (4,09; 2,10); -; (0,757; -) - ; 39; 154 AB; PRATO; 1; (-; 6; 10); (2,52; 1,26); 17,00; (2,617; 44,49) - [910,76] //; 27; GUGOLE Dario Stefano nato a SELVA DI PROGNO (VR) il 19/10/1944 C.F. GGLDST44R19I594L Proprietà 1000/1000; 39; 172; PASCOLO; 2; (-; 1; 03); (0,19; 0,10); 33,00; (0,757; 24,98) - ; 39; 173; AA; PASCOLO; 2; (-; 4; 00); (0,72; 0,37); -; (0,757; -) - ;39; 173; AB; PRATO; 2; (-; 1; 84); (0,67; 0,33); 77,00; (2,617; 201,51) - [226,49] //.

**TOTALE Superficie da Espropriare mq 10.938,00 - TOTALE INDENNITÀ Euro 13.229,29 - IMPORTO TOTALE Euro 13.229,29**

**15 - topo - piano particellare d'esproprio elenco ditte intestatarie - Velo Veronese**

COME DA TABELLA DI SEGUITO INDICATA: N. Prog.; DITTE PROPRIETARIE ATTUALI; NUOVO CATASTO TERRENI [Foglio; Mappale; Qualità; Classe; SUPERFICIE (Ha; A; Ca); REDDITO (Domenicale Euro; Agrario Euro); Superficie da Espropriare mq; INDENNITÀ (Euro/m²; Parziali Euro) - ; [Totali Euro] // : 1;GASPARI Stefano nato a SAN BONIFACIO (VR) il 21/10/1974 C.F. GSPSFN74R21H783U Proprietà 1/2, GASPARI Roberto nato a SAN BONIFACIO (VR) il 18/08/1968 C.F. GSPRRT68M18H783Y Porpiretà 1/2 in regime di separazione dei beni; 5; 537; PASCOLO ; 4; (2; 82; 3)); (27,67; 14,57); 39,00; (0,757; 29,52) -; 5; 85; INCOLT PROD; 2; (-; 29; 27); (0,45; 0,15); 17,00; (1,447; 24,60) -; 5; 87; INCOLT PROD; 1; (-; 7; 66); (0,20; 0,04); 8,00; (1,447; 11,58) -;5; 481; INCOLT PROD; 1; (-; 7; 66); (0,20; 0,04); 7,00; (1,447; 10,13) -; 5; 482 AA; PASCOLO; 4; (-; 2; 0); (0,20; 0,10); -; (0,757; -) -; 5; 482 AB; BOSCO CEDUO; 3; (-; 5; 0); (0,49; 0,15); -; (0,757; -) -; 5; 482 AC; INCOLT PROD; 1; (-; -; 65); (0,02; 0,01); 7,00; (1,447; 10,13) -; 5; 89 AA; PASCOLO; 4; (-; 5; 0); (0,49; 0,26); -; (0,757; -) -; 5; 89AB; INCOLT PROD; 1; (-; 17 44); (0,45; 0,09); 1,00; (1,447; 1,45) -; 4; 82 AA; PASCOLO; 2; (-; 12; 0); (1,86; 0,93); -; (0,757; -) -; 4; 82 AB; PRATO; 4; (-; 1; 33); (0,27; 0,14); 6,00; (2,617; 15,70) -; 4; 84; PRATO; 4; (-; 8; 42); (1,74; 0,87); 7,00; (2,617; 18,32) - [121,42] //; 2; CORRADI Giulia Sara nata a SOAVE (VR) il 06/11/1995 C.F. CRRGSR95S46I775L Proprietà 1/6, GAOLE Elena nata a VERONA (VR) il 07/04/1966 C.F. GLALNE66D47L781R Proprietà 1/6, CORRADI Valentina nata a SOAVE (VR) il 13/11/1992 C.F. CRRVNT92S53I775A Proprietà 1/6, GAOLE Elena nata a VERONA (VR) il 07/04/1966 C.F. GLALNE66D47L781R Proprietà 1/2 in regime di comunione dei beni con CORRADI BRUNO; 5; 536 AA; PASCOLO; 4; (-; 50; 33); (4,94; 2,60); -; (0,757; -) - ; 5; 536 AB; PASCOLO ARB; U; (-; 90; 10); (16,29; 8,38); 32,00; (0,757; 24,22) - [24,224] //; 3; CORRADI Giulia Sara nata a SOAVE (VR) il 06/11/1995 C.F. CRRGSR95S46I775L Proprietà 1/3, GAOLE Elena nata a VERONA (VR) il 07/04/1966 C.F. GLALNE66D47L781R Proprietà 1/3, CORRADI Valentina nata a SOAVE (VR) il 13/11/1992 C.F. CRRVNT92S53I775A Proprietà 1/3; 5; 692; PASCOLO; 4; (1; 16; 93); (11,47; 6,04); 38,00; (0,757; 28,77); -; [28,766] //; 4; CORRADI Ivo nato a VELO VERONESE (VR) il 17/03/1950 C.F. CRRVIO50C17L722Z Proprietà 1/1; 5; 695; PASCOLO; 4; (1; 60; 85); (15,78; 8,31); 168,00; (0,757; 127,18); -; [127,18] //; 5; ERBISTI Stelvio nato a VERONA (VR) il 07/12/1969 C.F. RBSSLV69T07L781Z Proprietà 1/1; 10; 520 AA; PRATO; 2; (-;1 ; 54); (0,56; 0,28); 18,00; (2,617; 47,11) -; 10; 520 AB; PASCOLO; 3; (-; 16; 0); (2,48; 1,16); -; (0,757; -) -; 10; 266; PRATO; 2; (-; 71; 48); (25,84; 12,92); 312,00; (2,617; 816,50) - [863,61] //; 6; DALLA VALENTINA Fausta nata a SAN MARTINO BUON ALBERGO (VR) il 01/07/1960 C.F. DLLFST60L41I003T Proprietà 1000/1000; 10; 637; PRATO; 2; (-; 22; 6); (7,98; 3,99); 90,00; (2,617; 235,53) - [235,53] //; 7; COMERLATI Patrizia nata a SAN BONIFACIO (VR) il 07/08/1964 C.F. CMRPRZ64M47H783O Proprietà 1000/1000 in regime di separazione dei beni; 10; 24; PRATO; 3; (-; 22; 27); (6,33; 3,45); 135,00; (2,617; 353,30) - ; 10; 395 AA; BOSCO ALTO; 2; (-; 10; 5); (2,60; 0,31); 87,00; (1,378; 119,89) - ; 10; 395 AB; PASCOLO; 3; (-; 6; 0); (0,93; 0,43); -; (0,757; -) - ; 10; 2; PRATO; 2; (-; 57; 71); (20,86; 10,43); 174,00; (2,617; 455,36) - ; 9; 62; PRATO; 3; (-; 19; 25); (5,47; 2,98); 198,00; (2,617; 518,17) - [1.446,71] //; 8; POZZERLE Sofia nata a SOAVE (VR) il 09/07/2002 C.F. PZZSFO02L49I775R Proprietà 2/9, POZZERLE Francesco nato a SOAVE (VR) il 22/09/1999 C.F. PZZFNC99P22I775H Proprietà 2/9, POZZERLE Diego nato a TREGNAGO (VR) il 07/12/1988 C.F. PZZDGI88T07L364M Proprietà 2/9, COMERLATI Patrizia nata a SAN BONIFACIO (VR) il 07/08/1964 C.F. CMRPRZ64M47H783O Proprieta 3/9; 10; 1; PASCOLO; 3; (1; 66; 4)); (25,73;12,01); 105,00; (0,757; 79,49) -; 7; 227 AA; BOSCO CEDUO; 3; (-; 17; 23); (1,69; 053); -; (0,757; - ) - ; 7; 227 AB; PASCOLO; 1; (-; 6; 40); (1,16; 0,59); 87,00; (0,757; 65,86) - [145,34] //; 9; CORRADI Roberto nato a BOZZOLO (MN) il 11/09/1960 C.F. CRRRRT60P11B110S Proprietà 1/1; 5; 413; BOSCO ALTO; 3; (-; 20; 90); (3,78; 0,65); 18,00; (1,378; 24,80) - [24,80] //; 10; CORRADI Renato nato a VELO VERONESE (VR) il 20/09/1945 C.F. CRRRNT45P20L722L Proprietà 500/1000 in regime di comunione dei beni, CORRADI Renato nato a VELO VERONESE (VR) il 20/09/1945 C.F. CRRRNT45P20L722L Proprietà 500/1000 in regime di bene personale; 5; 373; PRATO; 3; (-; 15; 52); (4,41; 2,40); 16,00; (2,617; 41,87) - [41,87] //; 11; SOCIETÀ AGRICOLA ORKO BEKO S.S. sede in BADIA CALAVENA (VR) C.F. 04443740230 Proprietà 1/1; 5; 472; PRATO; 3; (-; 43; 40); (12,33; 6,72); 231,50; (2,617; 605,84) - ; 7; 416; PRATO; 3; (-; 83; 96); (23,85; 13,01); 73,00; (2,617; 191,04) - ; 7; 133; SEMINATIVO; 2; (-;-;23); (0,08; 0,05); 9,00; (2,755; 24,80) - [821,67] //; 12. GRISI Monica nata a MEZZANE DI SOTTO (VR) il 09/09/1964 C.F. GRSMNC64P49F172M Proprietà 1/1; 7; 140; BOSCO ALTO; 2; (-; 10; 80); (2,79; 0,33); 13,00; (1,378; 17,91) - [17,91] //; 13; BERTOLDI Sandra nata a TREGNAGO (VR) il 28/10/1969 C.F. BRTSDR69R68L364H Proprietà 1/6, BERTOLDI Nicoletta nata a SAN BONIFACIO (VR) il 11/05/1967 C.F. BRTNLT67E51H783M Proprietà 1/6, CASTAGNA Maria nata a VELO VERONESE (VR) il 02/03/1938 C.F. CSTMRA38C42L722R Proprietà 4/6; 7; 142; PRATO; 3; (-; 55; 67); (15,81; 8,63); 12,00; (2,617; 31,40) - [31,40] //; 14; POZZERLE Maria Giovanna nata a VELO VERONESE (VR) il 30/10/1957 C.F. PZZMGV57R70L722O Proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni; 7; 777; PRATO; 3; (-; 15; 0); (4,26; 2,32); 18,00; (2,617; 47,11) - [47,11] //; 15; CORTE COMUNE; 7; 121; CORTE; -; (-; -; 86); (-; -); 42,00; (0,757; 31,79) - [31,79] //.

**TOTALE Superficie da Espropriare mq 1.896,50 - TOTALE INDENNITÀ Euro 4.009,34 - IMPORTO TOTALE Euro 4.009,34**

**17 - topo - piano particellare d'esproprio elenco ditte intestatarie - Vestenanova**

COME DA TABELLA DI SEGUITO INDICATA: N. Prog.; DITTE PROPRIETARIE ATTUALI; NUOVO CATASTO TERRENI [Foglio; Mappale; Qualità; Classe; SUPERFICIE (Ha; A; Ca); REDDITO (Domenicale Euro; Agrario Euro); Superficie da Espropriare mq; INDENNITÀ (Euro/m²; Parziali Euro) - ; [Totali Euro] // : 1; SALGARO Annalisa nata a SAN GIOVANNI ILARIONE (VR) il 26/10/1958 C.F. SLGNLS58R66H916L Proprietà 2/6 in regime di comunione dei beni, CATTAZZO Giorgio nato a SAN BONIFACIO (VR) il 23/09/1956 C.F. CTTGRG56P23H783Y Proprietà 2/6 in regime di comunione dei beni, CATTAZZO Giorgio nato a SAN BONIFACIO (VR) il 23/09/1956 C.F. CTTGRG56P23H783Y Proprietà 2/6; 7; 174; PRATO ARBOR; 2; (-; 9; 93); (4,36; 2,31);12,00; (2,617; 31,40) - [31,40] //; 2; ZANDERIGO Maria Teresa nata a ARZIGNANO (VI) il 21/11/1943 C.F. ZNDMTR43S61A459V Proprietà 1000/1000; 7; 452; SEMINATIVO; 3; (-; 21; 92); (9,62; 5,09); 213,00; (2,755; 586,82) - [586,82] //; 3; COTTAZZO Augusto; Rita nata a SAN BONIFACIO (VR) il 04/01/1957 Comproprietario, BUSINORO Filomena Fu Giocondo Usufruttuario parziale, ROMPONI Beniamino Fu Ernesto Comproprietario, ROMPONI Augusto Fu Beniamino Comproprietario, COTTAZZO Carolina Fu Celestino Usufruttuario parziale, ROMBONI Giacchino Fu Giovanni Comproprietario, ROMPONI Agostino nato a VESTENANOVA (VR) ìComproprietario, ROMPONI Agostino Fu Beniamino Comproprietario, COTTAZZO Ferruccio nato a VESTENANOVA (VR) il 01/06/1948 C.F. CTTFRC48H01L810P Comproprietario, COTTAZZO Gino nato a VESTENANOVA (VR) il 03/10/1951 C.F.CTTGNI51R03L810D Comproprietario, ROMPONI Giacchino nato a VESTENANOVA (VR) il 21/11/1918 C.F.RMPGCH18S21L810R Comproprietario, ROMPONI Beniamino nato a VESTENANOVA (VR) il 09/02/1909 C.F. RMPBMN09B09L810O Comproprietario, ROMPONI Marianna nata a VESTENANOVA (VR) il 23/08/1920 C.F.RMPMNN20M63L810G Comproprietario, ROMPONI Marianna Fu Giovanni Comproprietario, ROMPONI Maria nata a VESTENANOVA (VR) il 21/09/1919 C.F. RMPMRA19P61L810P Comproprietario, ROMPONI Gioacchino Fu Beniamino Comproprietario; 7; 445; SEMINATIVO; 3; (-; 26; 09); (11,45; 6,06); 93,00; (2,755; 256,22) - [256,22] //; 4; RAMPONI Silvana nata a SAN BONIFACIO (VR) il 18/02/1977 C.F. RMPSVN77B58H783V Nuda proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni, RAMPONI Antonio nato a VESTENANOVA (VR) il 10/09/1946 C.F.RMPNTN46P10L810L Usufrutto 1/1; 7; 136; SEMINATIVO; 3; (-; 31; 40); (13,78; 7,30); 39,00; (2,755; 107,45) - [107,45] //; “5; RAMPONI Ludovica nata a SOAVE (VR) il 11/04/1999 C.F. RMPLVC99D51I775D Proprietà 1/8, RAMPONI Maddalena nata a SOAVE (VR) il 05/02/1993 C.F. RMPMDL93B45I775J Proprietà 1/8, RAMPONI Niccolo' nato a SOAVE (VR) il 10/12/1994 C.F. RMPNCL94T10I775I Proprietà 1/8, ZANDERIGO Claudio nato a VESTENANOVA (VR) il 06/07/1960 C.F. ZNDCLD60L06L810O Proprietà 4/8, RAMPONI Cassandra nata a TREGNAGO (VR) il 15/08/1988 C.F. RMPCSN88M55L364Q Proprietà 1/8; 7; 548; SEMINATIVO; 2; (-; 54; 54); (29,58; 15,49); 68,00; (2,755; 187,34) - [187,34] //; 6; RAMA Antonio nato a SAN BONIFACIO (VR) il 25/03/1965 C.F. RMANTN65C25H783K Proprietà 1/1; 7; 138; PRATO; 3; (-; 34; 29); (9,74; 5,31); 27,00; (2,617; 70,66) -; 7; 451; SEMINATIVO; 3; (-; 30; 97); (13,60; 7,20); 9,00; (2,755; 24,80) -; 8; 328; SEMINATIVO; 2; (-; 41; 77); (22,65; 11,86); 42,00; (2,755; 115,71) [211,16] //. 7; FRACASSO Stefano Arcangelo nato a VESTENANOVA (VR) il 29/07/1964 C.F. FRCSFN64L29L810B Proprietà 1/1 in regime di separazione dei beni; 12; 860; SEMINATIVO; 2; (-; 51; 82); (28,10; 14,72); 168,00; (2,755; 462,84) [00,00] //; 8; FRACASSO Remo nato a CAPRINO VERONESE (VR) il 14/07/1971 C.F.FRCRME71L14B709P Proprietà 1/3, FRACASSO Nerina nata a TREGNAGO (VR) il 08/08/1970 C.F.FRCNRN70M48L364E Proprietà 1/3, GUGOLE Emilia nata a SELVA DI PROGNO (VR) il 07/03/1945 C.F.GGLMLE45C47I594U Proprietà 1/3; 12; 859; SEMINATIVO; 2; (-; 61; 33); (33,26; 17,42); 122,00; (2,755;336,11) -; 12; 388; SEMINATIVO; 2; (-; 11; 59); (6,29; 3,29); 66,00; (2,617; 172,72) -; 12; 389; PRATO; 3; (1; 8; 30); (2,36; 1,29); 56,00); (2,617; 146,55) [655,38] //; 9; MESSETTI Manuela nata a CAPRINO VERONESE (VR) il 18/07/1962 C.F. MSSMNL62L58B709T Proprietà 1/1 Regime: bene personale; 12; 861; SEMINATIVO; 2; (-; 22; 18); (12,03; 6,30); 12,00; (2,755; 33,06) - 12; 865; PRATO; 3; (-; 1; 98); (0,56; 0,31); 12,00; (2,617; 31,40) - [64,46] //.

**TOTALE Superficie da Espropriare mq 939,00 - TOTALE INDENNITÀ Euro 2.100,23 - IMPORTO TOTALE Euro 2.100,23**

# Lettere&Opinioni

«DONALD TRUMP PARLA DI COSE CHE NON SA: LA PRESTAZIONE DI UN ATLETA NON È IL SUO TESTOSTERONE. IL VANTAGGIO DI PRESTAZIONE NON È DIMOSTRATO E MAI LO SARÀ, SEMPLICEMENTE PERCHÉ NON ESISTE»
Valentina Petrillo, *atleta paralimpica transgender*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Il cooperante in Venezuela

## L'attenzione su Trentini va tenuta alta. Perchè il Comune di Venezia non espone uno striscione per la sua liberazione?

**Roberto Papetti**

*Egregio direttore,
per il cooperante veneziano Alberto Trentini, rinchiuso nelle patrie galere del Venezuela da novembre 2024 a tutt'oggi non vi sono risultati tangibili che portino alla sua scarcerazione. E non vedo neppure tanta attenzione. Ipotizzo: forse perché non abbiamo nessun soggetto da offrire in cambio per darci prestigio nelle relazioni internazionali com'è accaduto per il caso di Cecilia Sala che ha visto ben altra mobilitazione anche sul piano politico?*

**Lettera firmata**

Cara lettrice,
capisco che è facile fare paralleli tra "casi" che sembrano simili. In realtà, glielo dico per esperienza, ogni vicenda di questo tipo fa storia a sé, ha i i suoi tempi e segue dinamiche proprie, spesso dettate dalla geo-politica o da altri fattori contingenti. Nonostante la difficoltà che abbiamo incontrato nel reperire notizie affidabili dal Venezuela, dove vige una dittatura, il nostro giornale ha seguito sin dall'inizio, dedicandovi grande attenzione e spazio, la vicenda di Alberto Trentini, il cooperante veneziano arrestato in Venezuela il 15 novembre dopo essere stato fermato a un posto blocco mentre era impegnato in una missione umanitaria. I motivi della sua incarcerazione erano restano oscuri. L'ipotesi più probabile è che il regime di Maduro abbia incarcerato Trentini, insieme ad altre decine o forse centinaia di persone, con l'accusa generica di cospirare contro lo Stato. Ovviamente senza prove o altro. Ma tanto basta, da quelle parti, per far marcire in carcere un uomo: è la legge del terrore dei sistemi totalitari. Da un certo momento in poi, nella convinzione che si fosse vicini alla possibile liberazione di Alberto, abbiamo deciso di rispettare la richiesta di silenzio stampa che proveniva dalla famiglia e dalle autorità. Purtroppo, nonostante il lavoro e l'impegno della nostra intelligence e della nostra diplomazia, Trentini continua però a restare nelle prigioni venezuelane. Come scriviamo oggi, sembra sia in buone condizioni di salute, ma non sappiamo molto di più. Ovviamente la speranza è che, com'è accaduto per Cecilia Sala, la situazione si possa rapidamente sbloccare, sia liberato e torni in Italia. Nel frattempo non possiamo fare altro che cercare di raccogliere ogni giorno notizie e capire se ci sono passi in avanti. L'attenzione va tenuta alta. Ad ogni livello. Anzi ci permettiamo di avanzare una proposta: perché il comune di Venezia non espone sulla facciata di Ca' Farsetti uno striscione che chiede la liberazione di Alberto? Sarebbe solo un gesto simbolico. Ma aiuterebbe almeno i suoi familiari a sentirsi meno soli.

L'analisi

## Investire sul merito per costruire il futuro

**Paolo Balduzzi**

*segue dalla prima pagina*

(...) Ognuno di noi potrebbe rispondere diversamente a questa domanda. È comunque innegabile che il termine faccia sempre più spesso capolino nei nostri pensieri: non solo quando siamo stati, o saremo, interessati alla scelta di un percorso scolastico ma anche di fronte, per esempio, all'inizio di una carriera lavorativa. La rilevanza della questione, cioè della definizione di tale concetto, emerge con forza di fronte alla diffusione della parola. È almeno un paio di decenni che la meritocrazia, qualunque cosa significhi, interessa dibattiti politici e accademici. È quindi da osservare con estrema attenzione il pregevole e meritorio tentativo del "Forum della meritocrazia", con la collaborazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che ormai da dieci anni ha sviluppato e tenuto aggiornato un indicatore sintetico per misurare il livello del merito all'interno di un paese. I dettagli evidenziano quelle che sono le nostre peggiori paure. L'Italia non sembra essere un paese meritocratico: confrontati con altre undici nazioni europee, che coinvolgono oltre 400 milioni di cittadini, ne usciamo, come si usa dire, con le ossa a pezzi. Non solo siamo ultimi in termini generali, ma siamo ultimi anche in riferimento a ciascuno dei sette pilastri utilizzati per costruire l'indice. Certo, si osservano miglioramenti rispetto al passato: ma non abbastanza per compiere un sensibile salto di qualità. La sensazione è di un paese dove le enormi potenzialità presenti possono, e devono, essere sfruttate meglio. Non è un caso che sempre più giovani e laureati hanno lasciato il paese. Che cosa cercano all'estero, i nostri figli, se non maggiori opportunità di valorizzare se stessi, le proprie competenze, fatiche e sogni? Di fronte alle emergenze, poiché di ciò si tratta, si è di solito presi da un panico che porta all'attivismo esasperato e al desiderio di risolvere tutti i problemi in un'unica soluzione. Il risultato di questo sforzo, onorevole ma vano, è con frequenza un buco nell'acqua: il più classico dei ponti costruito ma poi rimasto a metà. Più efficace, al contrario, concentrarsi sulle dimensioni che ci danno migliori opportunità di miglioramento; realizzare tentativi limitati e sperimentali, da potenziare se funzionano. Di fronte alla prospettiva di un inverno demografico, allora, il punto di partenza non può che essere davvero la scuola. È così difficile trovare risorse finanziarie per valorizzare maggiormente docenti e personale amministrativo? O per mettere in sicurezza gli istituti scolastici, così da assicurare a ogni studente la possibilità di sentirsi in classe al riparo come a casa? Per fornire, in fin dei conti, la consapevolezza che il futuro si basi sui risultati del lavoro e non su amicizie, raccomandazioni, genere di appartenenza o famiglie di provenienza? Non si tratta solo di tranquillizzare quelle famiglie che devono scegliere un percorso di studio, bensì un'intera generazione. E, con essa, tutta quella parte del paese che davvero tiene ai suoi giovani.



**Almasri /1**

### Tutto chiaro grazie a Vespa

In 5 minuti, grazie all'intervista all'ex ministro Minniti, il giornalista Bruno Vespa ha edotto tutto gli italiani (davanti alla tv), circa il "caso Almasri"! Complimenti! Altro che interpellanze parlamentari, discussioni inutili, 15 giorni di gag comica politica...
**Antonio Cancun**

**Almasri /2**

### Più coraggio e meno ipocrisia

Tengo a precisare che sono sempre stato un ammiratore di Nordio. Questa volta tuttavia la spiegazione che ha dato al parlamento mi è parsa curiosa. In particolare il fatto di specificare che l'Interpol non ha richiesto l'estradizione; non capisco come possa giustificare il fatto di avergliela data. È come dire siccome tu non me l'hai nemmeno chiesto, io l'ho rimandato in Libia, e la colpa di ciò è tua. Meglio avere più coraggio e meno ipocrisia quando si comunica.
**Annibale Bertollo**

**Almasri / 3**

### Gli interessi degli italiani

Dopo l'intervento chiarificatore dei ministri Nordio e Piantedosi, si spera che il caso Almasri venga accantonato; ma ne dubito (serve un altro caso per sostituirlo). Quando finirà questo modo di far politica della sinistra, basato solo nel denigrare e deligittimare l'avversario, senza mai proporre qualcosa di concreto per migliorare il paese? Agli italiani interessa aprire il frigo e vederlo pieno, aprire il portafogli e trovare sempre 50 euro per far carburante (in sintesi avere un lavoro sicuro), sapere di poter essere curati, camminare per strada al mattino, pomeriggio e sera senza essere aggrediti, derubati e picchiati; non frega niente a nessuno o al massimo ad un 5% del caso Almasri o dei casi Salvini, Santanchè, Toti, Lollobrigida, Delmastro ecc. Tutti casi basati sul nulla e senza nessuna valenza politico/sociale; montati ad arte per intralciare e bloccare i lavori in parlamento, ritardando il più a lungo possibile le riforme ed i progetti promessi in campagna elettorale; a cominciare dalla sacrosanta separazione delle carriere per i magistrati; lo capirebbe anche un bambino scemo che l'allenatore dell'Inter non può fare anche l'arbitro in un derby Inter/Milan.
**Gerardo**

**Migranti**

### Che cosa farà la magistratura

È evidente che una parte della magistratura non digerisce questo governo e fa di tutto e di più per ostacolarne l'operato, e le opposizioni ne sono felici. Che si tratti della riforma complessiva della giustizia o di semplici leggi non gradite, la cosa non cambia ed i magistrati politicizzati le contestano. Basti vedere la farsa che ha bloccato per la terza volta il trasferimento di migranti in Albania. Con la scusa della mancanza di giudici, e non ci vengano a dire che la cosa sia stata casuale, mandano nella nuova sede deputata a decidere sul destino dei migranti lo stesso giudice che nelle due volte precedenti, in altro tribunale, aveva bocciato questi spostamenti, ovviamente con lo stesso risultato e per lo stesso motivo, perché a suo insindacabile giudizio i paesi ritenuti sicuri dal governo in realtà non lo sono. Sarà divertente sentirlo/i quando tra pochi mesi l'UE redigerà l'elenco dei paesi sicuri, che sicuramente conterrà quelli inseriti dall'Italia. Li contesteranno o li accetteranno dicendo che loro le leggi le rispettano? Si, certo, purché non siano quelle italiane e ancor meno se approvate da questa maggioranza.
**Claudio Gera**

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone**
**Massimiliano Capece Minutolo**
**Fabio Corsico**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti
**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.

**STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - **6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9305 del 06/03/2024

La tiratura del 6/2/2025 è stata di **39.409**

Friuli

IL GAZZETTINO | Venerdì 7, Febbraio 2025

San Massimo, vescovo di Nola. A Nola in Campania, san Massimo, vescovo, che in tempo di persecuzione resse la Chiesa di questa città e dopo una lunga vita morì in pace.

0°C 8°C
Il Sole Sorge 7:23 Tramonta 17:17
La Luna Sorge 11:42 Cala 3:41

LA COOPERATIVA PORDENONESE ESIBIRSI A SANREMO: «TIFIAMO TUTTI PER IL NOSTRO OLLY»

A pagina XIV

Teatro
Sandro Cappai, al Cral di San Vito stand up comedy made in Sardegna

A pagina XV

Teatro
## Martina Badiluzzi torna a Udine con la piéce "Cime tempestose"

La regista e autrice debutta, a Teatro contatto, con una produzione Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia.

A pagina XIV

# «Chiese di ridurre un canone», Venanzi nel mirino

▶La minoranza chiede chiarezza sull'istanza per un'area di Udine mercati

Il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, finisce sotto attacco da parte della minoranza. Nel mirino di un question time depositato dal centrodestra (e firmato da Michele Zanolla di Ic, Francesca Laudicina della Lega, Luca Onorio Vidoni di FdI, Loris Michelini di Ic e Giovanni Barillari di Fi), in particolare, una presunta richiesta che Venanzi avrebbe fatto, anche per iscritto, con una mail inviata a luglio alla presidenza e alla direzione di Udine mercati, oltre che al sindaco, per chiedere la riduzione (da 2.500 a 1.500 euro al mese) del canone applicato alla Chiarcosso (che era stato aumentato a giugno) per circa 31mila metri quadri destinati ad area di sosta per i veicoli della società di trasporti. Poi, così non è stato. Nell'interpellanza urgente, che fa seguito a un accesso agli atti, si legge che sarebbe emerso che Venanzi avrebbe «intrattenuto rapporti con il presidente e il direttore» di Udine Mercati «al fine di ridurre il canone di subconcessione applicato» da Udine Mercati alla Chiarcosso.

De Mori a pagina VI

COMUNE La sede dell'amministrazione comunale

Università
## Premiate le sei migliori tesi di dottorato e accolti i 105 nuovi iscritti di quest'anno

**L'Università di Udine ha premiato con il Phd Award i sei migliori dottori di ricerca del 2023 e accolto i 105 nuovi iscritti agli 11 corsi di dottorato attivati in quest'anno accademico. Ogni anno l'Ateneo friulano premia gli autori delle migliori tesi di dottorato.**

A pagina VI

ATENEO Ieri la premiazione

# Le case vanno a fuoco, due intossicati

▶Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha consentito di contenere i danni del vasto rogo a Treppo Ligosullo

Il caso
## La Polizia locale: «Noi abbiamo gestito oltre 1.100 incidenti»

**Oltre 1.100 procedure legate a incidenti stradali, gestite dalla Polizia locale nel 2024. Secondo l'assessora Rosi Toffano il lavoro dei vigili urbani del Comando di via Girardini si rivela «imprescindibile» per i rilievi in caso di sinistri sulle strade cittadine. Nel 2024, la Polizia Locale di Udine ha gestito complessivamente 1.101 procedimenti relativi a sinistri stradali, così suddivisi: 5 sinistri con esito mortale, 5 sinistri con prognosi riservata.**

Grave incendio nella mattinata di ieri in comune di Treppo Ligosullo, con due abitazioni coinvolte e due persone rimaste intossicate, danni ingenti poi alla copertura degli edifici. Il rogo di vaste proporzioni ha interessato ieri mattina un edificio che si trovano nella frazione di Zenodis, in via Giovanni XXIII. Le fiamme hanno avvolto due abitazioni ai civici 43/a e 45, richiedendo un intervento massiccio da parte dei Vigili del fuoco. Sul posto i distaccamenti di Tolmezzo e Gemona, supportati dall'autoscala e dall'autobotte di Udine, oltre ai volontari di Cercivento e Paularo. Le operazioni di spegnimento sono state complesse e hanno richiesto molte ore per essere completate. Presenti anche i Carabinieri di Paularo e il personale sanitario per fornire assistenza e verificare le condizioni degli abitanti. L'incendio ha provocato danni ingenti alla copertura delle due abitazioni.

Zanirato a pagina VII

Imprese e Agenda 2030 Le strategie per restare competitivi

## Vincere la crisi, la ricetta della Regione

Illustrate in Consiglio regionale le strategie della Regione per superare la crisi

Alle pagine II e III

Ambiente
## Barcis, al via la pulizia del lago

In attesa di trovare una soluzione per lo sghiaiamento, la Regione concederà al Comune di Barcis un contributo straordinario di circa 500mila euro da utilizzare nell'anno in corso per sostenere un progetto che punta a rimuovere la grande quantità di legname trasportata dal torrente Cellina e accumulatasi all'interno del lago in seguito ai sempre più frequenti eventi meteorologici avversi degli ultimi anni. Per la verità parte del legname che è all'interno del lago risale ancora alla tempesta Vaia.

A pagina V

Calcio
## Il doppio ex Fava: «Questa Udinese ha tanta qualità»

**Dino Fava, doppio ex di Udinese e Napoli, presenta il posticipo del "Maradona" di domenica alle 20.45. «Sono convinto che per il Napoli non sarà semplice – assicura l'ex attaccante -. L'Udinese ha qualità ed è una brutta gatta da pelare, soprattutto se interpreta nel modo migliore il 3-5-2 che è un po' il marchio di fabbrica della squadra bianconera, grazie al quale concede poco a chiunque».**

Gomirato a pagina IX



Atletica
## Mahuchikh trionfa nell'alto a UdinJump

**Cinque salti e tanti applausi per la 23enne ucraina Yaroslava Mahuchikh, che ha rispettato il ruolo di grandissima favorita, conquistando il successo nella 7. edizione di UdinJump, andata in scena in un palaBernes gremito. Del resto era troppo ghiotta l'opportunità di ammirare da vicino la stella internazionale dell'atletica femminile.**

Tavosanis a pagina X

**Ufficio di corrispondenza del Friuli:** 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

# Imprese e Agenda 2030

# La crisi morde di più Servono infrastrutture per non restare indietro

▶Quattro ore di audizione in II Commissione «Il futuro del territorio legato agli investimenti»

▶Il presidente Maurmair: «La Regione si è mossa d'anticipo, ma si deve correre»

L'ECONOMIA

PORDENONE/UDINE Rendere attrattivi gli insediamenti dei consorzi dal punto di vista infrastrutturale «dando loro certezze» e aiutare le Pmi nella ricerca e quindi «migliorare le condizioni di welfare per aumentare l'occupazione femminile». È la posizione del Pd in Consiglio regionale nell'ambito dell'ampio dibattito che è seguito alle audizioni relative alla strategia dell'Agenda Fvg Manifattura 2030. Questa prima fase di ascolto, richiesta dai consiglieri del Pd (che hanno annunciano di dedicare al tema della manifattura un approfondimento pubblico) «è stata importante per ascoltare dai consorzi, che consideriamo strumenti operativi della Regione per contribuire alla crescita, i loro progetti, le loro capacità e la rapidità di mettere a terra tutti i progetti finanziati dalla Regione per infrastrutturare le aree di insediamento industriale».

### LE RISORSE

Secondo i consiglieri dem «è necessario focalizzarsi sui diversi temi: garantire risorse ai consorzi in maniera strutturale, sulla base dei piani industriali, così da dare certezze e quindi poter programmare gli interventi sul medio-lungo termine considerando anche il tema della ricerca, «soprattutto per sostenere le piccole e medie imprese, che hanno una capacità finanziaria limitata, nello sviluppo della ricerca e dell'innovazione». Ed ancora considerare la «frammentazione, sui territori, di diverse piccole aree industriali che non fanno parte del sistema dei consorzi. In questi casi è necessario trovare un sistema per gestire queste aree attraverso delle convenzioni ed infine – concludono – c'è la questione importante del welfare, creando servizi come gli asili, politiche abitative innovative, per poter aumentare l'occupazione femminile».

PRESIDENTE Markus Maurmair ha guidato la seconda commissione

LE AREE DI INSEDIAMENTI INDUSTRIALI HANNO BISOGNO DI ULTERIORI SERVIZI

### AGENDA 2030

La riunione in Seconda commissione, presieduta da Markus Maurmair (FdI) è durata quattro ore, oltre all'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini sono intervenuti i responsabili di Teha Group di Ambrosetti capitanati da Lorenzo Tavazzi, che ha illustrato i contenuti del Piano Agenda Fvg Manifattura 2030, e i presidenti e direttori dei sei consorzi industriali presenti in Friuli Venezia Giulia. L'obiettivo è quello di favorire la formulazione di un piano strategico a supporto e rilancio del settore manifatturiero. «La Giunta regionale si è mossa giocando d'anticipo – commenta Maurmair - e ha affidato al prestigioso consulente Ambrosetti la stesura di proposte di sviluppo del manifatturiero che siano slegate dal tradizionale contesto in cui operano le imprese del Friuli Venezia Giulia. Tale scelta si dimostra opportuna in questo momento di difficoltà». Dal 2018 al 2024 le risorse destinate a supporto dei consorzi industriali e delle imprese che vi operano superano i 291 milioni di euro con un effetto moltiplicatore che supera il mezzo miliardo e la ricaduta positiva è sintetizzabile nelle migliaia di posti di lavoro che sono stati creati. Secondo Maurmair è necessario «far proprie le indicazioni provenienti dai consulenti che individuano delle linee d'intervento chiare e condivisibili quali il sostegno ai processi di aggregazione e di crescita dimensionale delle imprese, come favorire la loro azione sui mercati internazionali e la transizione digitale applicando le tecnologie fondate sull'intelligenza artificiale».

DALLO STUDIO AMBROSETTI LE PROPOSTE DI SVILUPPO PER IL SETTORE MANIFATTURIERO

ECCELLENZE I distretti industriali hanno importanti dotazioni

### TRANSIZIONE ENERGETICA

Tra gli interventi ormai non più rinviabili «la transizione energetica e sostenibile delle imprese manifatturiere ma, soprattutto, il puntare sul capitale umano da attrarre e trattenere ma anche il potenziamento delle strutture logistiche e infrastrutturali stimolando la specializzazione dei territori su specifiche vocazioni produttive, accompagnate da un elenco di azioni definite e da subito operative su cui l'amministrazione regionale ha già destinato per il 2025 oltre 107 milioni di euro». Entro i primi giorni di marzo è stato concordato un nuovo incontro per consentire uno studio approfondito dei documenti illustrati e poter formulare delle proposte che arricchiranno il pacchetto di azioni la cui attuazione sarà sottoposta alla valutazione della Giunta regionale». Commenta Furio Honsell (Open Sinistra Fvg): «Sono emerse le necessità di confermare e potenziare i presidi di innovazione nei consorzi. Altrettanto necessario è anche potenziare l'infrastruttura ferroviaria. Abbiamo espresso l'urgenza di mettere al centro i lavoratori e le loro famiglie». Secondo Rosaria Capozzi il Piano agenda manifattura 2030 «acquista un ruolo chiave non soltanto per attrarre nuovi investimenti, ma anche per sostenere le imprese esistenti mantenendo alta l'attenzione».

Elisabetta Batic



# Guerre doganali, dazi e Germania ferma: distretti in slalom per l'export

I CONSORZI

PORDENONE/UDINE «Le guerre doganali rischiano di influire negativamente sul nostro export così come l'innalzamento dei costi energetici». È questo il quadro, in prospettiva, tracciato ieri in Seconda commissione del Consiglio regionale – presieduta da Markus Maurmair (FdI) – da Lorenzo Tavazzi di Teha group che ha presentato il piano Agenda manifattura 2023 con ambiti di azione e linee di intervento che dovranno per forza tenere conto del contesto internazionale, sviluppo demografico, transizione digitale e sostenibile. L'elemento forte della manifattura del Friuli Venezia Giulia sta, secondo Ambrosetti, nella produttività in aumento, che vede «la nostra manifattura al terzo posto in Italia per numero di occupati. Elementi distintivi, inoltre, sono l'apertura internazionale, l'attrattività per le grandi multinazionali e l'innovazione: il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni di vertice per numero di start up innovative».

### CONSORZI

Per Daniele Gerolin, vicepresidente del Consorzio Ponterosso Tagliamento, il punto di forza dei Consorzi «sta nell'immediatezza della risposta per le richieste delle aziende che hanno bisogno di servizi e strumenti. La vera scommessa oggi è mantenere la produzione in un contesto di vero rispetto ambientale. Implementare il trasporto ferroviario alleggerendo quello su gomma è uno degli obbiettivi da perseguire». Danilo Farinelli, del Consorzio Carnia industrial park, ha espresso il bisogno di «integrazione tra la dimensione manifatturiera e quella tecnologica con l'innovazione alla base dello sviluppo» mentre il presidente del consorzio della Venezia Giulia, Fabrizio Russo, ribadendo che il settore pubblico non può sostituirsi al privato, ha chiarito il ruolo dei Consorzi. «Dobbiamo essere pronti, creando le giuste condizioni all'arrivo delle aziende». Russo ha tenuto a chiarire che i contributi regionali non vanno a coprire le spese correnti. Ha parlato della trasparenza nella presentazione dei piani industriali dei consorzi Sandra Primiceri, del Consorzio area giuliana: «Eventuali ritardi nella realizzazione dei piani è dovuta a lungaggini procedurali secondo il codice degli appalti». I Consorzi, per Primiceri, «sono utili casse di risonanza per le aziende, oltre che prezioso supporto». Il Consorzio di sviluppo economico del Friuli, nella persona di Marco Bruseschi, ha posto l'accento sulla necessità di affiancare alle infrastrutture logistiche anche quelle dell'energia «da potenziare per un corretto sviluppo delle aziende sul territorio» mentre Saverio Maisto, direttore generale di Nip, ha evidenziato la qualità dei servizi offerti dai consorzi anche in ambito di welfare territoriale, con la costruzione di un asilo nido per i dipendenti dell'area consortile.

### REGIONE

L'assessore Bini, dal canto suo, ha illustrato lo stato dell'arte in merito alla manifattura in regione: «Stiamo navigando in un mare turbolento e lavoriamo per garantire la stabilità dell'economia». Ha dunque parlato della delibera presentata in Giunta nei giorni scorsi per l'approvazione degli indirizzi chiave dell'Agenda manifattura 2030, per attrarre gli investimenti e le aggregazioni fra le imprese. Moltissimi i temi toccati, dalle azioni per favorire la presenza sui mercati internazionali alla transizione digitale ed energetica, dall'avvento dell'intelligenza artificiale al potenziamento della logistica. «Non è assolutamente un 'libro dei sogni'- ha detto l'assessore - visto che in appena due mesi abbiamo programmato interventi per 107,5 milioni di euro».

CONSORZI E DISTRETTI **È necessario dare risposte in tempi veloci per adeguarsi alle esigenze del mercato**

ILLUSTRATI GLI INDIRIZZI DELL'AGENDA 2030 «NON È IL LIBRO DEI SOGNI SIAMO GIÀ AVANTI»

E.B.

L'INTERVISTA

# «Impreditori guardati con sospetto, così non va»

▶L'assessore Bini lancia un monito: serve un cambio socio - culturale e maggiori tutele

▶«Digitale, logistica e farmaceutica sono i settori che adesso dobbiamo esplorare»

PORDENONE/UDINE Il peso presente e futuro dell'industria nell'economia Fvg, i nuovi mercati esteri da esplorare, le azioni per attrarre capitali e imprese: l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini, mette a fuoco nodi strategici entro la cornice Agenda Manifattura Fvg 2030.

**Assessore, l'industria che ruolo/peso deve avere nell'economia regionale rispetto a quello che ha avuto sin qui?**

«La manifattura ha un ruolo centrale per l'economia Fvg. La regione è quarta in Italia per l'incidenza del valore aggiunto del settore manifatturiero sul totale e terza per quota di occupati nel settore industriale. È una fondamentale leva per la crescita del Pil e dell'occupazione. Due le parole d'ordine per il futuro: proiezione internazionale e innovazione. La vocazione alla logistica ci pone come uno snodo cruciale. Già oggi l'export vale il 47,5% del Pil regionale. Una vocazione che ci rende attrattivi: le multinazionali estere tendono a preferire la nostra Regione (+24% rispetto alla media italiana) e nell'ultimo triennio il peso dei loro fatturati nell'economia del Fvg è raddoppiato. Siamo secondi a livello nazionale per incidenza di start-up innovative. Abbiamo competenze e strumenti per attrarre nuovi investimenti e garantire crescita e benessere. Il neopresidente di Confindustria Udine, Pozzo, insediandosi ha detto che «Le aziende e gli imprenditori devono essere al centro del sistema».

**Per la Regione questo input che significa?**

«Sono d'accordo con Pozzo. In Italia vige ancora un contesto socio - culturale che guarda con sospetto gli imprenditori. Se allarghiamo lo sguardo, l'Ue non garantisce alle aziende tutele e condizioni di vantaggio per competere sul mercato globale. Prima ancora degli incentivi che le istituzioni possono e devono mettere in campo, è necessario un cambiamento culturale: dobbiamo finalmente riconoscere che il motore di un'economia è l'impresa, che crea posti di lavoro, paga gli stipendi e genera ricchezza».

**Quali sono le vocazioni industriali dei territori regionali che in questo momento si vedono più chiaramente? Ce n'è da ripensare?**

«Il cluster Metalmeccanica è il più significativo, con oltre 5mila imprese attive e 55.783 occupati. È il più trasversale a livello territoriale, con grandi imprese presenti sia nella zona pordenonese, sia udinese che triestina. Sono industrie altamente energivore, centrali per la nostra economia ma in difficoltà a causa degli alti prezzi di gas naturale e petrolio. Il cluster Siderurgia conta 56 imprese attive, in particolare nell'ex provincia di Udine e nell'area di Trieste, e 5.520 occupati. Genera da solo oltre 3 miliardi di export. Il cluster Legno-Arredo rappresenta 1.761 imprese e 19.790 occupati e ha uno storico radicamento nella zona del mobile pordenonese. Il cluster Marittimo, invece, conta 1.345 imprese e 28.792 occupati, in particolare nell'area di Monfalcone e del porto di Trieste. Fondamentale per l'export regionale. Infine, il cluster Agroalimentare coinvolge più micro e piccole imprese ma con molte specializzazioni locali, come nel caso del consorzio San Daniele: 15.122 attive e 22.564 occupati».

**Ci sono nuovi settori industriali da esplorare?**

«Il digitale e la logistica, ma anche quello dell'industria farmaceutica. La regione, poi, si sta distinguendo come territorio all'avanguardia nel settore energetico, in particolare per la filiera dell'idrogeno»

**Da alcuni trimestri l'economia Fvg, pur in positivo, è trainata dal terziario. È preoccupato e qual è la sua lettura del fenomeno?**

«Il rallentamento del settore industriale è una tendenza nazionale e in Fvg si lega in particolare alla dipendenza del tessuto economico dalle esportazioni verso la Germania. Si aggiungono i costi energetici raddoppiati rispetto al pre-Covid e la minaccia di guerre doganali. Abbiamo però punti di forza che ci distinguono dal resto del sistema paese e che accrescono la nostra competitività».

**La Regione sostiene il recupero di aree industriali dismesse per nuovi insediamenti. Come procede l'iniziativa?**

«Una delle principali sfide dei Consorzi di sviluppo economico locale è il reperimento di nuove aree per gli insediamenti. Oggi c'è una sostanziale saturazione delle aree D1 disponibili, con soltanto il 7,65% dei lotti ancora libero. Sono stati censiti ben 222 siti produttivi dismessi in 116 Comuni. È già stata avviata la riqualificazione di 17 siti con finanziamenti regionali pari a 22 milioni di euro».

**La Germania frena, Trump ventila dazi del 10% sui prodotti Ue. L'industria dove deve guardare per l'export?**

«L'Agenda Fvg Manifattura 2030 punta a superare la dipendenza dall'economia tedesca, creando delle antenne stabili per l'export negli Stati Uniti in Medio Oriente e Asia. Gli Stati Uniti sono la prima destinazione dell'export manifatturiero Fvg. Di fronte alla minaccia di dazi, è necessario che l'Ue faccia la sua parte, tutelando le nostre imprese».

**Antonella Lanfrit**



INTERVISTA L'assessore Sergio Bini spiega forza e limiti che ancora vincolano il nostro sistema industriale nell'economia del futuro

Lavoro

## Quattro realtà friulane cercano giovani da inserire in azienda

**"Le iniziative che avvicinano i giovani al lavoro, come quella che presentiamo, sono importanti strumenti per garantire a coloro che si affacciano per le prime volte al mondo del lavoro di presentarsi e farsi conoscere dalle aziende attraverso un rapporto diretto, oltre che fondamentali e ulteriori occasioni per collegare istituzioni, enti locali e imprese nel favorire l'incrocio tra domande e offerta d'impiego". Questo il commento dell'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen, a margine dell'incontro di presentazione del Recruiting Day Young che si terrà il 13 marzo a Villa Dora a San Giorgio di Nogaro e vedrà la partecipazione di quattro importanti realtà aziendali. L'iniziativa, organizzata dalla Regione è rivolta esclusivamente ai giovani e offre loro l'opportunità di svolgere colloqui di lavoro direttamente con quattro imprese particolarmente attente ad assumere un organico di donne e uomini con meno di 35 anni: Anima Vera, la Famiglia Mattiussi, il Gruppo Zanutta e Rete ferroviaria italiana.**

**Anima Vera, azienda leader nell'animazione turistica di qualità progetta e realizza eventi per strutture turistiche, città e imprese. La famiglia Mattiussi è una realtà con 60 anni di storia a conduzione familiare che opera nel settore alberghiero e della ristorazione ed è presente nella Bassa Friulana con diverse realtà.**

**Zanutta nasce nel 1952 a Carlino, in provincia di Udine, ed oggi è uno dei più grandi gruppi del settore edilizia e casa del Nordest. Dal 2020 ha aumentato il suo raggio d'azione acquisendo aziende del nord ovest dell'Italia ed oggi è presente con più di 50 punti vendita in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e Piemonte e oltre 1.000 dipendenti.**

**Rete Ferroviaria Italiana è la società per azioni che gestisce l'infrastruttura ferroviaria nazionale con 16.800 km di rete ferroviaria di cui oltre 1.000 ad alta velocità e ha al suo interno 27.000 dipendenti.**



# Horeca ora punta a settemila presenze In fiera si aprono le porte all'hotellerie

LA FIERA

PORDENONE Pensa in grande e punta in alto la seconda edizione Horeca Next, la Biennale delle tecnologie e forniture per l'ospitalità, in programma la prossima settimana alla Fiera di Pordenone. L'obiettivo è raggiungere quest'anno le 7000 presenze. L'evento, della durata di tre giorni e pensato esclusivamente per gli operatori del settore, aprirà i cancelli alle 9.30 di lunedì 10 febbraio, affermandosi, per dimensioni e contenuti, come punto di riferimento nel panorama delle fiere italiane dedicate all'Hotellerie-restaurant-café (da cui l'acronimo Horeca), in particolare per quanto riguarda il Nord Est.

### I NUMERI

I dettagli della kermesse sono stati presentati dal presidente Pordenone Fiere Renato Pujatti, affiancato dall'assessore comunale Walter De Bortoli e dal presidente Fipe - ristoratori di Pordenone, Pier Dal Mas. Più che raddoppiati gli espositori aderenti all'iniziativa rispetto alla prima edizione del 2023, e che quest'anno hanno pertanto raggiunto la quota di 350; tra questi, anche Comin, storica azienda del territorio, che ha ospitato l'incontro di ieri nello spazio aziendale da alcuni anni messo a disposizione di enti, associazioni e privati per l'organizzazione di eventi. Tornando ai dettagli della Biennale, aumenta anche l'area espositiva (+33%) che, distribuita su quattro padiglioni, si estenderà su una superficie complessiva di 12 mila metri quadri. Riguardo ai partecipanti, sono state già superate le 2.500 registrazioni on line nel sito web.

LA RASSEGNA È SPONSOR DI TRASMISSIONI DI SUCCESSO: 4 RISTORANTI E MASTERCHEF

### LE PROPOSTE

Variegati gli ambiti degli espositori presenti alla tregiorni. Accanto al mondo delle attrezzature, delle tecnologie e degli impianti professionali, troviamo dunque quello dell'arredamento, del food and beverage, delle app e delle consulenze professionali, comprese tutte le curiosità e le novità per ogni area di appartenenza, che non possono certamente mancare. Andando più nel dettaglio, oltre agli espositori sarà possibile individuare alcuni spazi dedicati. Al padiglione 4, ad esempio, nello spazio "Io Sono Friuli Venezia Giulia", sarà possibile incontrare 20 produttori agricoli locali che rivolgono la loro offerta alla ristorazione professionale; nell'area "The Next Beverage" del padiglione 3, invece, 20 produttori del Nordest di alcolici e superalcolici saranno presenti per proporre nuove ricette e ingredienti da utilizzare nei cocktail e negli aperitivi.

### GLI INCONTRI

Non mancheranno momenti di dialogo e approfondimento, diversi dei quali curati da Confcommercio Ascom Pordenone. Lunedì 10, alle 14, ci sarà il focus sulle opportunità offerte dagli entri bilaterali del settore, punto di riferimento per la crescita professionale e aziendale; martedì 11, che vedrà l'intervento di Andrea Chiriatti, responsabile per il lavoro di Fipe, si parlerà del nuovo contratto nazionale di lavoro del settore. Ci saranno poi le masterclass di Martini e Campari, appuntamenti dedicati agli "imballaggi intelligenti", all'uso dell'AI e molto altro ancora. Il gran finale, mercoledì 12 febbraio, è stato affidato alla presentazione di "ContaTU", un progetto inclusivo che dovrebbe partire a breve a Pordenone e il cui obiettivo è offrire un supporto ai clienti diabetici al ristorante fornendo un conteggio accurato dei carboidrati e delle informazioni nutrizionali dei menù. «Quest'anno la manifestazione ha fatto un salto di qualità che la colloca tra le prime in Italia — il commento di Renato Pujatti — e proprio per dare il giusto risalto all'evento abbiamo pianificato una campagna di comunicazione di altissimo profilo: lo spot TV di Horeca Next ha accompagnato per due settimane la nuova stagione di due format molto noti e in target con il settore come "4 Ristoranti" e "Masterchef" in prima visione su Sky», senza dimenticare il territorio di riferimento.

**Corinna Opara**



PRESENTAZIONE Ieri in Fiera con Pujatti De Bortoli e Dal Mas

# Ambiente da difendere

DIFESA DELL'AMBIENTE

## Barcis, migliaia di tronchi nel lago: parte il ripescaggio

▶Il Comune con 500mila euro della Regione dovrà presentare un progetto per la pulizia

▶Una grande chiatta con diverse barche per lo stoccaggio. Anche una segheria

PORDENONE Dopo la questione del fiume Tagliamento, ben lungi dall'aver trovato una soluzione che possa in qualche modo mettere tutti d'accordo, la pulizia e lo schiaiamento del lago di Barcis da cui dipende poi tutta una serie di altre situazioni da regolare lungo i fiumi montani, è senza dubbio la seconda problematica seria che aspetta da lustri una soluzione. Ieri è arrivata una prima risposta a richieste che sindaci e Comunità montana avevano fatto già da diverso tempo.

IL LEGNAME

La Regione, infatti, concederà al Comune di Barcis un contributo straordinario di circa 500 mila euro da utilizzare nell'anno in corso per sostenere un progetto che punta a rimuovere la grande quantità di legname trasportata dal torrente Cellina e accumulatasi all'interno del lago in seguito ai sempre più frequenti eventi meteorologici avversi degli ultimi anni. Per la verità parte del legname che è all'interno del lago risale ancora alla tempesta Vaia. Per la realizzazione del progetto (il Comune si basa anche su alcune esperienze simili già avviate nel lago di Iseo in Lombardia) si rende necessario allestire una chiatta e delle imbarcazioni con le relative attrezzature che consentiranno di eseguire i lavori di recupero e stoccaggio del legname presente nell'invaso idroelettrico. Un sistema di attrezzature mobili che potrà essere eventualmente spostato in altre aree in cui vi siano le stesse necessità di intervento.

L'INCONTRO

A spiegare il progetto ieri mattina nel municipio di Barcis l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari e forestali, Stefano Zannier, nel corso della conferenza di presentazione dell'iniziativa che sarà attuata dall'Amministrazione. All'incontro, al quale era presente il sindaco del centro montano Claudio Traina, hanno partecipato anche la Magnifica comunità di montagna delle Dolomiti, Cavallo e Cansiglio, il Gruppo di azione locale (Gal), Montagna Leader e la società multiutility Gea.

IL PROGETTO

«Attraverso il contributo previsto - ha fatto presente il referente regionale Stefano Zannier - saranno consentiti i necessari investimenti per l'acquisto di una piattaforma galleggiante dotata di braccio meccanico, draghe e delle attrezzature necessarie alla rimozione di tronchi e ramaglie al fine di un ripristino ambientale in sicurezza e consentendo la fruibilità del lago e della sua bellezza paesaggistica, oltre che a renderlo nuovamente utilizzabile per le diverse attività turistiche in ogni stagione dell'anno. Il materiale così recuperato potrà essere trasformato da rifiuto a risorsa e trovare un successivo riutilizzo. Il recupero del legname dall'invaso - ha precisato l'assessore - consente poi la riduzione dell'inquinamento, impedendo il rilascio di sostanze che possono alterare la qualità dell'acqua».

LAGO DI BARCIS Scorcio dell'acqua completamente coperta dai tronchi

RISCHIO IDRAULICO

Il progetto presentato dal Comune di Barcis, oltre a migliorare la qualità del lago e ridurre i rischi idraulici dovuti all'attuale situazione del sito che presto tornerà a riempirsi, punta anche a una valorizzazione dell'ambiente; verranno infatti sperimentate nuove forme di collaborazione che mirano alla creazione di una filiera di economia circolare che possa anche generare posti di lavoro (per esempio attraverso una segheria di comunità per la produzione di materia prima e pannelli per l'industria del mobile del territorio regionale) nelle fasi di stoccaggio e trasformazione del materiale recuperato. Inoltre, l'obiettivo è anche quello di rendere il lago e l'area circostante attrattiva all'insegna di un connubio tra giovani e arte: l'idea è di individuare degli spazi, lungo le sponde dello specchio d'acqua, da destinare alla realizzazione di opere di "Land art" anche offrendo la possibilità a giovani artisti di sperimentare l'opportunità di lavorare e vivere a Barcis e negli altri centri della Valcellina. «La virtuosità e l'innovazione dell'iniziativa - ha aggiunto l'assessore Zannier - sta nel fatto di essere un progetto di sistema. In una fase successiva si potrà avviare anche un monitoraggio a monte in modo tale da gestire e limitare la quantità di legname che dal torrente Cellina viene trasportato nell'invaso di Barcis in modo particolare dopo eventi atmosferici avversi. Le ricadute positive, generate dalla rimozione e dal riutilizzo dei tronchi recuperati, favoriranno l'attrattività del luogo montano attraverso le attività di filiera. Si vuole provare a far nascere l'idea che, sia attraverso la creazione di nuove occasioni di lavoro i giovani possano cogliere l'opportunità di vivere in montagna all'insegna dalla valorizzazione dell'ambiente».

**Loris Del Frate**

# «Chiesto uno sconto di canone per una ditta» Attacco al vicesindaco

▶Nel mirino del centrodestra la richiesta fatta nel 2024 dal dem

▶«Udine Mercati avrebbe aumentato le perdite, il revisore ha detto no»

IL CASO

UDINE Il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, finisce sotto attacco da parte della minoranza. Nel mirino di un question time depositato dal centrodestra (e firmato da Michele Zanolla di Ic, Francesca Laudicina della Lega, Luca Onorio Vidoni di FdI, Loris Michelini di Ic e Giovanni Barillari di Fi), in particolare, una presunta richiesta che Venanzi avrebbe fatto, anche per iscritto, con una mail inviata a luglio alla presidenza e alla direzione di Udine mercati, oltre che al sindaco, per chiedere la riduzione (da 2.500 a 1.500 euro al mese) del canone applicato alla Chiarcosso (che era stato aumentato a giugno) per circa 31mila metri quadri destinati ad area di sosta per i veicoli della società di trasporti. Poi, così non è stato.

L'INTERPELLANZA

Nell'interpellanza urgente, che fa seguito a un accesso agli atti, si legge che sarebbe emerso che Venanzi avrebbe «intrattenuto rapporti con il presidente e il direttore» di Udine Mercati «con incontri personali e a mezzo posta elettronica, al fine di ridurre il canone di subconcessione applicato» da Udine Mercati alla Chiarcosso. In particolare, i consiglieri di opposizione ricostruiscono i contenuti di una riunione del Cda della partecipata del giugno 2024, in cui il presidente si sarebbe lamentato «per ingerenze "politiche" e non di indirizzo». Nel medesimo contesto, il presidente avrebbe poi riferito «che il vicesindaco Venanzi» avrebbe «richiesto informalmente al direttore di ridurre di mille euro al mese il canone della Chiarcosso, in considerazione dello stato di difficoltà» della ditta. A quanto riferito dal question time, nella riunione del Cda del 10 luglio scorso, il presidente avrebbe riferito di una mail inviata da Venanzi il 9 luglio, in cui il vicesindaco avrebbe chiesto «la riduzione del canone di subconcessione della Chiarcosso da 2.500 euro al mese a 1.500 euro per il periodo dal 1. luglio al 31 dicembre 2024, rimarcando di aver preso accordi verbali già nel precedente mese di giugno». Una richiesta che sarebbe stata ritenuta «non accoglibile» dal revisore unico della partecipata, a quanto avrebbe riferito il presidente l'11 settembre 2024, in quanto «dai bilanci della Chiarcosso, la stessa non verserebbe in difficoltà, mentre per Udine Mercati tale riduzione aggraverebbe il risultato negativo in formazione per l'esercizio 2024». Nella riunione sarebbe stato specificato poi «che il canone "normale" per tali metrature e numero di mezzi ricoverati dovrebbe essere pari a 7mila euro». Tenuto conto che la delega alle partecipate è del sindaco e che il canone richiesto alla ditta «è di gran lunga già scontato», i consiglieri hanno interpellato il sindaco e il vicesindaco per sapere per quale motivo Venanzi abbia chiesto la riduzione del canone, che tipo di rapporto ci sia fra il dem e la società di trasporti e perché avrebbe parlato di un periodo di difficoltà della Chiarcosso dato che dai bilanci depositati «nel 2023 ha ottenuto quasi 30 milioni di fatturato e quasi 400mila euro di utile». La minoranza si chiede anche se le dimissioni del presidente di Udine Mercati, Alberto Sbuelz, (dal 31 gennaio scorso) siano conseguenza anche di queste richieste dalla parte politica. Smentisce Sbuelz: «Pur non essendo stato questo il fattore scatenante delle mie dimissioni, è la dimostrazione di un certo modus operandi, che ha impedito a tutto il Cda di portare avanti i propri progetti in piena autonomia». L'ex presidente parla di «una vicenda spiacevole. Avevo avuto modo di far sapere che non era il caso ci fossero intromissioni della politica. Che vengano fatte queste richieste, non lo reputo opportuno».

**Camilla De Mori**



UDINE MERCATI Il question time riguarda la partecipata

## La replica di De Toni e Venanzi

### «Gli hanno aumentato l'affitto del 150%, li abbiamo ascoltati»

**Il vicesindaco Venanzi rileva che Udine Mercati «da alcuni anni» avrebbe registrato «il perenne scontento degli operatori, in difficoltà a dialogare con la presidenza. Il risultato è stato che le imprese si sono rivolte a noi per avere risposte» La Chiarcosso «è l'unica azienda esterna al polo» che, «pagando un affitto, utilizza dei terreni non attrezzati di Udine Mercati per parcheggiare dei mezzi». Il canone, secondo Venanzi sarebbe stato «più che raddoppiato da un giorno all'altro» «senza preavvisi. Non sono mai stati ascoltati e quindi si sono rivolti a noi. Come amministrazione abbiamo raccolto le loro istanze», suggerendo un aumento graduale. Secondo lui quest'azione del centrodestra «si inserisce nel filone degli attacchi personali» di «una minoranza che non ha mai accettato la sconfitta e che spera di ritornare alle urne grazie alle decisioni di un giudice». Secondo il sindaco De Toni «la presidenza purtroppo non è stata capace di interloquire con un'impresa che si è ritrovata, senza essere mai stata interpellata, a dover far fronte a un canone mensile aumentato di 1.500 euro al mese, pari al 150% in più, rispetto all'aumento del 7% per gli operatori interni del mercato. L'azienda è stata così costretta a cercare il dialogo con l'amministrazione comunale per cercare una mediazione» A dimostrazione del «rispetto reciproco dei ruoli» il Cda non ha poi ridotto il canone.**



PALAZZO D'ARONCO **Sindaco e vicesindaco parlano della ricerca di una mediazione in seguito all'ascolto di un'azienda storica**

# Dalle scritture umoristiche ai meccanismi epigenetici Premiati i sei migliori dottori

ATENEO

UDINE L'Università di Udine ha premiato con il Phd Award i sei migliori dottori di ricerca del 2023 e accolto i 105 nuovi iscritti agli 11 corsi di dottorato attivati in quest'anno accademico. Ogni anno l'Ateneo friulano premia gli autori delle migliori tesi di dottorato con un riconoscimento del valore di 1500 euro. I vincitori di questa edizione sono: Bianca Del Buono (Phd in Studi linguistici e letterari) di Pisa, Davide Di Giusto (Phd in Scienze dell'ingegneria energetica e ambientale) di Gemona del Friuli, Marcello Franchini (Phd in Scienze e biotecnologie agrarie) di Mirandola, Martina Minisini (Phd in Scienze biomediche e biotecnologiche) di Majano, Michael Soprano (Phd in Informatica e scienze matematiche e fisiche) di Chiusaforte, Gioele Zamparo (Phd in Scienze manageriali e attuariali) di Manzano. Tra i 105 nuovi iscritti, 92 sono italiani e 13 stranieri. Il dottorato è il terzo livello della formazione universitaria, dopo la laurea triennale e quella magistrale. Fornisce le competenze per svolgere attività di ricerca in università, enti pubblici e soggetti privati.

La doppia cerimonia si è svolta ieri nell'auditorium della Biblioteca scientifica. Il rettore, Roberto Pinton, e il delegato per la ricerca, Alessandro Trovarelli, hanno dato il benvenuto ai futuri nuovi talenti della ricerca neo iscritti ai percorsi dottorali (40° ciclo) con sede all'Ateneo friulano. È seguita la premiazione dei migliori lavori di ricerca svolti nelle aree che caratterizzano i dottorati attivi a Udine: quella tecnico scientifica ha ottenuto due riconoscimenti, uno ciascuno le aree agroalimentare, ambientale e animale economico giuridica, medica e umanistica e linguistica.

«Formare i giovani alla ricerca – ha detto il rettore Roberto Pinton – è una delle missioni fondamentali dell'Università di Udine, e del sistema universitario in generale, perché permette un costante rinnovamento delle capacità di progredire nelle conoscenze scientifiche. Lo sviluppo di competenze sempre più specializzate e innovative va a vantaggio non solo del sistema accademico, ma del sistema produttivo e dell'intera società».

Bianca Del Buono ha conseguito il dottorato in "Studi linguistici e letterari", curriculum "Italianistica". La tesi, "La multiforme ricezione di Laurence Sterne: per una genealogia delle scritture umoristiche (1767-1819)", ha avuto come supervisore Silvia Contarini. Il lavoro è centrato sull'umorismo letterario come forma specificamente moderna, quale combinazione di toni comici e tragici, precedentemente appartenenti a tipologie di genere e stile distinte. «La dissertazione – evidenzia Contarini – comporta un significativo avanzamento nel campo degli studi delle letterature comparate».

Davide Di Giusto, dottore di ricerca in "Scienze dell'ingegneria energetica e ambientale", ha intitolato la tesi "Dinamica di fibre in flussi viscosi e turbolenti: uno studio sperimentale e numerico". Marcello Franchini ha conseguito il Phd in "Scienze e biotecnologie agrarie". La sua tesi ha riguardato la coesistenza tra la fauna e le attività agro-zootecniche. Martina Minisini ha preso il dottorato in "Scienze biomediche e biotecnologiche". Il suo lavoro ha investigato nuovi approcci per le terapie antineoplastiche sfruttando meccanismi epigenetici. Michael Soprano ha conseguito il dottorato in "Informatica e scienze matematiche e fisiche" con la tesi "In crowd veritas: leveraging human intelligence to fight misinformation". Gioele Zamparo è Phd in "Scienze manageriali e attuariali", curriculum "Economia e gestione dell'innovazione". La sua tesi è intitolata "Exploring dysfunctional traits in consumers' behaviors: a marketing perspective".



ASSEGNATO IL PHD AWARD AGLI AUTORI DELLE MIGLIORI TESI DI DOTTORATO CON 1.500 EURO

## Autostazione

### Sorveglianza del sottopasso, prorogata l'intesa

**(cdm) Prorogata fino al 31 dicembre 2025 alle stesse condizioni del 2020 (quando erano state introdotte delle modifiche rispetto all'accordo originario del 2018) la convenzione fra il Comune di Udine e la società Autostazione Udine srl per la sorveglianza e la custodia del sottopasso fra il polo passeggeri di viale Europa Unita e la stazione ferroviaria. A quanto si legge nella delibera, è «a carico della Società Autostazione Udine la custodia, la sorveglianza, il servizio di apertura e chiusura al transito pubblico dei locali e la segnalazione di eventuali problemi». Secondo l'intesa rinnovata, la srl si impegna a garantire l'apertura e chiusura al pubblico del sottopasso conformemente all'orario osservato da Rete Ferroviaria Italiana per il tratto di competenza, al fine di garantire il collegamento pedonale dell'autostazione con la stazione dei treni durante la fascia oraria di esercizio nonché assicurare il collegamento pedonale tra viale Europa Unita e via della Cernaia», ad assicurare «la sorveglianza nelle ore diurne del sottopasso anche con l'ausilio di telecamere, con possibilità di eventuale collegamento ed implementazione delle stesse al circuito di sicurezza comunale». Inoltre la società segnalerà eventuali criticità «sia per quanto riguarda la sicurezza, l'incolumità pubblica e sia per quanto attiene eventuali guasti agli impianti e danni alle strutture» e rileverà anche un «eventuale abbandono di immondizie, inerti e materiali di scarto depositati entro l'area soggetta a convenzione o in prossimità dei luoghi di accesso ad essa».**

# Grave incendio, due intossicati

▶Due abitazioni coinvolte dal rogo a Treppo Ligosullo nella frazione di Zenodis. Intervento massiccio dei pompieri

▶A Gemona minorenne accusato di aver brandito una lama per minacciare un quindicenne nei pressi dell'autostazione

## INTERVENTI

**UDINE** Grave incendio nella mattinata di ieri in comune di Treppo Ligosullo, con due abitazioni coinvolte e due persone rimaste intossicate, danni ingenti poi alla copertura degli edifici. Il rogo di vaste proporzioni ha interessato ieri mattina un edificio che si trovano nella frazione di Zenodis, in via Giovanni XXIII. Le fiamme hanno avvolto due abitazioni ai civici 43/a e 45, richiedendo un intervento massiccio da parte dei Vigili del fuoco. Sul posto i distaccamenti di Tolmezzo e Gemona, supportati dall'autoscala e dall'autobotte di Udine, oltre ai volontari di Cercivento e Paularo. Le operazioni di spegnimento sono state complesse e hanno richiesto molte ore per essere completate. Presenti anche i Carabinieri di Paularo e il personale sanitario per fornire assistenza e verificare le condizioni degli abitanti. L'incendio ha provocato danni ingenti alla copertura delle due abitazioni. Il civico 43/a risulta inabitabile a causa delle gravi lesioni strutturali e dei danni provocati dall'acqua impiegata per domare le fiamme. Il civico 45, invece, ha subito danni minori ed è parzialmente agibile. Le due persone residenti al civico 43/a sono state soccorse per intossicazione da fumo e trasferite in ospedale per accertamenti, mentre nel civico 45, fortunatamente, al momento del rogo non era presente nessuno. Le cause dell'incendio sono ancora in fase di accertamento, ma l'intervento tempestivo dei Vigili del Fuoco ha evitato un bilancio ancora più grave.

### GEMONA

Aveva brandito un coltello a serramanico per minacciare un ragazzo di 15 anni nei pressi dell'autostazione di Gemona del Friuli. L'episodio risale a sabato 18 gennaio e ha visto l'immediata reazione delle forze dell'ordine. Dopo un'indagine avviata dai Carabinieri della compagnia di Tolmezzo, nella mattinata di ieri è scattata la denuncia nei confronti di un giovane del 2009, residente a Prato Carnico. Le accuse mosse nei suoi confronti sono di porto abusivo d'armi e minacce aggravate. Secondo le prime ricostruzioni, il gesto sarebbe stato scatenato da "futili motivi".

**UNA DONNA DESTINATARIA DI UNA MISURA DI ALLONTANAMENTO DA UNA DELLE ZONE ROSSE DI UDINE È STATA DENUNCIATA A PIEDE LIBERO**

### UDINE

Una donna di 34 anni, residente a Udine, è stata fermata dai Carabinieri nei pressi della pizzeria Jolly in via Roma. La donna, già destinataria di un ordine di allontanamento da una delle "zone rosse" della città, si trovava in evidente stato di ebbrezza. A seguito del controllo, è stata denunciata a piede libero per la violazione del provvedimento e l'alterazione psico-fisica dovuta all'alcol.

### AQUILEIA

Un reperto archeologico di grande valore storico è tornato nel luogo d'origine dopo più di sei decenni. Si tratta di un'anfora romana in terracotta, risalente al I secolo d.C., prelevata illegalmente nel 1961 e individuata nell'abitazione di un privato a Trento. Il reperto, alto circa 65 cm e classificato come "Dressel 25", era stato segnalato ai Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Udine nel 2023. L'anfora, integra e ben conservata, recava una piastrina in metallo con l'incisione "in Aquileia il 20-11-1961", che ne attestava il luogo e la data di rinvenimento. Tuttavia, l'assenza di documentazione che ne attestasse il possesso legittimo ha portato al sequestro immediato e, successivamente, alla confisca da parte del Tribunale di Trento. Il manufatto è stato quindi restituito al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, dove potrà essere valorizzato e studiato dagli esperti. L'operazione conferma il costante impegno dei Carabinieri nella tutela del patrimonio archeologico e nella restituzione dei beni culturali alla collettività.

**D.Z.**



VIGILI DEL FUOCO L'intervento dei pompieri per domare l'incendio

# Polizia locale, seguiti 1.100 incidenti stradali

**Oltre 1.100 procedure legate a incidenti stradali, gestite dalla Polizia locale nel 2024. Secondo l'assessora Rosi Toffano il lavoro dei vigili urbani del Comando di via Girardini si rivela «imprescindibile» per i rilievi in caso di sinistri sulle strade cittadine.**

### L'ASSESSORA

**In merito alle dichiarazioni rilasciate dalla federazione sindacale di Polizia, secondo cui sugli incidenti ci sarebbe un eccessivo utilizzo delle pattuglie della Volante in città, in particolare in orario notturno, l'amministrazione comunale di Udine ha voluto fare chiarezza sulle competenze della Polizia Locale in materia di polizia stradale.**
**Nel 2024, la Polizia Locale di Udine ha gestito complessivamente 1.101 procedimenti relativi a sinistri stradali, così suddivisi: 5 sinistri con esito mortale, 5 sinistri con prognosi riservata, 252 sinistri con lesioni personali, 423 sinistri con solo danni ai mezzi.**
**Le persone coinvolte sono state 1.377, di cui 191 utenti: 56 pedoni, 65 persone in bicicletta, 5 conducenti di monopattini, 65 conducenti o passeggeri di motocicli o ciclomotori.**

**IL COMANDANTE: «DI NOTTE LA NORMA PREVEDE UN ADDETTO E NON UNA PATTUGLIA I REPERIBILI ATTIVATI SOLO PER EMERGENZE»**

POLIZIA LOCALE Un mezzo dei vigili urbani

**«il lavoro della Polizia Locale è imprescindibile per la sicurezza stradale e il monitoraggio del territorio. Continueremo a garantire il servizio con professionalità e impegno, nel rispetto delle competenze e delle normative vigenti», fa sapere Toffano.**

### INCIDENTI NOTTURNI

**Sul tema dell'impiego del personale in reperibilità per il rilievo dei sinistri notturni, interviene il Comandante della Polizia Locale Eros De Longo: «È doveroso sottolineare che la normativa regionale sull'ordinamento della Polizia Locale prevede, nelle ore notturne, la presenza di un solo addetto alla sala operativa e non di una pattuglia operativa sul territorio. Inoltre, il personale reperibile può essere attivato solo in caso di calamità o situazioni eccezionali che mettano a rischio la sicurezza dei cittadini, e non per attività ordinarie come il rilievo di incidenti stradali».**
**A tal proposito, l'amministrazione ritiene opportuno evidenziare che nel corso dell'anno 2024, il numero di incidenti avvenuti in orario notturno e rilevati dalle Volanti della Questura in città«risulta pari a 10». Conclude l'assessore che «la collaborazione tra Polizia locale e forze dell'ordine è e sarà sempre massima».**

# Open Day | Master in Giornalismo e Media Communication

## 01 Marzo 2025 dalle 11:00 fino alle 13:00

### Modalità di partecipazione

**In presenza:** sede de Il Messaggero (20 posti disponibili) **| Online:** Accesso alla diretta streaming

UniMarconi, in collaborazione con *Il Messaggero*, ti invita all'Open Day del **Master in Giornalismo e Media Communication**: un evento unico per conoscere i dettagli del Master e le opportunità di carriera nel mondo del giornalismo e della comunicazione digitale.

## Programma dell'evento

### Ore 11:00 – 12:00 Presentazione del Master

Durante la prima parte dell'evento, i partecipanti avranno l'opportunità di ascoltare interventi esclusivi da parte di esperti del settore giornalistico.

Interverranno:

- **Massimo Martinelli**, Direttore Operativo del Master e Direttore Editoriale de *Il Messaggero*: *"Il giornalismo giudiziario e di cronaca: precisione e responsabilità nel racconto dei fatti."*
- **Guido Boffo**, Direttore Responsabile de *Il Messaggero*: *"Dagli stage alle assunzioni: costruire una carriera nel giornalismo."*
- **Angelo Romeo**, Direttore accademico del Master: *"Formare i professionisti del futuro: la missione del Master."*
- **Alvaro Moretti**, icedirettore de *Il Messaggero*: *"Podcast e social media: padroneggiare la comunicazione digitale."*
- **Guglielmo Nappi**, Caporedattore de *Ilmessaggero.it*: *"Scrittura per il web e visibilità online: strategie di successo."*
- **Maria Latella**, Anchorwoman di *Radio24* e *Sky*: *"Il giornalismo radiotelevisivo: tra innovazione e tradizione."*
- **Angela Padrone**, ex Caporedattore e docente universitaria: *"Tecniche di scrittura giornalistica per il quotidiano e il web."*
- **Massimo Cecchini**, ex inviato della Gazzetta dello Sport: *"Il giornalismo sportivo: emozioni e approfondimenti."*

### Ore 12:00 – 13:00 Desk informativo e Break out room

**Per i partecipanti in presenza:**
Sarà allestito un desk informativo presso la sede de *Il Messaggero*, dove lo staff del Master fornirà informazioni per le iscrizioni

**Per i partecipanti online:**
Saranno attivate Break out room dedicate, in cui sarà possibile interagire direttamente con il team del Master per ottenere informazioni dettagliate sulle modalità di iscrizione

**Come partecipare**
**Registrazione obbligatoria.**
**Inquadra il QR Code per iscriverti.**

# Sport Udinese

**L'INFORTUNIO**

## Touré operato al legamento crociato

Il difensore francese Isaak Touré è stato operato per la ricostruzione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro. "L'intervento - informa una nota del club bianconero -, eseguito a Lione dal dottor Bertrand Sonnery Cottet, è perfettamente riuscito e il calciatore inizierà la riabilitazione nei prossimi giorni".

sport@gazzettino.it

Venerdì 7 Febbraio 2025
www.gazzettino.it

**ATTACCANTE** Dino Fava ha vestito molte maglie, comprese quelle dell'Udinese e del Napoli

# IL GIRAMONDO FAVA «CREDO IN LUCCA»

Parla l'ex attaccante di bianconeri e partenopei: «L'Udinese ha qualità»

«Il modulo 3-5-2 di Runjaic è in grado di mettere in difficoltà questo Napoli»

### IL DOPPIO EX

Tra i numerosi doppi ex di Udinese e Napoli c'è Dino Fava. Nel 1996-97 l'attaccante fu uno degli artefici della conquista della Coppa Italia da parte della formazione campana giovanile allenata da Vincenzo Montefusco, che sconfisse in finale l'Atalanta in un duplice confronto: 1-0 al "San Paolo" e 3-0 a Bergamo.

### STORIE DI GOL

«Ho un ottimo ricordo di quell'avventura di Coppa - racconta l'ex bomber -. In seguito mi allenò un'altra vecchia gloria del Napoli, Faustino Canè, che fu compagno di squadra proprio di Montefusco». A completare una prima linea di grande qualità del Napoli 1967-68 con loro c'erano anche Juliano, Sivori, Altafini, Orlando, Bosdaves e Barison. «Non ho avuto la fortuna di disputare neppure un incontro con la prima squadra azzurra – ricorda Fava – ma non mi lamento: mi ritengo fortunato per come è proseguita la mia carriera. Nell'avventura con l'Udinese segnai 14 gol dal 2002 al 2005. Mi trovai benissimo in quella squadra, alla corte della famiglia Pozzo e con la tifoseria friulana». Dal passato al presente, ossia al posticipo del "Maradona" di domenica alle 20.45. «Sono convinto che per il Napoli non sarà semplice – assicura Dino -. L'Udinese è una brutta gatta da pelare, soprattutto se interpreta nel modo migliore il 3-5-2 che è un po' il marchio di fabbrica della squadra bianconera, grazie al quale concede poco a chiunque. Leggo che Ehizibue si è appena ripreso dal malanno muscolare accusato quasi un mese fa, quindi forse andrà in panchina. In quel caso il tecnico potrebbe anche modificare l'assetto tattico, come si è verificato contro il Venezia. Runjaic saprà comunque trovare la quadra per rendere la vita difficile all'undici di Conte».

### VERDETTI

Un pronostico? «È chiaramente a favore del Napoli - riflette -, ma gli azzurri dovranno essere al top per conquistare i tre punti. Perché l'Udinese, in virtù di una buona classifica, andrà in campo serena, tranquilla e senza paure reverenziali. Questo dovrebbe aiutarla a sbagliare il meno possibile, o magari anche a disputare una gara quasi impeccabile, come è già successo, vedi il match con l'Atalanta. I bianconeri hanno qualità in ogni ruolo, specie davanti». Poi Fava si sofferma su Lucca. «Mi piace molto - sottolinea -: è bravo nella ricerca del gol, nel dialogo con i compagni, nel difendere la palla e nel gioco aereo. Può fare strada, direi che dipende solo da lui, dalle sue motivazioni e dalla sua voglia di sacrificarsi. Nel recente passato molte punte di valore che promettevamo grandi cose si sono poi arenate. Lucca deve sempre alzare l'asticella: ha tutte le qualità tecniche, fisiche e atletiche per affermarsi a grandi livelli».

### SCALTREZZA

«Aggiungo che oggi gli attaccanti sono più tutelati dagli arbitri - puntualizza Fava -. Ai miei tempi i direttori di gara spesso chiudevano un occhio nei confronti di certi difensori nei duelli con la punta avversaria. Mi riferisco a Materazzi, Stam, Montero, Samuel e Cannavaro, per citare i primi nomi che mi vengono in mente. Erano bravi, duri ed esperti. Piuttosto, a Lucca suggerisco di non cadere nel tranello delle provocazioni alle quali ricorrono coloro che lo marcano. Talvolta vedo che s'innervosisce, protesta, commette fallo e viene ammonito. Quando avrà più esperienza colmerà questa lacuna». Dino Fava nella sua lunga carriera ha fatto il giro d'Italia, giocando con Napoli, Acireale, Pro Patria, Varese, Triestina, Udinese, Treviso, Bologna, Salernitana e Paganese, per chiudere infine tra i dilettanti. Come vede la lotta per lo scudetto? «Il Napoli merita un plauso: gioca bene e vince, ma deve fare attenzione all'Inter che ha una rosa qualitativamente superiore - conclude -. Sarà un bel duello tra queste due squadre sino alla fine». La formazione sembra fatta. Ci dovrebbero essere due punte: Lucca e Thauvin. Rimane da stabilire se Runjaic insisterà con il 4-4-2, oppure se ripresenterà il 3-5-2, con Zemura e Kamara a giostrare lungo le fasce.

**Guido Gomirato**



**L'amarcord**

## Quel successo che regalò l'accesso in Coppa Uefa

**Una delle vittorie più importanti conquistate dall'Udinese a Napoli è datata 3 maggio 1998. Quel 3-1 diede ai bianconeri la matematica certezza di accedere per la seconda volta consecutiva alla Coppa Uefa. Fu un match a senso unico: troppo forte l'Udinese e troppo debole la squadra partenopea, che in quel campionato si affidò a ben quattro allenatori (Bortolo Mutti, Carletto Mazzone, Giovanni Galeone e Vincenzo Montefusco). I friulani passarono in vantaggio dopo appena 4' a seguito di una splendida combinazione Amoroso-Poggi, con conclusione di destro da 10 metri del veneziano (che dovrà abbandonare al 24' per infortunio) che superò Taglialatela. All'11' il Napoli si portò sull'1-1 grazie a un rigore trasformato da Turrini per fallo di Bertotto su Bellucci. L'Udinese non si perse d'animo, attaccando con lucidità e in veloci.à, Appiah e Helveg crearono non poche situazioni di pericolo con le loro puntate in verticale. Al resto ci pensò Bierhoff, che al 45' andò a bersaglio su azione di rimessa con l'assist finale di Amoroso. Nella ripresa il Napoli le provò tutte per passare: un gran tiro di Bellucci fu respinto da Turci e una conclusione di Longo finì di poco fuori. Al 30' Ayala commise un inutile fallo su Bierhoff e fu espulso per doppia ammonizione. Al 42' il tedesco fu lesto a deviare nella porta sguarnita un cross a rientrare di Helveg, liberatosi di Scarlato. Game over.**

**G.G.**



# Meret, sarà una gara speciale E l'agente "rilancia" Thauvin

**BOMBER** Karlstrom e capitan Thauvin esultano con Lucca

### VERSO NAPOLI

Thauvin è ancora in attesa del rinnovo di contratto. Domenica si troverà di fronte una squadra che lo aveva cercato, il Napoli, e il suo procuratore, l'agente internazionale Crescenzo Cecere, fa chiarezza. «Florian ha vissuto anni importanti: ha vinto il Mondiale con la Francia ed era molto seguito anche dall'Italia, da Napoli e Milan in particolare - racconta a Stile Tv -. Arrivò a scadenza di contratto e le italiane non affondarono il colpo, così decise di andare in Messico. È vero che è stato vicino al Napoli - ammette -: c'erano state chiacchiere con entrambi i club italiani, ma è difficile chiudere tutte le operazioni possibili: il contratto che gli era stato proposto dal Messico era improponibile sia per il Napoli che per il Milan. Ora sta disputando un ottimo campionato e l'Udinese sta facendo molto bene. Certo non è una squadra da Champions, ma in campionato mostra grande dignità». Il futuro? «Parliamo di un giocatore con qualità tecniche importanti, che nel reparto offensivo può giocare in tutti i ruoli - puntualizza -. A Marsiglia giocava da esterno d'attacco, all'Udinese sta svariando ed è molto appetibile. Sta bene fisicamente e mentalmente, può dare ancora tanto».

### LUCCA AZZURRO

A 1 Station Radio è intervenuto invece l'ex allenatore bianconero Pasquale Marino, parlando del mercato del Napoli. «Un po' di delusione c'è, anche perché quando un calciatore decide di andare via e mentalmente stacca la spina, trattenerlo diventa controproducente - è la tesi espressa -. Il problema è che, se poi non si riesce a sostituirlo con un giocatore di livello simile, il club rischia di trovarsi in difficoltà». Per esempio? «A me è già capitato di vivere situazioni simili - ha detto ancora -. Per esempio quando ero all'Udinese: Gaetano D'Agostino piaceva al Napoli e alla Juve. Alla fine rimase in Friuli, ma fece un campionato al di sotto delle aspettative. Questo poteva succedere anche con Kvaratskhelia oggi. Per il resto, da ciò che leggo, non credo proprio che la decisione di non sostituirlo sia stata solo del fronte tecnico, ma anche della società». Sulla partita di domenica: «Rispetto all'anno scorso l'Udinese è cresciuta molto. Il campionato 2023-24 per i bianconeri è stato difficile, ma con il nuovo tecnico la squadra ha acquisito maggiore solidità. È un gruppo fisicamente forte, con giocatori di valore, e a mio giudizio sarà un avversario ostico da affrontare per gli azzurri. Però, numeri alla mano, il Napoli è nettamente superiore. E, considerando anche il momento positivo che sta vivendo, parte con il favore del pronostico». Il giocatore migliore dei bianconeri? «Penso a Lucca, un attaccante con grande fisicità e istinto in area di rigore - è stata la risposta di Marino -. Credo che in futuro il bomber piemontese possa arrivare a diventare un punto fermo anche in Nazionale. Sta crescendo molto, ha tutte le caratteristiche per diventare una punta di alto livello».

### MERET

Sarà un'altra partita speciale per il friulanissimo Alex Meret, che è in odore di rinnovo contrattuale con il Napoli, la squadra con la quale spera di vincere un altro scudetto. L'agente Federico Pastorello non ha dubbi in proposito. «La volontà di Alex è quella di restare, l'ha detto anche pubblicamente - garantisce -. Poi ci sono le trattative e gli interessi delle parti, che devono essere rispettati. Sono sincero: siamo molto vicini e sarei sorpreso se non si arrivasse a una conclusione positiva dell'intese. Tutti possono vedere cosa sta facendo Alex: i professionisti sono concentrati sul campo, spetta a noi lavorare dietro le quinte». Nella squadra di Antonio Conte il centrocampista Franck Zambo Anguissa è stato nominato miglior giocatore della serie A per il mese di gennaio, certificando la sua grandissima crescita.

**S.G.**

# LA "REGINA" MAHUCHIKH TRIONFA A UDINJUMP

▶La primatista mondiale ucraina si ferma a un metro e 94, ma rispetta il ruolo di favorita

▶Tra i maschi il bulgaro Ivanov si aggiudica lo spareggio con Sioli tra gli applausi del pubblico

ATLETICA

Cinque salti e tanti applausi per Yaroslava Mahuchikh, che ha rispettato il ruolo di grandissima favorita, conquistando il successo nella settima edizione di UdinJump, andata in scena in un palasport "Ovidio Bernes" gremito di pubblico.

### STELLE

Del resto era troppo ghiotta l'opportunità di ammirare da vicino la stella dell'atletica femminile a livello internazionale e, in generale, una delle sportive simbolo del 2024 grazie all'oro olimpico e al record del mondo battuto dopo 37 anni. La ventitreenne ucraina era entrata in pedana, assieme all'altro primatista mondiale Javier Sotomayor, tenendo per mano il piccolo Elio Talotti, figlio del compianto Alessandro, ideatore di UdinJump. Un momento emozionante, scandito da applausi scroscianti nel ricordo di chi ha lasciato un grande vuoto a livello sportivo e umano. Mahuchikh ha effettuato il primo salto dopo un'ora e un quarto dall'inizio della gara a quota 1.91, superandola agevolmente, mentre a quella misura si fermava la corsa della campionessa italiana Idea Pieroni (terza). La sola capace di imitare l'ucraina era la rivelazione della kermesse, la diciassettenne Lilianna Batori, capace per due volte di migliorare il personale di 1.87 con il quale si era presentata a Paderno.

### PROGRESSIONE

A 1.94 Mahuchikh non aveva problemi, mentre la giovane ungherese si arrendeva in quella che comunque per lei resterà una giornata da ricordare. Rimasta da sola in lizza, la campionessa di Dnipro chiedeva di portare l'asticella a 1.98, che avrebbe significato eguagliare la miglior misura mondiale stagionale. Sbagliati i primi due tentativi, l'olimpionica provava a cambiare qualcosa nella rincorsa posizionando diversamente i segni di riferimento, ma anche la terza prova non andava a buon fine, chiudendo così vincitrice con 1.94. Tanti in ogni caso gli applausi per l'indiscussa regina della manifestazione udinese, che cresce ogni anno di più e in questa occasione ha avuto un'ulteriore spinta proprio grazie all'esordio stagionale di Mahuchikh. Al termine di una maratona di 2 ore e 40', la prova maschile ha visto il successo del bulgaro Tihomir Ivanov dopo lo spareggio con l'ottimo diciannovenne Matteo Sioli, che eguaglia al terzo tentativo il primato personale di 2.25. Entrambi avevano superato questa misura alla terza prova, fermandosi poi a 2.28. Avendo commesso lo stesso numero di errori, si è andati così al salto di spareggio: dopo un ulteriore tentativo fallito a testa nuovamente a 2.28 e quindi a 2.26, si è scesi a 2.24, con Ivanov che superava la misura, al contrario di Sioli. Bravo anche Simone Dal Zilio, gemonese della Friulintagli Brugnera con un personale da 2.10, capace di scavalcare l'asticella posta a 2.06 e non andare poi lontano dai 2.12.

**Bruno Tavosanis**



OLTRE L'ASTICELLA La primatista mondiale Yaroslava Mahuchikh ha vinto UdinJump (Foto Colombo/Fidal)

Sport invernali

## A Tarvisio è il tempo del Lussarissimo

**Da oggi a domenica torna il Lussarissimo, kermesse sulla neve per sciatori (e non solo) che animerà Tarvisio con una serie di iniziative rivolte agli appassionati di montagna di tutte le età. Giunto alla 17. edizione, l'evento inizierà stasera con la Moon Walkers, ciaspolata al chiaro di luna alle pendici della pista Di Prampero. Partenza alle 19 con ciaspole o ramponcini. I partecipanti, accompagnati dai maestri della scuola Italiana Sci Alpi Giulie, potranno scegliere fra un percorso più breve di 4 km e uno di 5 km e mezzo. La gara clou, il Lussarissimo Classic, uno dei giganti parallelo più lunghi del mondo, andrà in scena domattina alle 8. Sulla Di Prampero si sfideranno agonisti e non per contendersi i ricchi premi messi in palio, tra cui una crociera Costa, e per stampare il proprio nome nell'Albo d'oro. Tra le sfide più interessanti delle edizioni scorse si ricordano quelle tra la campionessa olimpica Gabriella Paruzzi e Alfredo Baron, tra Edi Orioli (uno dei miti della Parigi-Dakar) e il campione del mondo Gt Luca Cappellari, nonché tra ex azzurri come Marco Tonazzi, Alessia Pittin, Renzo Zandegiacomo e il campione europeo 1978 dei 5000 metri Venanzio Ortis. Domenica spazio ai più giovani, con il Lussarissimo Young sulla pista D del Priesnig. Inoltre nel parterre della Di Prampero si svolgerà la quinta edizione del torneo di Snow tTennis, disciplina che porta sulla neve anche chi non scia. Le iscrizioni a tutti gli eventi sono ancora aperte: per aderire o ricevere ulteriori informazioni basta consultare il sito internet www.lussarissimotarvisio.com.**

**B.T.**



BASKET A2

# Gesteco, rischi a Pesaro Anumba resta in stand by

Abituata alle imprese "eroiche" - lei che nella passata stagione interruppe la striscia di 17 vittorie consecutive di Trapani -, la Gesteco Cividale domani sera andrà alla Vitrifrigo Arena a caccia del settimo successo esterno in campionato. Ad attenderla è però una Carpegna Prosciutto Pesaro che proprio in casa, dove vanta un record di 11 vinte e 3 perse, ha conquistato la stragrande maggioranza dei 28 punti che in A2 la collocano attualmente in un'affollata ottava posizione di classifica.

### PERICOLI

Tra le mura amiche i biancorossi hanno rifilato ben 118 punti domenica scorsa all'Assigeco Piacenza ed è anche grazie a tale exploit che vantano il terzo miglior attacco del campionato, dietro a Udine e Rimini, con una media di 81.2 punti a partita. Facile segnare tanto, si dirà, quando nel roster hai un attaccante del calibro di Khalil Ahmad, miglior marcatore di A2 e unico giocatore a tenere una media realizzativa superiore ai 20 punti (ne produce 20.6, per la precisione). Alla Vitrifrigo Arena la Carpegna Pesaro non perde dal 10 novembre, gara contro la RivieraBanca Rimini. E tuttavia lì nessuno crede che quella di domani contro la Gesteco sarà una passeggiata. «Cividale - sottolinea Giacomo Baioni, vice allenatore della compagine marchigiana - non può essere considerata come una delle sorprese di questo campionato, poiché si basa su un progetto molto solido. I suoi risultati sono la conseguenza di un serio lavoro manageriale e tecnico, con una squadra che ha fatto progressi nel tempo. Coach Pillastrini è un ottimo allenatore». Le contromosse? «Da parte nostra dovremo limitarli il più possibile al tiro - risponde -, considerando anche che sono molto versatili nei lunghi, con un eccellente Dell'Agnello e un gruppo italiano consapevole del proprio ruolo, con grande impatto a rimbalzo e ottime esecuzioni offensive. Per dare ulteriore profondità hanno aggiunto Anumba da Pistoia al fine di sopperire all'assenza di Mastellari. All'andata abbiamo permesso a Redivo di accendersi. Questa però sarà una partita diversa, anche perché avremo un Danilo Petrovic in più rispetto al match di inizio gennaio».

### ARRIVO

A proposito di Michael Anumba, citato dal tecnico della Carpegna: in realtà l'operazione che dovrebbe portare il giocatore a Cividale sarebbe in stand by, stando a quanto ha riferito nel pomeriggio di ieri il presidente della Ueb, Davide Micalich. Si sa che il club friulano ha già trovato l'accordo con l'ala dell'Estra Pistoia, che però almeno per il momento non lascia andare via il giocatore. Tant'è vero che Anumba dovrebbe scendere in campo domani sera nello scontro-salvezza con la Givova Scafati. Tutto è eventualmente rimandato insomma alla prossima settimana, ma il ragazzo rimane nel mirino della Gesteco, su questo non ci piove.

TIRATORE Lucio Redivo della Ueb Gesteco Cividale

### ALTRI

Guardando cosa sta succedendo in casa d'altri, si può affermare che i giorni scorsi sono stati piuttosto movimentati dal punto di vista del mercato. La Reale Mutua Basket Torino ha ufficializzato l'arrivo di Paolo Moretti, che ha preso il posto di Matteo Boniciolli alla guida tecnica della squadra. L'ex udinese Boniciolli è alle prese con problemi di salute che lo hanno convinto a fermarsi per un po'. Alla Hdl Nardò si è assistito all'ennesimo ritorno di Russ Smith (terza volta in maglia granata per lui) e ciò è dovuto all'infortunio subìto da Avery Woodson nell'ultimo turno di campionato a Cividale. Anche la Gruppo Mascio Orzinuovi è dovuta intervenire sul mercato, avendo perso Jazz Johnson (problemi al piede sinistro): il nuovo americano è Gerel David Simmons, esterno di 188 centimetri, classe 1993. Infine Christian Burns ha lasciato l'Acqua San Bernardo Cantù per ritornare in A1, alla Vanoli Cremona. Chiudiamo con un aggiornamento relativo alla serie A2 femminile, perché la gara Solmec Rovigo-Delser Udine che si sarebbe dovuta giocare questa domenica alle 18 è stata posticipata a mercoledì 19 alle 20.

**Carlo Alberto Sindici**



# I campioni dell'arco si sfidano a Pordenone

TIRO CON L'ARCO

Per il secondo anno consecutivo, i padiglioni di Pordenone Fiere ospitano il Campionato italiano indoor di tiro con l'arco, giunto alla 52ª edizione. Domenica l'epilogo. Dalleb 9 alle 18 di ogni giorno si assegnano i titoli di classe e assoluti, individuali e a squadre, delle divisioni arco nudo, compound e olimpico. È la più partecipata tra tutte le competizioni nazionali del settore, con 1300 atleti di 300 società, oltre 500 tecnici accreditati e centinaia di accompagnatori. Per promuovere il territorio in Fiera è presente uno stand di PromoTurismo Fvg.

L'evento è stato presentato in un'affollata conferenza stampa da diverse autorità: l'assessore allo sport pordenonese Walter De Bortoli, il presidente nazionale Fitarco Mario Scarzella, il parlamentare Emanuele Loperfido, il consigliere regionale Markus Maurmair, il numero uno federale Fvg Paolo Sanna, la fiduciaria del Coni provinciale Marinella Ambrosio e il presidente di Pordenone Fiere Renato Pujatti. C'erano anche i delegati di numerose società sportive, realtà locali e associazioni di volontariato. Anche questa edizione è stata affidata dalla Fitarco alla società opitergina degli Arcieri del Torresin, che ha già organizzato due Tricolori outdoor e l'edizione 2024 di quelli al coperto. Il Col può contare poi su sostegno e patrocinio dia Regione, Comune, PromoTurismoFvg e Pordenone Fiere, con la collaborazione di numerosi partner.

La giornata di ieri è stata dedicata all'arco nudo. «Oggi - dice il presidente del comitato organizzatore, Renato Bazzichetto - toccherà al compound (l'arco più tecnologico e spettacolare, ndr) laureare, tra eliminatorie e finali, i nuovi campioni. La gara dell'olimpico, che vedrà in lizza anche alcuni dei protagonisti delle Olimpiadi, si disputerà tra domani e domenica. Ad aprire il programma saranno le classi giovanili (Ragazzi, Allievi e Juniores) domattina, mentre nel pomeriggio toccherà a Senior e Master. Tutti tireranno le 60 frecce che assegneranno i titoli di classe e condurranno alle eliminatorie assolute. L'ultimo giorno di gare sarà quindi dedicato alle sfide finali per il podio, singole e a squadre».

Sulla linea di tiro ci saranno anche gli arcieri che hanno partecipato alle Paralimpiadi di Parigi 2024. Sarà l'ultimo test in vista degli Europei indoor di Samsun, in Turchia, in calendario dal 17 al 24. Gli azzurri hanno l'obiettivo di conquistare nuovamente il primo posto nel medagliere, come già un anno fa a Varazdin, quando il gruppo partì per la Croazia direttamente da Pordenone al termine della rassegna tricolore. Tutte le giornate di competizione vengono trasmesse in diretta streaming su YouArco, il canale ufficiale youtube della Fitarco, e in contemporanea sui canali social federali di Twitch, Facebook e X. Una sintesi delle finali domenicali sarà trasmessa su RaiSport nei prossimi giorni. «L'auspicio - dice l'assessore De Bortoli - è che anche in questa edizione Pordenone porti bene agli arcieri azzurri prossimi a partire per la Turchia, proprio com'è accaduto lo scorso anno. Ringrazio le tante società sportive, associazioni e realtà del territorio che, facendo squadra, ci consentono di realizzare questi grandi eventi».

# Sport Pordenone

CALCIO GIOVANILE

## Pulcini misti in campo domenica a Prata

Domenica a Prata sesta giornata del Torneo sperimentale dei Pulcini misti, organizzato dal Coordinamento Figc-Sgs e dalla Delegazione di Pordenone. Le sfide nella tensostruttura di via Volta: alle 14.30 Tamai-Pordenone C5 2, alle 15.45 Maccan Prata-Nuovo Pordenone, alle 17 Pordenone C5 1-Squadra mista.



IL VETERANO DEL TEOR
Mehdi Kabine è il cannoniere del campionato (Foto Nicodemo)

IL "CECCHINO" PASIANESE
Ermal Haxhiraj è il bomber dei rossoblù dell'Union

# KABINE CONTRO HAXHIRAJ DUELLO TRA SUPERBOMBER

▶La capolista Teor riceve la seconda forza Union. Stesso "rapporto" tra gli attaccanti

▶Il giallorosso: «Voglio divertirmi» Il rossoblù: «Non siamo lì per caso»

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Scontro al vertice, in tutti i sensi, domenica alle 14.30 in Prima categoria: Teor contro Union Pasiano. I padroni di casa sono in vetta con 38 punti e una difesa granitica (8), mentre i Rossoblù di mister Giulio Franco Martin li inseguono a 29. Con gli avversari condividono il primato in attacco (33). All'andata il match si chiuse sul 3-3 con Ermal Haxhiraj e Medhi Kabine entrambi in gol. Nella graduatoria dei bomber l'italomarocchino Kabine, alfiere degli udinesi, conduce le danze con 16 autografi (2 i rigori). Sull'altro fronte, argento bissato per l'italoalbanese Ermal Haxhiraj, punta di diamante dei pasianesi con 15 centri (2 dal dischetto). Sarà sfida nella sfida, dunque, tra il padrone di casa over 40 e il 26enne ospite. Sono in palio punti pesantissimi: da una parte per "sigillare" il campionato, dall'altra per riaprirlo.

### QUI MEDHI KABINE

L'uomo simbolo del Teor arriva da una partita, quello disputata a Sacile, con emozioni a non finire. Nella sua lunga carriera ha infatti vestito pure la maglia biancorossa degli alfieri del Livenza. «È stato bellissimo - Kabine riavvolge il "film" - ritrovare tanti tifosi, e la presidentessa Lidia Presotto, tornando a calcare l'erba di uno stadio in cui siamo riusciti a fare cose meravigliose». Ma quello è il passato, oggi c'è da pensare all'Union. «La vedo come una gara insidiosissima - è l'incipit del bomber -, senza pronostico, come ogni scontro al vertice. Se dovessimo far punti, si tradurrebbe in un grandissimo mattone messo per arrivare dritti all'obiettivo». Quarant'anni e? «Tanta voglia di divertirmi ancora. Avevo anche pensato di smettere, ma in queste ultime 4 stagioni, vuoi per l'abbassamento del livello dei campionati, vuoi perché sto bene, l'obiettivo è soprattutto quello di far divertire la gente: pubblico, dirigenti e tutto il mondo del volontariato che ci gira attorno». Di dare un nome al traguardo di squadra non si parla proprio. E quello personale? «Era arrivare a 30 gol in campionato - sorride -. Ho scoperto però che le partite sono solo 26, quindi ne bastano 20. Quel che conta è arrivare per primi al traguardo: sarebbe comunque perfetto». Pronostico? «Dico che vincerà l'Union Pasiano». Pura scaramanzia, ovviamente. «Quel che spero davvero - dice - è che sia una bella partita». Come valuta Haxhiraj? «Non lo conosco personalmente, lo farò domenica. Visto però che continua a segnare, sarà il nostro sorvegliato speciale».

### QUI ERMAL HAXHIRAJ

«Di Kabine - attacca il diamante d'attacco rossoblù - parla da sola la sua carriera. Ci eravamo già incrociati all'andata, segnando entrambi, ma senza fermarci a parlare dopo il 3-3». In attesa dell'incrocio bis, recita il mea culpa per tutti. «Nelle ultime giornate - si rammarica - in campionato abbiamo perso contatto con il vertice, regalando gol impossibili ai nostri avversari. Siamo anche usciti dalla Coppa e ci spiace parecchio: pur essendo una squadra giovane, abbiamo le potenzialità per far sentire la nostra voce. Adesso incrociamo un Teor che schiera parecchi giocatori esperti, sicuramente più di noi, ma ci presenteremo all'appuntamento senza alcun timore. Rispetto sì, altro no». Ambizioni? «Se siamo lì - rimarca con orgoglio -, non è per caso. Andremo a Teor per dare un segnale forte, non tanto agli avversari, quanto a noi stessi stessi. L'Union Pasiano deve avere paura solo di sè stessa, perché le qualità le abbiamo». Il risultato? «Non mi sbilancio - conclude -: quel che posso assicurare fin d'ora è che venderemo cara la pelle, magari evitando di continuare a fare regali a destra e a manca».

**Cristina Turchet**



# Insulti razzisti a un casarsese: fuori per 12 turni

▶Il giudice sportivo stanga un muggesano in base alle testimonianze

CALCIO DILETTANTI

Ancora offese di matrice razziale. La Procura federale, con una serie di audizioni-indagine, ha fatto chiarezza. Al termine "dell'istruttoria" il giudice sportivo ha inflitto una maxi-squalifica di 12 giornate, la quarta della stagione. Il provvedimento arriva a margine del turno numero 11 del campionato d'Eccellenza, giocato domenica 10 novembre a Muggia. I giuliani quella gara l'hanno pure vinta: 2-1 al Casarsa, allora guidato da Ranieri Cocetta.

ATTACCO

La parte offesa è il metronomo ospite Joziel Dima Dias, dopo il triplice fischio, sentito dalla Procura federale. A centrocampo, prima di rientrare negli spogliatoi, si era sentito dire "torna al tuo paese", con altre aggiunte. In base ad audizioni e testimonianze, la frase sarebbe stata pronunciata da Alex Spinelli, che indossava la maglia numero 15 del Muggia. Il primo assistente dell'arbitro ha riferito di aver sentito testualmente "l'esatta espressione riferita da Lima Dias, senza tuttavia riuscire a individuarne l'autore". Ha precisato, però che era sicuramente indirizzata al casarsese, in quanto unico calciatore di colore in quel momento presente. Anche il dirigente accompagnatore del Casarsa, oltre a riferire di aver sentito la stessa espressione verbale, ha riferito di aver visto il suo giocatore "discutere animatamente con l'avversario". Non solo. "Le stesse circostanze - si legge nella sentenza del giudice sportivo - sono state precisamente riferite da un altro calciatore casarsese, che ha aggiunto di non nutrire alcun dubbio sulla frase e sulla sua provenienza, anche perché il Muggia non aveva in quell'occasione in campo calciatori di colore". A chiudere il cerchio c'è Daniele Visalli, all'epoca allenatore in seconda di Cocetta, e oggi alla guida della squadra. Il neotimoniere ha riferito di aver sentito Lima Dias dire "non devi dirmi certe cose, non puoi offendermi", rivolgendosi proprio a Spinelli.

DIFESA

Sul fronte opposto si nega ogni forma di coinvolgimento. Nessuna espressione discriminatoria di stampo razzista verso Lima Dias da parte del giuliano, ma solo un neutro "adesso torna a giocare dove avevi giocato", senza alcun contatto con l'avversario. "Né tantomeno - ha dichiarato Spinelli - sono intervenuti compagni o avversari per dividerci". Versioni dunque diametralmente opposte. Quella del gialloverde però - si mette nero su bianco in sede di motivazione - "è suffragata da una serie di circostanze accertate in sede d'indagine". Di contro, "quanto riferito da Spinelli – si legge ancora – non soltanto non ha trovato un riscontro significativo, ma al contrario è stato smentito in più punti dalle dichiarazioni rese da tutti i partecipanti". Compresi compagni e dirigenti. Da lì "un comportamento in sede d'indagine quanto meno non collaborativo, che costituisce quindi un'aggravante". Con conseguente squalifica per 12 giornate: se ne riparlerà nella prossima stagione, a meno che il Muggia acceda agli spareggi nazionali.

**C.T.**



# Ramarri a Cagliari, Maccan con i piemontesi: idea playoff

▶Martedì sera doppia trasferta in Coppa Italia

FUTSAL A2 ÈLITE

Dopo la pausa per le Nazionali, la serie A2 Èlite riaccende i riflettori: Maccan Prata e Pordenone C5 non possono più sbagliare se vorranno dare un segnale alla stagione. Nella terza giornata di ritorno il compito più difficile è quello dei neroverdi, attesi domani a Cagliari dalla Leonardo. All'andata finì 2-1 per i padroni di casa, con recriminazioni isolane per il gol del 2-2 non convalidato a ridosso della sirena. Dando un'occhiata alla classifica, i pronostici sono dalla parte del Pordenone, ottavo a 22 punti in coabitazione con Cdm Futsal e Rovereto, mentre gli avversari sono fermi a 11, in piena zona playout, sfiorando la retrocessione: il fondo dista una sola lunghezza. Non si può stare tranquilli, né da una parte, né dall'altra.

La squadra sarda è alla ricerca del secondo successo casalingo e soprattutto spera di fare il pieno per risalire alcune posizioni, allontanando gli spettri della retrocessione. D'altro canto, la compagine naoniana deve dimostrare di essere cresciuta anche lontano dal palaFlora, mostrando il carattere della scorsa stagione, chiusa con il secondo posto nella regular season. Finora il bottino in trasferta è magrissimo, con un unico successo (a Rovereto) e un pareggio (a Cesena). C'è bisogno dei gol del bomber Matteo Grigolon, capocannoniere della squadra con 13 "timbri", che presenta così la sfida con i sardi. «Ci aspetta un campo difficile dove non abbiamo mai vinto – afferma Grigolon -. Sarà una lunga trasferta, dove dobbiamo continuare a dimostrare quello che siamo come gruppo e squadra. Mi aspetto una gara tosta, ma non andremo in gita. Vogliamo continuare a fare punti e a regalare vittorie ai nostri tifosi». Fischio d'inizio domani alle 15 al palaConi.

CAPOCANNONIERE Mattia Grigolon del Pordenone C5 (Foto Pazienti)

Il Maccan invece scenderà in campo alle 15.30 davanti al pubblico amico per affrontare l'Elledì. I piemontesi sono quarti a 27, seguiti proprio dai gialloneri a 23. Praticamente è una partita da dentro o fuori. Ne è consapevole il tecnico Marco Sbisà. «Abbiamo ripreso ad allenarci tutti, compreso il nuovo arrivato Chilelli – spiega il mister del Prata -, perciò arriviamo al momento clou della stagione in buona condizione. Questi saranno i giorni decisivi: o continuiamo a correre, vincendo gli scontri diretti che abbiamo a disposizione, o la stagione prenderà una piega diversa. Comunque sono fiducioso: mi aspetto prestazioni importanti».

È il momento cruciale della stagione non soltanto per quanto riguarda il campionato. Martedì sera si giocherà la Coppa Italia, torneo che vedrà coinvolte entrambe le compagini del Friuli Occidentale. Il Pordenone C5 sarà di scena al palaFranchetti di Mestre contro l'attuale capolista del girone, mentre il Prata se la vedrà nuovamente con l'Elledì, in trasferta a Caramagna Piemonte.

**Alessio Tellan**

# LA STELLA DOMOVIP SPLENDE IN COPPA

▶Coach Tarantini: «Sestetto rimaneggiato, il successo è merito di tutta la squadra»

▶Tra Autotorino e Farmaderbe i punti "pesano" il doppio. Delusione fiumana

VOLLEY C

Primo traguardo stagionale centrato per la Domovip Porcia, che ha vinto la Coppa Regione, battendo in una finale incandescente l'Autotorino Spilimbergo (2-3: 25-14, 26-28, 25-14, 20-25, 13-15) sul neutro di Zoppola. «Abbiamo portato a casa un bel risultato, ma la Coppa non era tra le nostre mete stagionali - commenta il tecnico purliliese Luca Tarantini -. Oltretutto abbiamo giocato la finale con un sestetto rimaneggiato e inedito, mentre mi risulta che dall'altra parte della rete lo Spilimbergo avesse la squadra al completo». Una finale facilitata dal fatto che il Villa Vicentina abbia dato forfait, non presentandosi alla "semi"? «È stata una scelta precisa da parte del Farmaderbe - risponde il tecnico -: evidentemente non voleva scoprire le carte in attesa del big match di domani con lo stesso Autotorino».

## ESPERIMENTI

Il team di Porcia ha dovuto rinunciare a Fabris e Cassan, alle prese con l'influenza, e a Diamante, per impegni di lavoro. Di conseguenza ha schierato Moretti al palleggio, Vit opposta, Menegon e Favaro in banda, Sani e Lescarin al centro, Prato libero. «Era un sestetto del tutto inedito - ribadisce Tarantini -, con il quale non avevamo mai affrontato una partita ufficiale. All'inizio abbiamo pagato dazio, ma già nel secondo set (con l'ingresso di Zamuner, ndr) siamo riusciti a ribattere punto su punto, con un muro e una difesa ad alti livelli. Ci sono state buone soluzioni d'attacco, sia con i centrali che con gli esterni. Nel terzo abbiamo avuto una "ricaduta", ma nel quarto siamo tornati a regime grazie anche all'inserimento delle centrali Mio Bertolo e Battain. Anche Fabris è entrata, pur febbricitante, dando il suo valido contributo al successo». Tutto si è deciso al tie-break. «E nell'occasione - sottolinea - le ragazze sono state molto brave a tenere testa alle avversarie. Lo Spilimbergo ha rischiato in battuta, ma nei momenti decisivi il nostro muro ha fatto la differenza. Il merito di questo inaspettato successo va dunque ripartito fra tutte le giocatrici della rosa».

BIANCAZZURRE La Domovip Porcia ha vinto la Coppa Regione femminile 2024-25 di serie C

## SI RIPARTE

Ora torna il campionato: la Domovip accoglierà domani il Fagagna, mentre la capolista Autotorino ospiterà (Spilimbergo, 20.30) il citato Farmaderbe Villa Vicentina in una sfida da scintille. Puntate al sorpasso sulle aquile? «Sulla carta tutto è possibile: una sola lunghezza divide la nostra squadra dalla vetta - risponde Tarantini -. Noi incontriamo il sestetto di Chei de Vile, ottavo a quota 22, mentre lo Spilimbergo se la vedrà con un Villa che punta senza mezzi termini a tornare in B2 femminile. C'è da dire che siamo reduci dalle due splendide affermazioni proprio sul Farmaderbe in campionato e l'Autotorino in Coppa. Di conseguenza possiamo focalizzarci con il morale alto sul nostro vero obiettivo stagionale: il primato in classifica». Va ricordato che una compgine soltanto alla fine della regular season accederà alla categoria superiore. «Mi preme ringraziare tutti i tifosi che ci hanno seguito a Zoppola - conclude Tarantini - per il grande contributo che hanno dato alla squadra, soprattutto nei momenti più difficili della partita».

## MASCHI

Nulla da fare invece per la Libertas in campo maschile, eliminata in semifinale dall'Intrepida Mariano (3-2). «Sentivamo forse un po' troppo questo confronto - ammette Giulio Pitton, ds del Fiume Veneto -. Pazienza, proseguiremo nel nostro percorso di crescita mettendoci un impegno ancora maggiore». Ad alzare la Coppa è stato il Soca, che nella finalissima ha superato il Mariano per 3-1. Il team di Fiume Veneto nel prossimo turno di campionato osserverà il riposo.

**Nazzareno Loreti**



### Volley Prima e Seconda divisione

## Brugnera da battaglia, Tecneco super

**È stata una vera e propria "battaglia sportiva", il match tra la Pallavolo Brugnera e il Vero Volley Maniago che ha caratterizzato la 15. giornata del campionato di Prima divisione femminile. Le coltellinaie sono state a un passo dal portare a casa il bottino pieno, ma non hanno fatto i conti con la caparbietà delle avversarie. Queste ultime, sotto per due set a zero (con un parziale perso 28-30), hanno rialzato la testa dalla terza frazione in poi, facendo svoltare la sfida e conquistando così due preziosi punti. Successo anche per la seconda della classe, l'Alta Resa Pordenone, che ha dovuto però misurarsi senza risparmio di risorse contro una coriacea Aquila Spilimbergo. I risultati: Economy Rent Cordenons-Gsd Favria 1-3, Ap Travesio-Bluvolley 1-3, Brugnera-Vero Volley Maniago 3-2, Aquila-Alta Resa 1-3. La classifica: Zoppola 35 punti, Alta Resa 28, Brugnera 26, Favria e Sacile 25, Maniago 23, Cfv Adriarent e Aquila 19, Bluvolley 11, Economy Rent Cordenons 8, Travesio 3. In Prima divisione maschile, molto appassionante è stato l'incontro tra Veneto Gas Prata e San Leonardo, con la vittoria dei "passerotti" giallòblù al tie-break. A segno anche il Futura Piera 1899 in quel di Pradamano. I verdetti: Volleybas-Futura Different 3-0, Asd Rojalese-Fox Volley 3-0, Pasian di Pradamano-Futura Piera 1899 Vini 0-3, Veneto Gas Prata-San Leonardo 3-2. La classifica: Rojalese 27 punti, Volleybas Udine 26, Vb Gemona 21, Fox Kreattiva 18, San Leonardo 16, Piera 1899 Vini 15, Veneto Gas Prata 13, Pasian di Pradamano 5, Futura Different e Cervignano 3. Nel girone A della Seconda divisione femminile continua la marcia in solitaria della Tecneco, che batte fuori casa il Sacile. I risultati: Cordenons-Bluvolley 3-0, Roveredo-Maniago 3-1, Gis-Tecneco 0-3. Classifica: Tecneco 27 punti, Roveredo 20, Cordenons 19, Sacile 14, Fox 11, Maniago 7, Bluvolley 1. Infine, nel gruppo B della Seconda divisione, di rilievo la vittoria del Volley del Sanvitese ai danni dello Zoppola per 3-2, mentre Pordenone va sul velluto (3-0) nel derby con l'Alta Resa. La classifica: Cinto 27 punti, Pordenone 26, Zoppola 16, Sanvitese e Brugnera 11, Cordenons 8, Alta Resa zero.**



# Una caduta costa il Tour all'azzanese Manlio Moro

AZZANESE Manlio Moro sorride in maglia azzurra

CICLISMO

È cominciata male la stagione di Manlio Moro. L'azzanese in forza alla Movistar è stato costretto a rinunciare al Tour down Under (la corsa a tappe su strada che si svolge ad Adelaide e nel territorio che circonda la metropoli australiana, ndr), a causa delle conseguenze di una caduta. Moro era coinvolto nell'incidente accaduto nel finale di gara durante il Criterium Villawood men's Classic, una sorta di circuito degli assi, a basso chilometraggio.

Il ciclista azzurro ha riportato una lesione alla spalla sinistra che gli ha impedito di partecipare alla competizione australiana più importante. L'azzanese era rovinato a terra insieme a una dozzina di altri corridori al momento di lanciare lo sprint conclusivo. Il 22enne già nella sua prima stagione da professionista, il 2024, aveva dovuto affrontare una sfida ricca d'incognite, in un nuovo ambiente, con un calendario intenso e impegnativo. L'anno olimpico appena passato si era così rivelato piuttosto problematico e avaro di soddisfazioni. Come se non bastasse, ecco in questi giorni d'avvio della stagione 2025 arrivare la brutta caduta nel Criterium.

Manlio Moro, passato professionista nel 2024 grazie alla chiamata della Movistar, aveva celebrato il terzo posto ottenuto dal quartetto azzurro dell'inseguimento a Parigi, ma figurando soltanto da riserva non aveva potuto ricevere in Francia la medaglia di bronzo. In precedenza aveva conquistato l'oro agli Europei Under 23 su pista nell'inseguimento a squadre, bissando quello del 2022. «Le Olimpiadi per me sono state comunque un'esperienza incredibile - parole dell'azzanese - ed è stato bellissimo essere lì. Ho lavorato sodo per essere pronto alla chiamata del ct Villa. Sapevo che non avrei corso, però sono contento di aver fatto parte della spedizione. Probabilmente l'unica cosa che mi è dispiaciuta nell'esperienza francese è il fatto di non aver potuto ricevere la medaglia. In ogni caso non ho rimpianti e penso già alle prossime Olimpiadi di Los Angeles». Nel 2025, archiviata la caduta in Australia, quali sono gli obiettivi? «Niente pista - annuncia -, tante classiche e qualche volata».

**Na.Lo.**



# La Bcc ripartirà dal Pizzighettone Derbissimo tra Martinel e Intermek

BASKET B E C

In serie B Interregionale settimana di pausa - non di riposo - per la Bcc Pordenone, nell'attesa di approcciare una seconda fase di campionato che si annuncia più dura della prima, considerato il livello delle sei squadre provenienti dalla Division C. Nel frattempo, a causa della rinuncia del Valsugana, i risultati della stessa sono stati annullati - le gare della squadra trentina è come se non si fossero mai giocate, per capirci - e la classifica definitiva della prima fase nella Division D è diventata questa: Falconstar Monfalcone 32; Bcc Pordenonese e Monsile Pordenone, Adamant Ferrara 30; Virtus Padova, Calorflex Oderzo 22; Dinamica Gorizia, Secis Jesolo 20; Atv San Bonifacio, Guerriero Petrarca Padova 16; Jadran Trieste 10; Montelvini Montebelluna 2.

## BALZO

A beneficiarne è stata in particolare Gorizia, che accede al play-in Gold e potrà godersi così la seconda fase del campionato. Va ricordato che le squadre mantengono i punti conquistati negli scontri diretti. Ed è lì che le cose diventano davvero interessanti per Pordenone, che partirà da quota 16, dunque davanti a tutti. Seguono Falconstar, Adamant e Basket Schio a 14, Sangiorgese, Gardonese e Stings Mantova a 10, Virtus Padova, Pizzighettone e Social Osa Milano a 8. Poi Calorflex a 6 e infine Gorizia a 2. Il Comitato federale del Veneto ha anche già pubblicato sul proprio sito il calendario provvisorio del play-in Gold: la Bcc riceverà il 16 febbraio il Pizzighettone, mentre la settimana successiva sarà ospite della Gardonese. Tornerà quindi al Forum per affrontare la Sangiorgese. Seguirà la trasferta a Milano; poi altra gara casalinga con il Basket Iseo (nel turno infrasettimanale del 12 marzo) e infine viaggio dagli Stings Mantova. Il girone di ritorno inizierà il 23 marzo e si esaurirà il 27 aprile, dopo la pausa per le festività pasquali. L'obiettivo di Bozzetto e compagni era e rimane ovviamente l'accesso ai playoff.

## DONNE

Nel weekend è di scena invece la B femminile. La Benpower Sistema Rosa Pordenone domani pomeriggio affronterà l'Umana Reyer Venezia, con cui condivide attualmente la quinta posizione. Le ragazze di coach Bepi Gallini (mancheranno Bomben e Moretti) proveranno a vendicare la sconfitta dell'andata, ma più che altro vorrebbero conquistare due punti per consolidarsi nelle zone nobili della graduatoria del girone. Palla a due alle 18.30: primo arbitro designato Alberto Dagri di Grado e secondo ancora da ufficializzare. Impegno difficile anche per la Polisportiva Casarsa, che ospiterà domenica alle 18 la Femminile Conegliano, seconda in classifica. Fischieranno Alessandro Gattullo di San Vito al Tagliamento e Manuel Dal Ben di Gradisca d'Isonzo. Completano il programma della terza di ritorno Pallacanestro Bolzano-Forna Bk Trieste, Montecchio Maggiore-Mas Logistics Istrana, Mr Buckets Cussignacco-Interclub Muggia, Giants Marghera-Apigi Mirano, Junior San Marco-Thermal Abano Terme. Riposeranno le Lupe di San Martino. Mercoledì era in calendario il recupero della tredicesima d'andata tra Mr Buckets Cussignacco e Reyer Venezia, ma la partita è stata sospesa al 27' dagli arbitri sul 33 pari per il parquet sconnesso.

RISCHI VENETI PER BENPOWER E CASARSA MR BUCKETS CUSSIGNACCO: NUOVO RINVIO

## DERBY

Prosegue anche la serie C Unica, pronta a regalare alcune grandi sfide, a cominciare dal derby di domani alle 21 (arbitri Federico Meneguzzi di Pordenone e Giacomo Lanzolla di Trieste) tra l'Arredamenti Martinel Sacile Basket e l'Intermek 3S Cordenons. Altrettanto interessante è il match domenicale delle 18 tra l'Agenzia Bvo Caorle e la Vis Spilimbergo (Nicolò Zentilin di Pieve del Grappa e Francesco Edoardo Naletto di Spinea). Completano il programma della quarta di ritorno New Basket San Donà-Faber Cividale, Neonis Vallenoncello-Calligaris Corno di Rosazzo, Fly Solartech San Daniele-Kontovel e Apu Next Gen Udine-Humus Sacile. Riposerà il BaskeTrieste.

COACH Dario Starnoni guida la Vis Spilimbergo

**Carlo Alberto Sindici**

# Cultura &Spettacoli

AI COLONOS

Terzo appuntamento di In File 2025 "Magisterium". Domenica, alle 16.30, "Cora Slocomb di Brazzà", conferenza di Marisa Sestito e Angelo Floramo con Canti Erranti

Venerdì 7 Febbraio 2025
www.gazzettino.it

La realtà fondata nel 2002 da Lucio Bot e Giuliano Biasin, conta oggi 10.600 soci ed è specializzata nel curare le incombenze burocratiche per conto degli artisti

# Coop Esibirsi a Sanremo «Tifiamo tutti per Olly»

MUSICA

Uno dei soci affiliati in gara sul palco dell'Ariston (Olly) e tanti eventi nel Fuorifestival. Esibirsi, cooperativa aderente a Confcooperative Pordenone, la più grande nel settore spettacolo in Italia, sarà anche quest'anno al Festival della canzone italiana, con tante iniziative e progetti.

La realtà fondata nel 2002 dal presidente Lucio Bot e dal vicepresidente Giuliano Biasin, coadiuvati da Luigi Buggio, membro del Cda, ha raggiunto il ragguardevole numero di 10.600 soci e ha raggiunto, nel 2024, i 28 milioni 869 mila euro di fatturato.

«Saremo presenti in Riviera - spiega Biasin - non solo per fare il tifo per il nostro amico Olly e i tanti altri nostri associati che compongono o supportano le band, come anche alcuni direttori d'orchestra, ma anche per promuovere il nostro servizio di supporto agli artisti e condividere momenti di approfondimento con il mondo della musica italiana indipendente. Saranno come sempre giornate impegnative, ma molto stimolanti per noi, nel cuore del Festival della Canzone Italiana».

«Ancora una volta con i suoi progetti legati al Festival di Sanremo - sottolinea Fabio Dubolino presidente di Confcooperative Pordenone - la cooperativa Esibirsi conferma di essere votata all'innovazione con passione e professionalità».

ESIBIRSI CUBE

Innanzitutto ci sarà di nuovo come negli anni scorsi, "Esibirsi Cube", postazione itinerante nel centro di Sanremo, che offrirà agli artisti emergenti l'opportunità di esibirsi con un proprio brano in versione "busker" (artista di strada). Tutte le performance saranno registrate e diffuse attraverso i canali social della cooperativa e del partner Voci.Fm, garantendo così visibilità ai partecipanti. Nella precedente edizione 2024, il Cube ha ospitato oltre 60 giovani talenti e tra questi c'è stato qualcuno che, in seguito, ha raggiunto il grande pubblico, come Mimì Caruso (vincitrice di X Factor 2024), e altri artisti già noti, tra i quali Ascanio e Luk3 (concorrenti di Amici 2023) e Gaetano De Caro (concorrente di X Factor 2023).

RAPPER Il cantante genovese è socio della cooperativa pordenonese

I TALK SHOW

Tra le novità di questa edizione spicca "Esibirsi: Sanremo Talk", un appuntamento quotidiano in collaborazione con "Consulenza Radiofonica" in diretta dalla centralissima postazione di piazza Borea D'Olmo. Durante l'evento, Giuliano Biasin, Luigi Buggio e l'avvocato Claudia Barcellona, ospiteranno professionisti di rilievo nazionale per approfondire temi di grande attualità nel settore musicale, tra cui la gestione del diritto d'autore, l'industria discografica e la parità di genere nel mondo dello spettacolo.

Grazie all'adesione attiva al Coordinamento StaGe!, non mancheranno incontri istituzionali volti a portare all'attenzione delle autorità le istanze del settore musicale.

MASTER TALENT

Infine, Esibirsi è stata coinvolta in "Master Talent Città dei Fiori", un'importante iniziativa di formazione e scouting realizzata dalla prestigiosa Joseba Academy di Roma. Il progetto vedrà la partecipazione di figure di spicco del panorama musicale e televisivo.



FRA I SOCI PRESENTI NELLA CITTÀ DEI FIORI DIRETTORI D'ORCHESTRA MUSICISTI E CANTANTI CHE COMPONGONO O SUPPORTANO LE BAND

## Il libro

### Ágnes Heller, libertà e leggerezza

**Ancora un incontro al Centro Balducci di Zugliano. Oggi, alle 18.30, Paolo Iannaccone, presidente del Centro Balducci, dialogherà con l'autore del libro "In viaggio con Ágnes Heller", edito da San Paolo, Francesco Comina. La ricerca di libertà e leggerezza che ha accompagnato da sempre il sogno della grande filosofa ungherese è l'esito non scontato di una vita vissuta fra le pieghe della storia, a partire dal male radicale, sperimentato negli anni del nazismo, per arrivare alla sua fuga in Australia prima e a poi a New York. Le pagine di questo libro raccontano, sul filo di una lunga e intensa amicizia, uno degli aspetti più veri e autentici di Ágnes Heller (1929-2019), la grande filosofa ungherese: la bellezza di viaggiare, conoscere, costruire relazioni.**



# Milano assaggia i tesori culturali della regione

LETTERATURA

"Un viaggio da fare". È il titolo della rassegna in programma a Milano, da lunedì prossimo a domenica 16 febbraio, nell'Arena della Libreria Mondadori Duomo, e poi, dal 17 al 22 febbraio, nella Libreria Bocca di Galleria Vittorio Emanuele II.

Un cartellone che prende il via proprio nei giorni in cui si aprono le porte della Capitale europea della Cultura, Gorizia - Nova Gorica, e nel Giorno del Ricordo, per iniziativa dell'Assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia, per la direzione artistica di Massimiliano Finazzer Flory.

Fra i protagonisti il regista Gabriele Salvatores, la scrittrice pordenonese Premio Campiello Federica Manzon, il geniale cartoonist Francesco Tullio Altan, gli scrittori Paolo Rumiz, Mauro Covacich, Toni Capuozzo, Paolo Possamai, Gian Mario Villalta e Tullio Avoledo, con il suo ultimo thriller, la giornalista e saggista Greta Sclaunich, con la novità dedicata al Giorno del Ricordo e alle foibe, il musicologo Quirino Principe e con i focus sul Premio Nonino e i festival culturali del Friuli Venezia Giulia, su Giuseppe Ungaretti, Carlo Michelstaedter, Demetrio Volcic, Tullio Crali e sull'artista Leonor Fini.

"Un viaggio da fare. Friuli Venezia Giulia e GO! 2025 verso una cultura di frontiera" apre uno sguardo sul panorama culturale italiano ed europeo. Uno spazio concepito con visione internazionale, in una città, Milano, da sempre cosmopolita.

«Siamo sempre anche dall'altra parte della frontiera - spiega Massimiliano Finazzer Flory - dove lo straniero non è nemico. Attraverso questi incontri vogliamo disegnare uno spazio di relazioni, di lingue, di storie, dove il confine diventa "fine", ovvero obiettivo comune». "Un viaggio da fare" continua con l'esperienza del gusto: a conclusione di ogni incontro, un viaggio tra i sapori del Friuli Venezia Giulia.

Il programma, nella Libreria Mondadori Duomo in Piazza Duomo a Milano, si apre, nel Giorno del Ricordo, alle 12, con lo chef stellato Andrea Berton e la sua "filosofia" culinaria ispirata a un costante rinnovamento, raccontata nel libro-memoir "Non è il solito brodo" (Mondadori Electa).

Nel pomeriggio, alle 18, il dialogo con il giornalista e scrittore Toni Capuozzo, Vite di confine (18), fortemente focalizzato sulle storie della frontiera attraverso gli epitaffi di chi vi è nato o vi è morto, di chi ci si è trovato per caso e chi per destino. Una riflessione ispirata dal libro che Capuozzo firma per la Biblioteca dell'Immagine. E, alle 19, si prosegue con un altro dialogo dedicato a vite che si incrociano nel cuore dell'Europa, quelle raccontate dalla scrittrice Federica Manzon, Premio Campiello 2024 per Alma (Feltrinelli), uno dei maggiori successi editoriali degli ultimi mesi, un romanzo dove l'identità, la memoria e la Storia – personale, familiare, dei Paesi – si cercano e si sfuggono continuamente, facendo della frontiera un punto di vista per capire chi siamo e dov'è la nostra casa.



# Martina Badiluzzi torna nella sua città con "Cime tempestose"

TEATRO

La regista e autrice udinese Martina Badiluzzi debutta, a Teatro contatto, con Cime tempestose, prodotta dal Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia.

Nata a Udine e approdata successivamente a Roma, ha studiato con Lucia Calamaro, Anatolij Vasil'ev, Christiane Jatahy, Romeo Castellucci ed è stata scelta da Nanni Moretti come aiuto regista per il suo primo spettacolo teatrale.

Cime tempestose, ispirato al celebre romanzo di Emily Brontë, dopo la prima a Romaeuropa Festival, debutta in esclusiva regionale, oggi, a Teatro Contatto, alle 21 al Teatro San Giorgio di Udine. Al termine dello spettacolo la compagnia incontrerà il pubblico.

Martina Badiluzzi ci immerge nell'universo tormentato di Catherine Heathcliff, interpretata dall'attrice Arianna Pozzoli, giovane attrice che vanta già importanti collaborazioni - per citarne alcune Emma Dante, Roberto Latini, Massimiliano Civica, Dante Antonelli - ed è arrivata anche al cinema con il film "Il sol dell'avvenire" di Nanni Moretti. Al suo fianco in Cime tempestose, Loris De Luna, attore di cinema, teatro e serie televisive come Gomorra.

Con Cime Tempestose, Martina rende omaggio alla potenza della letteratura e dell'arte, attraverso due figure tragiche del contemporaneo, simbolo del "mito fondativo" della nostra società, quello del profondo fraintendimento tra il femminile e il maschile, tra natura e civiltà.

IN SCENA Cathy (Arianna Pozzoli) e Hareton (Loris De Luna)

Cime tempestose è una ricerca di poesia e sentimenti espansi, di quelle emozioni radicali che appartengono alla giovinezza e alla scena. Coprotagonista di questa storia è il paesaggio, quella brughiera da cui i protagonisti tentano di evadere, ma alla quale sempre torneranno. Le musiche sono firmate da Samuele Cestola, i costumi realizzati da Giuditta Verderio.

«Rileggere Cime tempestose da adulte - ha detto Martina Badiluzzi - è come tornare a casa. È un rito di passaggio quello a cui Emily Brontë ci sottopone come lettrici: lo sprofondare nelle viscere e nelle oscurità di una storia familiare dolorosa e violenta che si realizza, sul finale, nell'immagine consolante di due amanti senza paura: Cathy e Hareton. Il nostro spettacolo inizia da quei due amanti e da un ritorno a casa. Le figure che vogliamo in scena non sono più Catherine e Heathcliff; gli adattamenti hanno consumato i loro nomi e la critica abusato dei termini romanticismo e passione per raccontare la loro storia. Lasciamo spazio a Cathy (Arianna Pozzoli) e Hareton (Loris De Luna), la seconda generazione che abita il romanzo. Hareton è il "secondo" Heathcliff, l'ennesimo figlio non desiderato e Cathy la copia identica della madre.

A questi due giovani è affidato il compito di gestire l'eredità delle proprie famiglie, non solo quella materiale , ma soprattutto quella emotiva. Di trasformare le disuguaglianze sociali, il razzismo e il maschilismo di quel piccolo mondo antico in qualcos'altro.

# Sandro Cappai, la stand up comedy made in Sardegna

TEATRO

Secondo appuntamento con la rassegna di stand up comedy, sabato, alle 21, all'Arci Cral di San Vito al Tagliamento, e questa volta, sul palco, sale uno dei nomi più popolari della nuova scena comica italiana, Sandro Cappai (ingresso con contributo responsabile, biglietti online su eventbrite.it o in cassa).

È uno dei nomi più popolari della nuova scena comica italiana. Sandro Cappai si vede poco in televisione, ma negli anni è riuscito a farsi strada nel mondo della comicità, muovendosi in diverse direzioni: lui è il co-fondatore del progetto Stand-up Comedy Sardegna e fa parte della redazione di Lercio.it. Attualmente conduce il podcast "Tazza di Caffè", insieme a Giordano Folla.

### I SUOI SUCCESSI

Dopo "Politica, sesso, zabaione e morte" (2019/2020), da cui ha registrato il suo speciale per la serie "Italian Stand Up" - distribuito su Prime Video e Rai 5 - e "Non è andata proprio così" (2021/2022), pubblicato su YouTube, dove in poco tempo ha raccolto centinaia di migliaia di visualizzazioni, ha girato l'Italia con il suo live show di stand-up comedy "Non si muore così facilmente": il tour ha registrato il tutto esaurito in tantissime città, sia al Nord che al Sud, totalizzando oltre 80 repliche.

A San Vito al Tagliamento porterà in scena il nuovo monologo "C'è un po' di tensione", in tour da novembre. E di cosa parla questo suo nuovo show? Di un sacco di cose divertenti: guerre nucleari, guerre non nucleari, terapia, razzismo, viaggi in treno, ipocondria, ipocrisia e tante altre cose, che iniziano con "ipo" e finiscono con "ia". Scenari apocalittici si intrecciano a storie di vita di tutti i giorni. Sempre e comunque, c'è un po' di tensione.

COMICO Cappai porta a San Vito "C'è un po' di tensione"

### PROSSIMI EVENTI

Dopo questa serata, che promette grandi risate, gli eventi di febbraio all'Arci Cral proseguiranno, giovedì 13, con la presentazione del libro "Breve storia sentimentale dei Balcani" di Angelo Floramo e, sabato 22, con il concerto di un nuovo astro nascente del pop italiano, Faccianuvola e il party "Mainstream - Una festa indie". Tutte le info sui canali social del circolo.



## OGGI

Venerdì 7 febbraio

**Mercati:** Caneva, Cordenons, Montereale Valcellina, Pasiano, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al T., Sequals.

## AUGURI A...

Tanti auguri di buon compleanno a **Cesare Fioretti**, di San Quirino, che oggi compie 19 anni, da mamma Giulia, papà Angelo, nonni Andrea con Vittoria e Aurelia con Giovanni.

## FARMACIE

### Pordenone

▶**Rimondi, corso Vitt. Emanuele II, 35**

### Cordenons

▶**Centrale, via Mazzini 7**

### Roveredo

▶**D'Andrea, via Carducci 16**

### Sacile

▶**Comunale San Michele, via Sacile 2 - Fiaschetti**

### Brugnera

▶**Nassivera, via Santarossa, 26 - Maron**

### Fiume Veneto

▶**Fiore, via Papa Giovanni XXIII 9**

### Sesto al Reghena

▶**Godeas, via Santa Lucia, 42/C - Bagnarola**

### Vivaro

▶**De Pizzol, via Roma, 6/B**

### San Vito al T.

▶**Beggiato, piazza Del Popolo 50**

### Spilimbergo

▶**Farmacia di Tauriano, via Unita' D'Italia, 12.**

## Cinema

### PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
**«A COMPLETE UNKNOWN»** di J.Mangold 15.45 - 18.45 - 20.45. **«IO SONO ANCORA QUI»** di W.Salles 16 - 21.15. **«IL MIO GIARDINO PERSIANO»** di M.Sanaeeha 16.30. **«EMILIA PEREZ»** di J.Audiard 18.15. **«ITACA - IL RITORNO»** di U.Pasolini 18.15 - 21.15. **«THE BRUTALIST»** di B.Corbet 20.30. **«WE LIVE IN TIME - TUTTO IL TEMPO CHE ABBIAMO»** di J.Crowley 16.45. **«DIVA FUTURA»** di G.Steigerwalt 19.

### FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«IO SONO LA FINE DEL MONDO»** di G.Nunziante 16.20 - 19.10.
**«WE LIVE IN TIME»** di J.Crowley 16.30 - 19 - 19.20 - 21.50. **«10 GIORNI CON I SUOI»** di A.Genovesi 16.50 - 19.30 - 21.50. **«IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA»** di M.Ferri 17 - 19.45. **«DOG MAN»** di P.Hastings 17.10 - 18.10. **«THE BRUTALIST»** di B.Corbet 18 - 21. **«FATTI VEDERE»** di T.Russo 19.10 - 21.40. **«A COMPLETE UNKNOWN»** di J.Mangold 21.10. **«BABYGIRL»** di H.Reijn 22.10. **«COMPANION»** di D.Hancock 22.40.

### MANIAGO

▶**MANZONI**
via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
**«A COMPLETE UNKNOWN»** di J.Mangold 21.

### UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
**«THE BRUTALIST»** di B.Corbet 14.20 - 17.20 - 20.15. **«A COMPLETE UNKNOWN»** di J.Mangold 14.40 - 21.15. **«IO SONO ANCORA QUI»** di W.Salles 14.25 - 16.45 - 21.30. **«IL MIO GIARDINO PERSIANO»** di M.Sanaeeha 18.15 - 19.25. **«ITACA - IL RITORNO»** di U.Pasolini 21.25. **«WE LIVE IN TIME - TUTTO IL TEMPO CHE ABBIAMO»** di J.Crowley 14.30 - 21.45. **«ITACA - IL RITORNO»** di U.Pasolini 14.30 - 19.15. **«EMILIA PEREZ»** di J.Audiard 16.40. **«DIVA FUTURA»** di G.Steigerwalt 17.05 - 19.25.

### PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
**«THE SUBSTANCE»** di C.Fargeat 16 - 18.15 - 22. **«BABYGIRL»** di H.Reijn 16 - 19.30 - 21.35. **«THE BRUTALIST»** di B.Corbet 16 - 20.30. **«10 GIORNI CON I SUOI»** di A.Genovesi 16 - 21.45. **«IO SONO LA FINE DEL MONDO»** di G.Nunziante 16.05 - 18.45 - 22.45. **«FATTI VEDERE»** di T.Russo 16.15 - 19 - 21.30. **«A COMPLETE UNKNOWN»** di J.Mangold 16.20 - 18.30 - 21. **«DOG MAN»** di P.Hastings 16.35 - 18.35. **«TUTTO IL TEMPO CHE ABBIAMO»** di J.Crowley 16.45 - 18.45 - 19 - 20.45. **«IL RAGAZZO DAI PANTALONI ROSA»** di M.Ferri 16.50 - 19.45. **«DIVA FUTURA»** di G.Steigerwalt 17.30 - 19.10 - 21.15. **«ITACA - IL RITORNO»** di U.Pasolini 21.40. **«CONCLAVE»** di E.Berger 22.05. **«COMPANION»** di D.Hancock 22.15.

### MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
**«DOG MAN»** di P.Hastings 15 - 17. **«10 GIORNI CON I SUOI»** di A.Genovesi 15 - 17 - 17.30 - 20.30. **«IO SONO LA FINE DEL MONDO»** di G.Nunziante 15 - 17 - 19 - 21. **«A COMPLETE UNKNOWN»** di J.Mangold 15 - 18 - 20.45. **«FATTI VEDERE»** di T.Russo 15.15 - 17.30 - 20.45. **«MUFASA: IL RE LEONE»** di B.Jenkins 15.30. **«DIVA FUTURA»** di G.Steigerwalt 15.30 - 18 - 20.30. **«BABYGIRL»** di H.Reijn 15.30 - 18 - 20.45. **«WE LIVE IN TIME»** di J.Crowley 15.30 - 18 - 21. **«SONIC 3 - IL FILM»** di J.Fowler 16 - 18.30. **«ITACA - IL RITORNO»** di U.Pasolini 18 - 20.30. **«THE BRUTALIST»** di B.Corbet 19. **«GORISKI ZID â€Ì IL MURO DI GORIZIA»** di G.Antonutti 20 - 21.30.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori



Mercoledì 5 febbraio è mancato

**Tiziano Marcato**

di anni 96

Ne danno il triste annuncio la moglie Rina, i figli Giancarlo, Ennio, Renzo, Giuliana e Tiziana uniti a tutti i parenti.

Le esequie saranno celebrate sabato 8 febbraio alle ore 10,00 nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo.

La famiglia ringrazia quanti parteciperanno.

Camposampiero, 7 febbraio 2025

O.F. Camporese
tel. 049/5798011

**TRIGESIMI E ANNIVERSARI**

In ricordo dell'

Ing.
**Alberto Tomassini**

nel quinto anniversario dalla scomparsa.

Con noi per sempre.

La Famiglia

Venezia, 7 febbraio 2025

G
Venerdì 7 Febbraio 2025
www.gazzettino.it